PN METRO plus e città medie Sud

2021-2027

PIANO OPERATIVO
CITTÀ DI TORINO

luglio 2025

Sommario

1. Dotazione finanziaria 4

2. Strategia territoriale 6

PRIORITÀ 1. AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA 7

1. Sintesi della strategia di intervento 7

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione 8

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR 8

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti 9

3. Dotazione finanziaria 10

4. Schede progetto 11

PRIORITÀ 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 27

1. Sintesi della strategia di intervento 27

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione 29

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR 29

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti 30

3. Dotazione finanziaria 31

4. Schede progetto 33

PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE 55

1. Sintesi della strategia di intervento 55

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione 55

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR 55

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti 56

3. Dotazione finanziaria 57

4. Schede progetto 58

PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE 67

1. Sintesi della strategia di intervento 67

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione 68

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto al PNRR 68

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti 69

3. Dotazione finanziaria 71

4. Schede progetto 72

PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA 95

1. Sintesi della strategia di intervento 95

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione 96
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR 96
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti 97
3. Dotazione finanziaria 98
4. Schede progetto 99
Priorità 8 e 9. Assistenza tecnica FESR e Assistenza tecnica FSE+ 117
1. Sintesi della strategia di intervento 117
2. Dotazione finanziaria 118
3. Schede progetto 119

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Torino delinea il quadro di riferimento per l'attuazione a livello territoriale del PN METRO Plus e Città medie Sud 2021-2027, la cui dotazione finanziaria ammonta per la Città di Torino a 149.343.928,57 €, al lordo delle premialità conseguenti al raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti (c.d. "importo di flessibilità", di cui agli artt. 18 e 86 del Reg. (UE) 2021/1060, pari a 22.402.863,21 €) e della dotazione assegnata alle Priorità Assistenza tecnica FESR (anche Priorità 8, nel resto del documento e nei suoi allegati) e Assistenza tecnica FSE+ (anche Priorità 9, nel resto del documento e nei suoi allegati). Il capitolo introduttivo consta a tal fine di due paragrafi, il primo dei quali rende conto di come l'appena citata dotazione finanziaria viene programmaticamente allocata per priorità e per fondo, facendo proprie le scelte compiute in sede di Accordo di Partenariato e di Programma Nazionale.
Il secondo paragrafo illustra la Strategia Territoriale della Città di Torino, la cui impostazione generale è mutuata dal Piano Strategico Metropolitano (PSM) "Torino Metropoli Aumentata" del 18 febbraio 2021, con una caratterizzazione che tiene conto delle direttive politiche dettate dal Piano di Mandato del Sindaco. Tale strategia è stata formalizzata con il Documento Strategico "Torino città delle opportunità per tutti", approvato con deliberazione n. 597 della Giunta Comunale del 13 settembre 2022.

1. Dotazione finanziaria

La tabella sottostante (Tab. 1) illustra la dotazione del Piano, suddivisa per Priorità. Per ciascuna Priorità è indicato l'ammontare del c.d. "importo di flessibilità", nonché l'eventuale importo del sostegno congiunto ex art. 25 Reg. (UE) 2021/1060.

Nell'ambito della Priorità 7 (Obiettivo strategico 5), sostenuta prioritariamente dal FESR, l'OI intende infatti ricorrere al sostegno congiunto del FSE+ in relazione ad alcune delle progettualità incluse nel Progetto di territorio per Torino Nord, nel rispetto dei limiti previsti dal citato art. 25 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle indicazioni in materia fornite dall'AdG.

Tab.1

Priorità	Titolo Priorità	Fondo	N. progetti	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità (A)	Importo di flessibilità (B)	Importo sostegno congiunto (C)	Di cui risorse flessibilità	% sostegno congiunto su totale C/(A+B)
1	Agenda digitale e innovazione urbana	FESR	8	23.360.342,24 €	4.122.693,76 €	0,00 €		
2	Sostenibilità ambientale	FESR	14	22.493.426,92 €	3.969.698,08 €	0,00 €		
3	Mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR	5	13.282.859,48 €	2.344.193,52 €	0,00 €		
4	Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale	FSE+	10	39.629.327,85 €	6.993.886,43 €	0,00 €		
7	Rigenerazione urbana	FESR	3	26.105.358,87 €	4.607.141,42 €	3.672.500,00 €	0,00 €	11,9%
8	Assistenza tecnica FESR	FESR	1	1.644.734,00€	290.266,00 €	0,00 €		
9	Assistenza tecnica FSE+	FSE+	1	425.016,00 €	74.984,00 €	0,00 €		
Totale			**42**	**126.941.065,36 €**	**22.402.863,21 €**	**3.672.500,00 €**		

Nota: le Priorità 5 e 6 del PN non sono presenti, perché non pertinenti. Si riferiscono alle città medie del Sud (nelle RMS)

2. Strategia territoriale

Il PSM, costruito sul ruolo cruciale della Città Metropolitana circa le iniziative da attuare nel suo ampio e variegato territorio di riferimento per livelli di urbanizzazione e caratteristiche morfologiche, è articolato in 6 assi, 24 strategie e 111 azioni. Come accennato, esso costituisce il punto di riferimento primario per la programmazione degli interventi del PN Metro Plus e della sua Strategia Territoriale a livello di Città di Torino.

Alla connotazione programmatica del PSM si affianca l'indirizzo politico rinvenibile nel Piano di Mandato del Sindaco, declinato anch'esso su priorità in linea con quelle previste dalla programmazione europea e articolato in rapporto alle diverse connotazioni auspicate per il futuro della Città di Torino: Città della Prossimità, Città Multicentrica e della Mobilità, Città dell'Innovazione e dello Sviluppo, Città delle Reti e dell'Impatto Sociale, Città delle Opportunità, Città Internazionale e Interconnessa, Città Metropolitana.

Entrambi i documenti strategici sono stati formulati partendo da un approccio *place-based* e partecipativo nell'identificazione delle problematiche e nella proposizione di idee. Costituiscono pertanto una solida base di partenza per la definizione delle misure con le quali il Piano Operativo della Città di Torino dà attuazione al PN Metro Plus '21-'27. Infine, il Documento Strategico "Torino città delle opportunità per tutti", già citato in premessa, recepisce in un unico documento tali indirizzi e li orienta alle azioni individuate all'interno del PN Metro plus, tracciando le linee strategiche di azione della Città con riguardo al presente Piano Operativo.

PRIORITÀ 1. AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

Il settennio 2021-2027 è caratterizzato dalle grandi transizioni che hanno preso avvio negli ultimi anni: tra queste, le transizioni digitale, tecnologica e verde impattano significativamente sulle città (in particolar modo su quelle a vocazione industriale come Torino), le quali si trovano pertanto a dover ripensare ai propri modelli, guardando alla diversificazione e all'innovazione come opportunità di sviluppo. In un simile contesto, la Città è chiamata ad adoperarsi per la predisposizione di strumenti abilitanti atti ad accompagnare il sistema produttivo e la cittadinanza nei processi d'innovazione, affinché le opportunità che ne conseguono possano essere colte proficuamente. Strumenti *ad hoc*, in particolare, appaiono necessari ad accompagnare i cittadini nell'acquisizione di competenze digitali di base, ormai imprescindibili, a fronte della sempre maggiore preponderanza del digitale nella vita quotidiana. A tale esigenza si accompagna quella di sostegno all'economia cittadina – fortemente segnata dalla crisi seguita alla pandemia di COVID-19 e dall'impennata dell'e-commerce degli ultimi anni – attraverso strumenti utili a promuovere l'imprenditorialità, a incentivare l'innovazione e a sostenere la creazione di nuove imprese.

La Strategia di intervento della Città di Torino in materia di Agenda Digitale e innovazione urbana si dipana a partire dal PSM, e in particolare dagli Assi I e V, rispettivamente dedicati a "**Digitalizzazione, innovazione, competitività e Cultura**" e a "**Inclusione e Coesione**", e si sviluppa assecondando le direttrici dettate dal Piano di Mandato del Sindaco.

Le iniziative che la Città di Torino intende intraprendere in tema di digitalizzazione sono inoltre in linea con gli obiettivi del programma strategico dell'Unione Europea per il decennio digitale (c.d. "bussola digitale"), di cui alla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 – in particolare quelli relativi alla digitalizzazione dei servizi pubblici e alle competenze digitali – nonché conformi alle Linee Guida predisposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii.) e al vigente Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Gli interventi per la digitalizzazione e l'innovazione urbana previsti dal presente Piano Operativo, definiti a seguito di un'attenta valutazione degli strumenti programmatici e di finanziamento complementari attivati su questi medesimi obiettivi, rispondono all'esigenza di:

- **completare il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici e superare il divario digitale** che penalizza le fasce di popolazione con minori conoscenze riguardo alle potenzialità degli strumenti digitali ed insufficienti competenze digitali (i.e. gli anziani e le categorie svantaggiate in generale);
- sostenere la **rivitalizzazione dell'economia urbana**, con particolare attenzione a specifici quartieri o aree urbane.

Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso progetti attivati a valere sulle seguenti azioni previste dal PN Metro Plus:

1) Azione 1.1.2.1 – Agenda Digitale Metropolitana

I progetti finanziati a valere sulla presente azione interverranno ad integrazione del lavoro di digitalizzazione dei servizi pubblici che la Città di Torino ha condotto nel corso della programmazione del PON Metro '14-'20, in conformità e coordinamento con le misure attuate a livello nazionale e regionale. I progetti saranno finalizzati, in particolare, a potenziare i servizi pubblici digitali resi dalla Città di Torino alle persone (in ambito sociale, educativo, tributario, ma

anche in riferimento ai servizi di mobilità cittadina e all'offerta turistica e culturale) e alle attività produttive (per esempio, in ambito edilizio, urbanistico o commerciale). Propedeutici all'offerta di servizi pubblici digitali efficienti saranno gli interventi volti al potenziamento e all'efficientamento dei sistemi informatici impiegati dall'Amministrazione comunale per l'organizzazione e l'erogazione di tali servizi digitali. Saranno infine promossi, attraverso progetti dedicati, l'adozione o il potenziamento di strumenti di governo dei dati e del territorio, comprese le iniziative per l'estensione dell'accesso ai dati da parte della cittadinanza (open data), in un'ottica di trasparenza amministrativa, nonché l'attivazione di strumenti digitali di ascolto e comunicazione con il cittadino e di promozione della partecipazione democratica.

2) Azione 1.1.2.2 – Supporto alla domanda di servizi digitali da parte di cittadini e imprese

La riduzione della disuguaglianza digitale deve realizzarsi attraverso politiche di inclusione e alfabetizzazione digitale rivolte ai cittadini più fragili e di supporto all'introduzione o utilizzo dei servizi digitali per le imprese (in linea con la Strategia 1.3 del PSM "Stimolare l'innovazione nel sistema delle PMI e delle Microimprese").

I progetti a valere su questa azione avranno lo scopo di ridurre o abbattere le barriere che impediscono ai cittadini e alle imprese di beneficiare dei vantaggi della digitalizzazione e di servirsi efficacemente dei servizi digitali.

Alcune fasce della popolazione sono particolarmente svantaggiate in tal senso, spesso perché non hanno accesso agli strumenti informatici o perché non posseggono le capacità necessarie per farne un uso proficuo. Quando tali carenze riguardano, oltre che i cittadini, le attività imprenditoriali di micro o piccole dimensioni, le conseguenze sulla loro produttività e competitività possono essere rilevanti. È perciò cruciale che le azioni volte alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e dei relativi servizi siano accompagnate da azioni mirate al sostegno della domanda di servizi digitali da parte di cittadini e imprese.

3) Azione 1.1.3.1 - Innovazione urbana

I principali destinatari dei progetti realizzati nell'ambito di questa azione saranno le realtà imprenditoriali micro, piccole e medie radicate nel territorio urbano, le quali beneficeranno di iniziative di sostegno finalizzate a promuovere l'introduzione di innovazioni di prodotto o processo (soprattutto in un'ottica di maggiore sostenibilità dell'attività d'impresa) o l'avvio di nuove attività operanti a livello locale.

In linea con l'Asse V del PSM, e in particolare con la Strategia 5.2 "Riabitare Torino Metropoli", i progetti a valere su questa azione contribuiranno – attraverso il rilancio dell'imprenditorialità locale – alla rivitalizzazione di alcune aree della città contraddistinte da particolare fragilità.

Tra le micro, piccole e medie imprese localizzate entro il territorio cittadino, gli esercizi commerciali di vicinato saranno destinatari di una misura specifica per il sostegno all'innovazione, allo scopo di preservare e potenziare il piccolo commercio di prossimità, in linea con gli indirizzi specificati all'interno del Piano di Mandato del Sindaco.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

La progettualità che la Città di Torino intende attivare a valere sul PN METRO+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità 1 – ovvero, più in particolare, dell'Obiettivo specifico 1.2 – mostrano evidenti elementi di coerenza e complementarità con alcuni progetti finanziati dal PNRR in relazione

ai quali la Città svolge il ruolo di Soggetto attuatore (Missione 1, "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1, "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA").

I progetti PN METRO+ TO1.1.2.1.a, "Servizi digitali alla persona", TO1.1.2.1.b, "Servizi digitali a imprese e professionisti" e TO1.1.2.1.e, "Gestione della relazione cittadino - imprese", finalizzati al potenziamento dei servizi pubblici digitali rivolti alle persone e alle attività produttive e a promuovere una migliore gestione della relazione con gli utenti, risultano complementari con i progetti attuati dalla Città di Torino nell'ambito dell'Investimento PNRR M1C1I1.4.1, "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici", e M1C1I1.4.3, "Adozione pagoPA e app IO". Questi ultimi sono infatti finalizzati al miglioramento dell'esperienza d'uso dei servizi digitali attraverso la realizzazione di servizi on line standardizzati, coerenti e facilmente fruibili dagli utenti finali, unitamente a funzionalità di notifica e di pagamento veicolate, rispettivamente, attraverso l'app IO e la piattaforma nazionale PagoPA.

Nel progetto TO1.1.2.1.c, "Digitalizzazione e Change management", volto a completare e a potenziare il processo di digitalizzazione dell'Amministrazione attraverso l'efficientamento del sistema informativo e l'ammodernamento delle infrastrutture ICT, si riscontrano poi elementi di coerenza con gli investimenti PNRR M1C1I1.2, "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud", M1C1I1.3.1, "Piattaforma nazionale digitale dei dati", e M1C1I1.5, "Cybersecurity". I progetti attuati in quest'ambito dalla Città di Torino sono finalizzati alla migrazione di sistemi, dati e applicazioni della Pubblica Amministrazione locale verso servizi cloud qualificati (M1C1I1.2), a promuovere l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi con la Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND) (M1C1I1.3.1) e a potenziare la sicurezza informatica (M1C1I1.5). Sul fronte della cybersecurity, in particolare, la Città attuerà due progetti: "Analisi della postura di sicurezza e miglioramento nella gestione dei processi legati alla cybersecurity della Città di Torino" e "Cybersecurity: incremento della consapevolezza del rischio cyber e sviluppo di nuovi sistemi per la mitigazione del rischio". Il progetto TO1.1.2.2.a, "Competenze digitali e contrasto al digital divide", infine, si sviluppa in complementarità con il progetto per la realizzazione di almeno 199 punti di facilitazione digitale sul territorio regionale finanziato dal PNRR (M1C1I1.7.2, "Rete di servizi di facilitazione digitale"), attuato dalla Regione Piemonte. Le attività di inclusione e alfabetizzazione digitale previste nell'ambito dell'intervento TO1.1.2.2.a saranno erogate anche presso i punti di facilitazione presenti all'interno della Città.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Le azioni 1.1.2.1. e 1.1.2.2. del PN METRO+ sono pienamente complementari rispetto alle azioni previste dal Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 a sostegno della trasformazione digitale della PA e dell'interoperabilità tra banche dati pubbliche. In particolare, le azioni del PR FESR 2021-2027 I.1ii.1, "Sostegno alla trasformazione digitale nella PA", e I.1ii.3, "Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche", saranno attuate in stretto raccordo con la Città di Torino, al fine di garantire una piena sinergia tra gli interventi e di evitare sovrapposizioni. In un'ottica globale, l'azione del PR FESR I.1ii.2, "Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale", favorirà la transizione digitale delle imprese su tutto il territorio regionale. Pur prevedendo azioni simili, i due Programmi non presentano profili di sovrapposizione, dal momento che le azioni previste dal PN Metro Plus si concentreranno sulle infrastrutture della Città di Torino, con potenziale estensione all'area metropolitana, mentre quelle a valere sul PR FESR avranno ad oggetto le infrastrutture regionali. Sarà cura della Città di Torino mantenere un dialogo

continuativo con la Regione Piemonte, per garantire l'integrazione strategica delle progettualità attivate nell'ambito dei due programmi, così da evitare inutili sovrapposizioni e, al contempo, sfruttarne appieno le rispettive potenzialità.

Riguardo ai progetti finanziati a valere sull'azione 1.1.3.1. del PN Metro Plus, anche in tal caso si possono rinvenire elementi di coerenza con le rispettive azioni finanziate dal PR FESR Piemonte 2021-2027, e in particolare con l'azione I.1iii.1. "Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale". La demarcazione tra le tipologie di progetti è ben delineata: se da una parte, infatti, Regione finanzia interventi massicci a favore del sistema produttivo regionale, il taglio finanziario dei progetti finanziati da Città di Torino è più limitato, anche in considerazione della categoria di possibili beneficiari, la quale consiste principalmente di realtà imprenditoriali micro, piccole e medie radicate nel territorio urbano e, nello specifico, in quartieri particolarmente fragili della Città. La demarcazione, dunque, è individuabile sia nella dimensione progettuale ed economica degli interventi, sia nella loro localizzazione.

3. Dotazione finanziaria

Tab.2

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
TO1.1.2.1.a	Servizi digitali alla persona	4.660.342,24 €	1.222.693,76 €
TO1.1.2.1.b	Servizi digitali a imprese e professionisti	2.000.000,00 €	600.000,00 €
TO1.1.2.1.c	Digitalizzazione e *change management*	4.950.000,00 €	1.250.000,00 €
TO1.1.2.1.d	Condivisione, trasparenza e governo dei dati	3.050.000,00 €	750.000,00 €
TO1.1.2.1.e	Gestione della relazione cittadino - imprese	3.200.000,00 €	0,00 €
TO1.1.2.2.a	Competenze digitali e contrasto al *digital divide*	800.000,00 €	300.000,00 €
TO1.1.3.1.a	Aiuti all'economia di prossimità	1.000.000,00 €	0,00 €
TO1.1.3.1.b	Aiuti alle MPMI e imprese sociali	3.700.000,00 €	0,00 €
	Totale	**23.360.342,24 €**	**4.122.693,76 €**

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.2.1.a
Titolo progetto	*Servizi digitali alla persona*
CUP (se presente)	C19I23001240006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. / P.IVA 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano MORO
	stefano.moro@comune.torino.it – 01101130600
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Sistemi Informativi

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	L'obiettivo del progetto è **accelerare il processo di digitalizzazione dei servizi rivolti alle persone che quotidianamente vivono la città** proseguendo il percorso di evoluzione ICT della Città di Torino già in atto. Il target di utenti individuato è rappresentato sia dai residenti sia dalle persone che vivono in città per lavoro o per turismo, ma anche dai dipendenti che gestiscono servizi alla persona, in un'ottica di miglioramento ed efficientamento dell'erogazione di tali servizi. Le progettualità rispondono alle finalità dell'azione 1.1.2.1, "Agenda digitale metropolitana", prevista dal PN Metro Plus 2021-2027 nell'ambito della Priorità 1 "Agenda digitale e innovazione urbana" e prevedono l'incremento del numero di servizi digitali messi a disposizione dei cittadini e la creazione di nuovi servizi in un'ottica di integrazione con le grandi piattaforme nazionali. Le progettualità, inoltre, si fondano sulle ambizioni digitali per il 2030 dell'Unione Europea raccolte nel documento strategico "**Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale**", pubblicato nel 2021, che indicano il tema "Government" fra i quattro punti cardinali da seguire, con un focus sulla **digitalizzazione dei servizi pubblici**: l'obiettivo dell'Unione Europea per il 2030 è infatti quello di "garantire che la vita democratica e i servizi pubblici online siano pienamente accessibili a tutti, comprese le persone con disabilità, e che tutti possano beneficiare di un ambiente digitale di prim'ordine che fornisca servizi e strumenti di facile utilizzo, efficienti e personalizzati con elevati standard di sicurezza e privacy", prevedendo pertanto che il 100% dei servizi pubblici fondamentali sia disponibile online entro il 2030. La **centralità del cittadino** rappresenta una delle traiettorie evolutive del piano di evoluzione ICT della Città di Torino, che si pone l'obiettivo di **valorizzare il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione** e porre il punto di vista del cittadino stesso come guida per delineare l'offerta e lo sviluppo dei servizi. Le attività previste coinvolgeranno le **strutture comunali con cui abitualmente entrano in contatto le persone** quali, a titolo esemplificativo, i Servizi Sociali, i Servizi Educativi, l'Edilizia Residenziale Pubblica, l'Anagrafe e i Tributi, e includeranno il potenziamento **dei sistemi informativi** in un'ottica utente centrica, unitamente alla predisposizione delle integrazioni con sistemi esterni all'Ente (sempre nell'ambito delle PA), con un **particolare focus sull'integrazione con le piattaforme nazionali**, in complementarietà con i progetti finanziati dal PNRR. L'**adeguamento tecnologico e funzionale dei sistemi** includerà, inoltre, la convergenza tecnologica e l'informatizzazione delle procedure, oltre all'ampliamento della modulistica online messa a disposizione del Cittadino sia a livello centrale sia al livello diffuso delle Circoscrizioni.

	In particolare, sono previsti i seguenti interventi: ➔ Potenziamento del nuovo **Sistema Demografico** - in particolare con la prenotazione della Carta d'Identità Elettronica (CIE) e con lo sportello digitale - ed estensione dei servizi al cittadino attraverso l'aumento del numero di servizi di modulistica on line e di sistemi atti a velocizzare le tempistiche di ottenimento di atti e/o documenti (c.d. "elimina code") in modo integrato (in presenza/virtuale) così da migliorare il rapporto con i cittadini ed efficientare il lavoro allo sportello. ➔ Dematerializzazione dei servizi rivolti agli utenti nell'ambito dell'**Edilizia Residenziale Pubblica** (ERP), attraverso procedimenti on line che derivino dalla modulistica esistente e adeguamento tecnologico e funzionale del sistema informativo in generale, finalizzato all'ottimizzazione dei tempi di gestione dei processi rivolti agli utenti. ➔ Estensione del numero di servizi on line per le tipologie di istanze presentate dai cittadini alle **Circoscrizioni** comunali. ➔ Evoluzione del sistema dei Tributi Locali attraverso l'**incremento dei servizi on line indirizzati ai contribuenti** a beneficio di una gestione più efficace della fiscalità locale. ➔ Potenziamento dei sistemi di accesso ai servizi erogati dal Dipartimento **Servizi Educativi** ed evoluzione del sistema informativo dell'istruzione (SISE). ➔ Evoluzione del **Sistema Informativo Socio-Assistenziale** (SISA) e implementazione dell'interoperabilità con l'INPS e con altri Enti centrali, oltre che con gli *stakeholder* coinvolti nei servizi di assistenza. ➔ Efficientamento del sistema informativo della **Sicurezza Urbana** e implementazione della modulistica on line per i servizi facenti capo alla **Polizia Locale** e adozione di nuovi strumenti per la gestione delle notifiche. ➔ Realizzazione di una piattaforma integrata per la gestione e l'emissione dei permessi di viabilità nell'ambito dei servizi di **Mobilità** cittadina. ➔ *App* e *touch point* per il coinvolgimento dei turisti in ambito **Turismo e Cultura.** ➔ Sistema di partecipazione attiva dei cittadini in ambito **e-democracy**. ➔ Sistemi digitali di sorveglianza e sicurezza per gli edifici scolastici. Le attività in programma prevedono l'utilizzo progressivo di risorse nel periodo di esecuzione del piano di evoluzione ICT della Città di Torino, al fine di procedere a una graduale adozione dei nuovi sistemi e delle nuove procedure, garantendo la continuità del servizio.
Area territoriale di intervento	*Città di Torino e Comuni dell'area metropolitana*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*4.660.342,24 €*
Importo di flessibilità	*1.222.693,76 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*5.883.036,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.2.1.b
Titolo progetto	*Servizi digitali a imprese e professionisti*
CUP (se presente)	C19E23000520006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. / P.IVA 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano MORO
	stefano.moro@comune.torino.it – 01101130600
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Sistemi Informativi

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivo dei contenuti progettuali di questa proposta è l'efficientamento dei sistemi gestionali della Città e il potenziamento dei servizi pubblici digitali rivolti a imprese e professionisti e altre Amministrazioni pubbliche attraverso un approccio, già avviato negli ultimi tre anni, che punti alla determinazione di servizi qualificati e integrati con una particolare attenzione alla loro facilità d'uso. Il progetto risponde alle finalità dell'azione 1.1.2.1, "Agenda digitale metropolitana", prevista dal PN Metro Plus 2021-2027 nell'ambito della Priorità 1 "Agenda digitale e innovazione urbana" e contribuisce, più in generale, al conseguimento dell'Obiettivo specifico OS1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione", riconducibile all'obiettivo strategico "Un'Europa più competitiva e intelligente" (OP1) individuato dal Regolamento (UE) 2021/1060. In linea con i principi guida AgID si forniranno servizi completamente digitali che siano progettati nel rispetto dei principi del "***cloud first***", "***once only***", "**sicurezza e *privacy***", "***open source***". Gli interventi saranno orientati a **semplificare e perfezionare:** - **l'esperienza d'uso complessiva e l'inclusività dei servizi**, allo scopo di rendere più intuitivo l'utilizzo dei vari strumenti informatici da parte degli utenti; - **i processi interni alle PA**, attraverso una **reingegnerizzazione in chiave digitale dei *workflow* dei procedimenti gestiti**, adattandoli alle esigenze dei professionisti e delle imprese. A tal proposito, la Città di Torino intraprenderà azioni evolutive e di potenziamento dell'attuale parco applicativo e, in alcuni casi, il loro completo ripensamento in ottica di **convergenza tecnologica** e **interoperabilità.** In particolare, sono previsti i seguenti interventi: ➔ Adozione di una nuova soluzione per la gestione del Sistema Informativo **Attività Produttive** (SIAP) e estensione della modulistica on line. ➔ In ambito **Commercio**, è prevista l'integrazione della piattaforma di modulistica con i dati di Infocamere e Camera di Commercio in un'ottica *once only* e la realizzazione di un nuovo sistema decisionale finalizzato al miglioramento dei servizi erogati agli utenti. ➔ Potenziamento dei servizi attinenti al sistema di gestione delle aree **mercatali** della Città e dei relativi esercenti, in complementarietà con quanto realizzato con la precedente programmazione PON Metro 14-20. ➔ Potenziamento e migrazione al cloud del Sistema Informativo delle **Opere Pubbliche** efficientando l'alimentazione dei dati contabili della Città verso il sistema di alimentazione BDAP di ANAC e aumentando la trasparenza dei dati gestiti.

	➔ Potenziamento del sistema di **Pratiche Edilizie** della Città attraverso l'integrazione delle componenti geografiche del sistema di gestione e consultazione, in complementarietà con quanto realizzato con la precedente programmazione PON Metro 14-20. ➔ Revisione della struttura e dei processi di aggiornamento del Sistema Informativo del **Piano Regolatore Generale** (SI PRG) e realizzazione di una piattaforma territoriale per la condivisione e gestione delle informazioni geografiche. La progettualità sarà realizzata in raccordo con le attività relative al Digital Twin descritte nella specifica scheda progettuale e con impatti verso cittadini e imprese attraverso la condivisione e l'apertura dei dati oggetto dell'intervento. ➔ Riprogettazione del Sistema Informativo della **Toponomastica** e della numerazione civica, finalizzata all'ammodernamento dell'intero sistema e funzionale all'erogazione di servizi trasversali agli utenti. Le attività in programma prevedono l'utilizzo progressivo di risorse nel periodo di esecuzione del piano di evoluzione ICT della Città di Torino, al fine di procedere ad una graduale adozione dei "nuovi" sistemi e delle nuove procedure, garantendo la continuità del servizio.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*2.000.000,00 €*
Importo di flessibilità	*600.000,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*2.600.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.2.1.c
Titolo progetto	*Digitalizzazione e change management*
CUP (se presente)	C19B23000280006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. / P.IVA 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano MORO
	stefano.moro@comune.torino.it – 01101130600
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Sistemi Informativi

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivo dei contenuti progettuali di questa proposta è aumentare l'efficienza e la produttività dell'Ente attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi di *back-office*, la semplificazione della burocrazia e la velocizzazione dei tempi di erogazione dei servizi, proseguendo così il processo di **transizione digitale della Città già in atto.** Il progetto risponde all'azione 1.1.2.1 "**Agenda digitale metropolitana**", individuata nell'ambito della Priorità 1 "Agenda digitale e innovazione urbana" del PN Metro Plus 21-27 e riconducibile all'Obiettivo specifico RSO1.2 afferente all'Obiettivo strategico 1 della Politica di Coesione 2021-2027, "Un'Europa più competitiva ed intelligente". Tale azione include, fra i diversi obiettivi, lo **sviluppo di nuovi applicativi**, il **potenziamento** di prodotti sviluppati di recente, la **migrazione in cloud**, l'**integrazione con nuove piattaforme** e la **riorganizzazione dei processi interni** alla PA. Inoltre, nel documento strategico "**Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale**", pubblicato nel 2021, che riporta le ambizioni digitali per il 2030 dell'Unione Europea, il tema "Government" è indicato fra i quattro punti cardinali da seguire, con un focus sulla **digitalizzazione dei servizi pubblici**. Questo tema è considerato primario anche nel Piano di evoluzione ICT della Città di Torino, che prevede l'introduzione di un **paradigma nativamente digitale anche per i processi del Comune**, attraverso l'introduzione di sistemi infrastrutturali performanti, software e infrastrutture sicure e servizi progettati sulle esigenze dell'utilizzatore finale, sia questo interno o esterno all'Amministrazione. Le attività previste sono orientate all'ammodernamento e, in taluni casi, al completo ripensamento delle soluzioni in essere, in un'ottica di **evoluzione in termini di interoperabilità e cooperazione applicativa dei sistemi informativi tematici dell'ente**, favorendo l'integrazione tra gli applicativi della Città e l'adozione del principio *once only* per evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già in possesso dall'amministrazione. Lo scambio di informazioni e servizi all'interno dell'Amministrazione consentirà anche di semplificare la burocrazia insita all'interno di processi complessi, efficientare i servizi velocizzando i loro tempi di erogazione, diminuire i costi delle strutture e migliorare il rapporto tra la Città e i suoi utenti (cittadini, professionisti e imprese). In particolare, sono previsti i seguenti interventi: ➔ Evoluzione tecnico-funzionale degli applicativi in ambito **Contabilità, Bilancio e Bilancio consolidato** e integrazioni applicative fra il Sistema Bilancio con il nuovo Sistema Socio-Assistenziale, il sistema SIOPE+ di Banca d'Italia e il sistema di Monitoraggio dei Fondi finalizzato anche al recupero di dati utilizzati all'interno di servizi on line fruiti da cittadini e imprese. ➔ Adozione, in ambito **Procurement**, di una piattaforma per il sistema della gestione degli approvvigionamenti integrata con i sistemi di gestione contabile e con funzionalità di monitoraggio e cruscottistica, in grado di migliorare la gestione del

	rapporto tra la Città e i suoi fornitori. ➔ Adeguamento e sviluppo, all'interno del sistema informativo dei **Servizi Educativi**, di funzioni e processi applicativi previsti dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 6 ("Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni"), con la finalità di potenziare i servizi delle scuole comunali attraverso un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni. ➔ Interventi implementativi di nuove funzionalità a completamento del sistema di gestione del **Patrimonio**, già in uso presso la Città di Torino, per la sua ottimizzazione e per la gestione del ***Facility Management*** finalizzati anche alla pubblicazione in formato *open* dei dati afferenti il patrimonio della Città**.** ➔ Potenziamento, negli ambiti **Urbanistica e Edilizia**, dei sistemi di *back end* attraverso l'adozione di *multi-layer architecture* che consentano la separazione tra *back end* e *front end* per la Gestione delle Pratiche Edilizie. ➔ Evoluzione tecnologica e funzionale del sistema informativo del **Verde Urbano** per consentire una migliore e più integrata gestione geografica delle attività relative al verde pubblico e della pianificazione e programmazione degli interventi sulle aree verdi della Città a fruizione di cittadini e turisti. ➔ Predisposizione di un piano di evoluzione verso architetture sicure, scalabili e affidabili nell'ambito dei **Sistemi Decisionali** utilizzati dall'amministrazione per la programmazione, la pianificazione, il miglioramento e l'erogazione dei servizi pubblici per gli utenti. ➔ Ripensamento e convergenza degli applicativi software in uso presso le **Circoscrizioni**, con lo scopo di migliorare i servizi che le stesse erogano ai cittadini. ➔ Proseguimento del percorso di transizione al digitale nell'ambito dei **Flussi Documentali** e dei processi di digitalizzazione. Il percorso, già avviato per gli atti amministrativi, prevede un ampliamento sul fronte dell'integrazione tra i vari sottosistemi. La finalità di tale intervento consiste nell'organizzare al meglio l'operatività e l'efficienza degli uffici e aumentare il grado di trasparenza dell'amministrazione nei confronti della collettività. ➔ Realizzazione della **Scrivania Digitale** per la totale gestione dei processi fino al suo completamento, non solo per quelli interni ma anche in relazione ai servizi erogati all'esterno. ➔ Realizzazione di una versione *mobile* dell'applicativo per la gestione degli Atti Amministrativi monocratici e collegiali al fine di velocizzare l'iter burocratico degli stessi e la loro pubblicazione sul sito. ➔ Integrazioni con Piattaforme Nazionali in complementarietà con le progettualità previste dai finanziamenti PNRR. In particolare, integrazioni con la Piattaforma Nazionale del Domicilio Digitale dei cittadini (INAD) e la Piattaforma Notifiche Digitali (PND). Tutte le attività sopra descritte comporteranno un percorso di accompagnamento all'uso degli applicativi realizzati per il personale dell'Ente, finalizzato alla concretizzazione della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Le attività in programma prevedono l'utilizzo progressivo di risorse nel periodo di esecuzione del piano di evoluzione ICT della Città di Torino, al fine di procedere ad una graduale adozione dei "nuovi" sistemi e delle nuove procedure, garantendo la continuità del servizio.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*4.950.000,00 €*
Importo di flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*1.250.000,00 €*
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*6.200.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.2.1.d
Titolo progetto	*Condivisione, trasparenza e governo dei dati*
CUP (se presente)	C19B23000290006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. / P.IVA 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano MORO
	stefano.moro@comune.torino.it - 01101130600
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Sistemi Informativi

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	In considerazione del fatto che i dati sono e saranno sempre più importanti per la costruzione di modelli di governo e per uno sviluppo coerente e sostenibile del territorio, la capacità di dare alla Città una data governance strutturata e ingegnerizzata permetterà la creazione di valore sui servizi interni ed esterni a partire dai dati (*data driven*). Questo approccio risulta in accordo con l'azione 1.1.2.1 "Agenda digitale metropolitana" presente all'interno della Priorità 1 "Agenda digitale e innovazione urbana" del **PN Metro Plus** e si inserisce nell'obiettivo strategico "un'Europa più competitiva e intelligente" (OP1) individuato dal Regolamento (UE) 2021/1060 e in particolare nell'obiettivo specifico OS1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione". A tal fine si procederà con un'attività di **analisi, normalizzazione e riorganizzazione dei dati** che, a partire dagli standard internazionali e dalle linee guida AgID, permetterà alla Città di disporre di dati strutturati e coerenti, abilitatori di servizi digitali incentrati sugli utenti e utili in termini sia di efficienza che di *governance*. I dati, così normalizzati, saranno complementari non solo come strumento per prendere decisioni e simulare lo sviluppo della Città, ma anche in un'ottica di trasparenza verso i cittadini e per l'ampliamento e il potenziamento dei servizi digitali rivolti alla cittadinanza e alle imprese. Una *governance* strutturata e basata sui dati implica dunque una normalizzazione e una convergenza dei dati della Città e lo sviluppo di un sistema di **Analytics**, che ne permetta una lettura e un governo facile e che sia distribuito nell'Ente. A tal fine, per garantire la qualità e l'aggiornamento del dato, verrà posta *by design* una forte attenzione sia al punto di vista tecnico sia al punto di vista organizzativo e di processo. La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico riguarderà, inoltre, la condivisione dei dati con le Pubbliche Amministrazioni, i cittadini e le imprese per il loro riutilizzo per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli **Open Data**. L'attenzione all'apertura dei dati è uno degli elementi chiave per la creazione di un contesto favorevole alla pratica del riuso dei dati e soprattutto utile per sviluppare conoscenze e competenze necessarie per portare avanti i processi di liberazione e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico. I dati, opportunamente normalizzati, costituiranno la base per lo sviluppo di nuove API da integrare all'interno della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), in complementarietà con la progettualità prevista dai finanziamenti PNRR per l'adesione alla PDND. Quest'ultima, oltre a favorire la conoscenza, la condivisione e l'utilizzo del patrimonio informativo, garantisce l'applicazione del *driver* AgID "*once only*", permettendo alla Città di erogare, tramite un unico canale, le proprie API e usufruire di quelle messe a disposizione da altre PA. In ambito *open data*, il progetto prevede l'evoluzione del portale dei dati *open* della Città **AperTO**, l'inserimento di nuovi *dataset* e il riordino dei dati presenti, in un'ottica di interoperabilità e standardizzazione delle informazioni con un'apertura verso altre PA oltre che ai cittadini e alle imprese.

	Al fine di creare maggiore valore dai dati raccolti dalla PA, la Città intende dotarsi di un **Urban Digital Twin**, ossia una copia digitale e, ove possibile, tridimensionale della città, basata su tecnologie cloud e in raccordo con il Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Città di Torino, attraverso cui sia possibile rappresentare, analizzare, simulare e indirizzare le evoluzioni della Città, in tutte le sue "dimensioni". L'obiettivo è supportare i processi di trasformazione e *governance* della Città e affrontare in modo interdisciplinare le caratteristiche e i dati che la descrivono, intersecando differenti tematiche, tra cui: - Urbanistica; - Protezione Civile; - Tributi e Catasto; - Ambiente e Sostenibilità energetica; - Viabilità e Trasporti; - Commercio; - Edilizia Residenziale Pubblica; - Edilizia Privata; - Servizi Educativi ed Edilizia Scolastica. La mole di dati contenuta nell'Urban Digital Twin oltre a garantire trasparenza e apertura sui dati in possesso della Città può rappresentare, per i cittadini, ma soprattutto per le imprese, un *asset* utile alla pianificazione e allo sviluppo di nuovi *business* e di nuove attività dislocate sul territorio. Con la presente iniziativa progettuale, la Città intende dunque dotarsi delle tecnologie e delle soluzioni necessarie alla convergenza e normalizzazione dei dati, allo sviluppo di un sistema di *analytics* e all'implementazione di un Urban Digital Twin.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*3.050.000,00 €*
Importo di flessibilità	*750.000 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*3.800.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.2.1.e
Titolo progetto	*Gestione della relazione cittadino - imprese*
CUP (se presente)	C19B23000300006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. / P.IVA 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano MORO
	stefano.moro@comune.torino.it – 01101130600
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Sistemi Informativi

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	La Città di Torino ha da diversi anni intrapreso un percorso di sviluppo dei servizi ispirato ai criteri di centralità del cittadino e delle imprese. Questa traiettoria evolutiva è di particolare valore per la Città poiché consente di orientare l'offerta e lo sviluppo dei servizi ponendosi dal punto di vista del fruitore ed orientando, di conseguenza, le azioni dell'Amministrazione. Questo approccio risulta in accordo con l'azione 1.1.2.1 "Agenda digitale metropolitana" presente all'interno della Priorità 1 "Agenda digitale e innovazione urbana" del **PN Metro Plus** e si inserisce nell'obiettivo strategico "Un'Europa più competitiva e intelligente" (OP1) individuato dal Regolamento (UE) 2021/1060 e in particolare nell'obiettivo specifico OS1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" con lo scopo di creare valore attraverso il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione e l'automazione. La presente proposta progettuale è in complementarità con la "Piattaforma digitale per il supporto allo sviluppo ICT di Torino 23 - 26" finanziata nell'ambito del "SOSTEGNO OBIETTIVI PNRR GRANDI CITTA' - DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50, articolo 42" e ne rappresenta la naturale prosecuzione. Nel contesto sopra esposto, assumono fondamentale importanza i principi guida di AgID, alcuni dei quali si focalizzano sul concetto di: - ***Once only***: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite grazie all'interoperabilità delle proprie banche dati; - ***User-centric***, ***data driven*** **e** ***agile***: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo; - **Servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori. Il paradigma ***user-centric*** si basa, infatti, sulla valorizzazione del rapporto che si intende instaurare tra la PA e il soggetto fruitore cercando di ottenere il massimo della personalizzazione del servizio per offrire **un'esperienza utente** sempre più **immediata e soddisfacente**. Il **Citizen Relationship Management** (**CzRM**), in qualità di strumento orientato ad aumentare la fruibilità dei servizi ed **efficientare e consolidare** i tradizionali **servizi di supporto** ed assistenza all'interno di un più ampio ed efficace paradigma di *customer care*, pone le basi per migliorare l'informazione e la conoscenza dell'utente fino a poterne, in un prossimo futuro, anticipare i bisogni grazie all'utilizzo di strumenti di profilazione e modelli di analisi predittiva, in conformità con la normativa applicabile nell'ambito della *privacy*.

	La presente proposta, in complementarità con il sopra citato progetto di "Piattaforma digitale per il supporto allo sviluppo ICT di Torino 23 - 26", si pone l'obiettivo di: ● Estendere l'ambito di applicazione del CzRM dal settore dei Tributi a tutti i settori della Città; ● Aumentare il perimetro funzionale del CzRM con scenari innovativi legati alla profilazione dell'utente e all'utilizzo di Intelligenza Artificiale (IA); ● Potenziare la modalità di contatto telefonico con cittadini e imprese attraverso la riprogettazione del centralino e della centrale operativa della Polizia Locale. Si indirizzano in questo modo nuovi scenari basati sulla creazione di interfacce conversazionali (assistenti digitali) che suggeriscono al cittadino come interagire con i servizi della Città e mettono le basi per nuove categorie di servizi digitali sempre più fruibili e vicini alle esigenze dei cittadini. A tal fine anche la **presenza web della Città**, in particolare il sito istituzionale www.comune.torino.it e il portale dei servizi Torinofacile www.torinofacile.it, sarà fatta evolvere, in rigorosa complementarità con eventuali altri finanziamenti, in modo coerente con il CzRM e con una nuova modalità di interazione con gli utenti, siano essi cittadini, professionisti o imprese. In modo correlato ai temi CzRM e web, si prevede anche l'adozione e la personalizzazione di una piattaforma di ***Social Listening***, orientata al monitoraggio delle interazioni online con gli utenti e all'ascolto delle "conversazioni" sui canali *social* e web di cittadini e *stakeholder*, per comprendere il pensiero, le preoccupazioni, le percezioni, i bisogni e migliorare così l'informazione, l'interazione e l'offerta di servizi digitali da parte della Città.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*3.200.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*3.200.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.2.2.a
Titolo progetto	*Competenze digitali e contrasto al digital divide*
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. / P.IVA 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	In corso di definizione
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Sistemi Informativi

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	L'obiettivo della proposta progettuale è la riduzione della disuguaglianza digitale, che è di ostacolo allo sviluppo sociale della Città e al percorso di innovazione ed evoluzione già intrapreso dalla Città di Torino. Per favorire una città più competitiva e digitale, si intende adottare dunque un approccio che promuova lo sviluppo delle competenze digitali, coinvolgendo la cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce potenzialmente più critiche (quali fragili, anziani e stranieri). Le progettualità risultano in accordo con l'azione 1.1.2.2 "Supporto alla domanda di servizi digitali da parte di cittadini ed imprese", prevista nell'ambito della Priorità 1 "Agenda digitale e innovazione urbana" del PN Metro Plus 21-27 e afferente all'obiettivo strategico "un'Europa più competitiva e intelligente" (OP1) individuato dal Regolamento (UE) 2021/1060. Inoltre, fra gli obiettivi digitali per il 2030 dell'Unione Europea dettagliati nel documento strategico "**Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale**", pubblicato nel 2021, è indicata la presenza di una **popolazione dotata di competenze digitali**, prevedendo che nel 2030 l'80% della popolazione adulta disporrà almeno delle competenze digitali di base, al fine di avere una cittadinanza digitale che possa partecipare attivamente alla società e ai processi democratici. **La diffusione delle competenze digitali**, inoltre, costituisce una delle traiettorie evolutive del piano di evoluzione ICT della Città di Torino, che vede la Città con un ruolo di promozione e di realizzazione di iniziative di accompagnamento e supporto all'accesso e alla fruizione di servizi digitali, capacitazione e co-progettazione al fine di garantire il diritto e la parità di accesso di cittadini e imprese ai servizi della PA. Le attività previste per le cittadine e i cittadini riguarderanno **politiche di inclusione e di diffusione della cultura digitale, informazione e sensibilizzazione sull'uso dei servizi digitali e degli open data della Città**, per aumentare la diffusione degli stessi a cittadini e imprese, ridurre il divario digitale e creare, perciò, una maggiore corrispondenza tra i servizi digitali della PA e la capacità di utilizzo da parte degli utenti. Le attività potranno, ad esempio, essere svolte presso punti di contatto e supporto già esistenti sul territorio comunale con l'obiettivo di favorire la massima inclusione digitale per realizzare una società più aperta, democratica e sostenibile, nella quale i cittadini stessi sono il motore dell'innovazione. Inoltre, potranno essere realizzati incontri di accompagnamento e supporto all'accesso e alla fruizione di servizi digitali in presenza e online, che coinvolgeranno, in qualità di tutor, enti e realtà locali che operano quotidianamente sul territorio in quest'ambito. Le attività in programma prevedono il dispiegamento delle risorse economiche in un arco temporale ampio per dare un **costante impulso al processo di adozione dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese** e **promuovere una solida rete di strutture e attori sul territorio.** Saranno dunque realizzate in rigorosa complementarità con eventuali altre fonti di finanziamento sulla medesima tematica per assicurare continuità delle attività nel corso degli anni.

Area territoriale di intervento	*Area metropolitana*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*800.000,00 €*
Importo di flessibilità	*300.000 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*1.100.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.3.1.a
Titolo progetto	*Aiuti all'economia di prossimità*
CUP (se presente)	C15I24000010006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Aiuti; acquisto e realizzazione di servizi (interventi immateriali)
Beneficiario	Città di Torino
Responsabile Unico del Procedimento	Carla Villari carla.villari@comune.torino.it - tel. 011011 30808
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Promozione Commercio e OPI

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	La misura è finalizzata a supportare le piccole realtà imprenditoriali di vicinato – in particolare operanti nei quartieri Barriera di Milano e Aurora – a fronte delle conseguenze che la crisi economica globale e la recente pandemia hanno determinato sulle attività economiche di prossimità, ritrovatesi più fragili ed esposte alle sfide e costrette a cercare soluzioni per un riposizionamento sul mercato e per un cambiamento di approccio e di offerta. Così come previsto dall'Obiettivo specifico cui il progetto fa riferimento, s'intende sostenere la rivitalizzazione di tali attività economiche e commerciali di vicinato in un'ottica di innovazione digitale e/o ambientale, anche al fine di scongiurare l'impoverimento del tessuto economico locale di quelle aree che, pur presentando evidenti potenzialità, al momento necessitano di interventi di riqualificazione, rilancio e trasformazione urbana. L'intervento di supporto economico su un'area delimitata (v. "Area territoriale di intervento") garantisce un impatto maggiore e meglio visibile. Le attività beneficiarie del contributo saranno chiamate a confrontarsi con le sfide esistenti e a sviluppare soluzioni innovative a livello produttivo, organizzativo e di processo. Più in particolare, il progetto intende sostenere progetti di innovazione attraverso l'erogazione alle **attività economiche di prossimità** di **contributi a fondo perduto di valore fino ad un massimo dell'80% dell'investimento** da questi effettuato, in relazione a progetti d'investimento con caratteristiche di **innovatività** sia per quanto concerne i prodotti/servizi erogati, sia per quanto riguarda i processi impiegati, al fine di promuovere l'innovazione e la creazione di valore economico e sociale per il territorio e per la comunità. L'ammontare del contributo erogato potrà variare **da un minimo di euro 10.000,00 a un massimo di euro 30.000,00 a progetto**. Allo scopo di favorire la buona riuscita del progetto, è altresì prevista: ● l'attivazione di un **servizio di supporto** rivolto alle imprese localizzate o che intendano localizzarsi nell'area d'intervento del progetto; Le attività di supporto delle imprese e di promozione del territorio si sostanzieranno, in particolare: ● nella creazione di uno "Sportello" informativo; ● in azioni di sostegno per una ottimale rendicontazione, di tutoraggio allo sviluppo, e alla realizzazione dei progetti imprenditoriali; ● in attività di accompagnamento alla creazione di reti commerciali e artigianali e per la condivisione degli spazi commerciali; ● in attività di informazione e supporto sui temi della transizione verde, digitale e della sostenibilità; ● in attività di promozione del territorio, per il potenziamento della sua attrattività. Tali attività saranno realizzate da un fornitore esterno, da individuare attraverso procedure ad evidenza pubblica, in conformità con la normativa nazionale ed

	europea applicabile. Inoltre, in considerazione dell'area territoriale cui si riferisce, il progetto contribuisce al conseguimento degli obiettivi di rigenerazione urbana di cui alla Priorità 7 del PN METRO+ 2021-2027, ovvero – più in particolare – alla rigenerazione dell'area cui si riferisce il Progetto di Territorio che sarà attuato dalla Città di Torino.
Area territoriale di intervento	Comune di Torino (quartieri Barriera di Milano e Aurora)

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*1.000.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*1.000.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO1.1.3.1.b
Titolo progetto	*Aiuti alle MPMI e alle imprese sociali*
CUP (se presente)	C19G23000390006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Aiuti; acquisto e realizzazione di servizi (interventi immateriali)
Beneficiario	Città di Torino
Responsabile Unico del Procedimento	Luca Giovanni Faccenda
	lucagiovanni.faccenda@comune.torino.it - 01101125873
Soggetto attuatore	Città di Torino

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Così come previsto dall'Obiettivo specifico cui la misura si riferisce, attraverso di essa **la Città intende promuovere lo sviluppo di soluzioni innovative da parte delle MPMI produttive e delle imprese sociali localizzate in città**, così favorendo la loro partecipazione responsabile alla riqualificazione del territorio urbano e alla transizione ecologica, sostenendone gli investimenti improntati alla sostenibilità, capaci di ridurre l'impronta ecologica della città. Attraverso il supporto diretto alle aziende, inoltre, si intende ottenere una ricaduta positiva in termini di occupazione: in particolar modo, in sede di valutazione dei progetti sarà attribuito un punteggio più alto laddove l'intervento venga collocato nel quartiere di Aurora o Barriera di Milano e nel caso l'impresa proponente dimostri di possedere la certificazione sulla parità di genere. L'obiettivo della misura si sostanzia nel sostenere progetti di innovazione a imprese singole o in partenariato attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto d'importo fino ad un massimo dell'60% dell'investimento da queste effettuato, in relazione a progetti imprenditoriali **con caratteristiche di innovatività sia rispetto ai processi produttivi, all'organizzazione, alle strategie di marketing**, anche in termini di co-creazione, **sia rispetto ai prodotti e/o servizi erogati,** al fine di promuovere l'innovazione e la creazione di valore economico e sociale per il territorio e per la comunità. La portata del supporto economico riconosciuto potrà variare da un minimo di euro **15.000,00 a un massimo di euro 70.000,00 a progetto.** Il 20% delle risorse complessivamente disponibili sarà destinato a sostenere le imprese sociali. Allo scopo di favorire una buona riuscita del progetto, è altresì prevista la realizzazione di attività di supporto alle imprese, sia nella definizione della proposta progettuale che nella rendicontazione delle attività. Tali attività di supporto e di promozione si sostanzieranno, in particolare: a) supporto per la definizione della proposta progettuale; b) supporto tecnico nell'implementazione del progetto; c) in azioni di sostegno per una ottimale rendicontazione; Dette attività saranno realizzate da un fornitore esterno, da individuare attraverso procedure ad evidenza pubblica, in conformità con la normativa nazionale e europea applicabile.
Area territoriale di intervento	L'intervento è rivolto a tutte le aziende presenti sul territorio della Città o che nel corso del progetto intendano stabilire almeno una delle loro unità locali nell'area cittadina. I progetti presentati da aziende localizzate sul territorio di Barriera di Milano e Aurora otterranno un punteggio più alto nella valutazione ai fini dell'assegnazione del finanziamento. Attraverso l'introduzione di tale criterio premiale, il progetto contribuisce al conseguimento degli obiettivi di rigenerazione urbana del Progetto di Territorio per Torino Nord.

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*3.700.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*3.700.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. Sintesi della strategia di intervento

Nell'ambito della Missione europea "*100 Climate-neutral and Smart Cities by 2030",* lanciata a valere sul programma Horizon Europe 2021-2027, Torino è stata selezionata tra le 100 città europee che si impegneranno per il conseguimento della neutralità climatica entro il 2030, come previsto dal c.d. ***Climate City Contract*** siglato dalla Città.

In parallelo, nell'ambito della nuova iniziativa della Commissione Europea "New European Bauhaus: inclusione, sostenibilità e bellezza" (NEB) – che si propone di conciliare gli ambiziosi obiettivi dello European Green Deal con le vite quotidiane dei cittadini europei, promuovendo lo sviluppo di soluzioni creative ed interdisciplinari atte a riplasmare lo spazio pubblico e a trasformare le società europee in un'ottica di sostenibilità, bellezza e inclusione – la Città di Torino si è dotata di un proprio "**New European Bauhaus Manifesto**", formulato con il supporto del Comitato NEBTO (*Torino Committee for the New European Bauhaus*) attraverso il coinvolgimento di un'ampia varietà di *stakeholders* locali. Tale Manifesto, che nasce come forma di espressione locale dei principi ispiratori dell'iniziativa (inclusione, sostenibilità e bellezza), è stato presentato pubblicamente in occasione della quinta edizione dello *European Cities Forum*, evento biennale della Commissione Europea (Direzione Generale per la Politica Regionale e Urbana, DG REGIO) ospitato dalla Città di Torino nel mese di marzo 2023. I progetti che la Città di Torino intende attuare a valere sul PN METRO+ 2021-2027 sono stati ideati nel rispetto dei principi sanciti all'interno del suddetto Manifesto, che costituisce l'orizzonte programmatico di riferimento per gli interventi di rigenerazione urbana, mitigazione e contrasto del cambiamento climatico, protezione dai suoi effetti calamitosi, riqualificazione dello spazio pubblico e di inclusione che la Città metterà in campo negli anni a venire.

L'ambizioso obiettivo del conseguimento della neutralità climatica entro il 2030 richiede azioni sinergiche che agiscano su più fronti, strettamente interconnessi tra di loro: da una parte, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, la riduzione delle emissioni inquinanti e l'attenzione agli ecosistemi e alla biodiversità; dall'altra, un sistema di trasporti efficiente, che permetta ai cittadini di utilizzare i mezzi pubblici e/o di prediligere la mobilità lenta in luogo degli autoveicoli privati (cfr. Priorità 3). Un'azione sinergica su entrambi questi fronti costituisce la chiave per portare a termine la transizione ecologica e assicurare ai cittadini una buona qualità dell'ambiente in cui vivono.

Le iniziative che la Città di Torino intende intraprendere, anche considerando gli strumenti programmatici e di finanziamento complementari attivati su questi medesimi obiettivi (si pensi, ad esempio, alle azioni proposte a valere sul PR FESR 2021-2027 e al PNRR), rispondono prioritariamente agli obiettivi di:

- sostenere interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico sul patrimonio immobiliare pubblico, finalizzati a ridurne l'impronta ecologica;
- sostenere la costituzione, sul territorio metropolitano, di Comunità di Energia Rinnovabile (CER);
- mitigare i rischi connessi ai fenomeni meteorologici estremi dovuti al cambiamento climatico, attraverso interventi di potenziamento della resilienza climatica delle infrastrutture urbane, e prevenire i rischi relativi all'eventualità di catastrofi non connesse al clima, attraverso interventi funzionali alla protezione della popolazione e al rafforzamento delle capacità di risposta ai disastri;

- promuovere la diffusione, tra le imprese, di pratiche e soluzioni improntate al rispetto dei principi dell'economia circolare; migliorare l'ambiente urbano attraverso la rinaturalizzazione e il potenziamento della componente naturale in contesti urbani soggetti a degrado ambientale.

I progetti della Città saranno attivati a valere sulle seguenti azioni del PN:

1) **Azione 2.2.1.2 – Riqualificazione energetica di edilizia pubblica anche residenziale**
   In linea con la Strategia del PSM "2.1. Costruire e infrastrutturare la metropoli verde", la Città di Torino intende avviare – a valere sull'azione 2.2.1.2 – un progetto di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica di alcuni edifici di proprietà comunale (non residenziali).
2) **Azione 2.2.2.1 – Fonti energetiche rinnovabili e comunità energetiche**
   Il progetto che la Città avvierà a valere su questa azione prevederà l'organizzazione di servizi di supporto e accompagnamento alla costituzione di Comunità energetiche (c.d. CER) entro il territorio metropolitano, in linea con la Strategia del PSM "2.3. Valorizzare le opportunità delle energie rinnovabili per i territori della metropoli".
3) **Azione 2.2.4.1. – Protezione dagli effetti dovuti al cambiamento climatico e mitigazione degli effetti sul clima (siccità, inondazioni, incendi, dissesto idrogeologico dovuto al clima)**
   I progetti attivati nell'ambito di questa azione saranno volti ad aumentare la resilienza del sistema urbano agli effetti calamitosi del cambiamento climatico, per esempio attraverso interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture urbane contro i rischi connessi ai fenomeni meteorologici estremi e al dissesto idrogeologico dovuto al clima. Gli interventi saranno in linea con la Strategia del PSM 2.1. "Costruire e infrastrutturare la metropoli verde".
4) **Azione 2.2.4.2 – Prevenzione e protezione dai rischi di catastrofe e resilienza ambientale non direttamente connessi al cambiamento climatico (sisma, dissesto idrogeologico dovuto a urbanizzazione)**
   Il progetto che la Città intende attivare a valere su questa azione prevede il recupero, la riqualificazione e la riconversione di un edificio pubblico di proprietà comunale per la realizzazione di un centro polifunzionale della Protezione Civile presso il quale saranno allestiti spazi per l'accoglienza degli abitanti in caso di evento catastrofico.
5) **Azione 2.2.6.1 – Infrastrutture, impianti, soluzioni e pratiche per l'economia circolare in contesto urbano**
   Il progetto attivato a valere su questa azione avrà lo scopo di promuovere il consolidamento di una cultura imprenditoriale improntata al rispetto dei principi dell'economia circolare, nonché di favorire l'adozione di pratiche e soluzioni "circolari" da parte delle imprese. L'azione si raccorda al PSM nella Strategia 2.5 "Diventare metropoli circolare".
6) **Azione 2.2.7.1 – Interventi di ripristino, recupero ambientale, bonifica e di riduzione dell'inquinamento in aree urbane degradate**
   Nell'ambito dell'azione 2.2.7.1, la Città intende realizzare interventi di bonifica del suolo e di conseguente riqualificazione e rifunzionalizzazione di alcuni siti orfani localizzati entro il territorio cittadino. Il progetto "Riqualificazione e bonifica di siti orfani" (codice TO2.2.7.1.a) sarà tuttavia finanziato solo in caso di economie derivanti da ribassi d'asta determinatisi in sede di attuazione degli altri progetti previsti dal presente Piano Operativo nell'ambito della Priorità 2.
7) **Azione 2.2.7.2 – Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana, e la realizzazione, il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano**
   I progetti saranno dedicati al potenziamento delle infrastrutture verdi e blu della Città, con

particolare riferimento alle aree fluviali (per esempio, attigue al fiume Po), e alla rinaturalizzazione di alcune aree urbane attraverso interventi di forestazione o riforestazione urbana. È prevista altresì la realizzazione di infrastrutture a supporto degli orti urbani siti in aree verdi intercluse nel tessuto urbanizzato o periurbane. Tale azione è in linea con quanto individuato dalla Strategia del PSM "2.1. Costruire e infrastrutturare la metropoli verde".

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Tra le progettualità che la Città di Torino intende avviare a valere sul PN METRO+ 2021-2027 nel contesto della sua seconda Priorità, "Sostenibilità ambientale", e gli interventi che saranno realizzati sul territorio della Città grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 2, "Rivoluzione verde e transizione ecologica") si registrano chiari elementi di continuità e sinergia. Ai fini del conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica entro il 2030, prioritario per la Città (come testimoniato dal *Climate City Contract* siglato nell'ambito della Missione europea "100 Climate-neutral and Smart Cities by 2030"), la Città si serve infatti sinergicamente del sostegno offerto dai Fondi Strutturali e di Investimento Europeo (SIE) e dal PNRR. Il comune coordinamento, a cura del Dipartimento Transizione ecologica, Fondi Europei e PNRR, tanto dei progetti avviati a valere sui Programmi cofinanziati dai Fondi SIE (quale il PN METRO+) quanto nell'ambito del PNRR, garantisce la coerenza tra tali interventi e l'assenza di sovrapposizioni.

Nel contesto dell'investimento PNRR M2C4I2.2, "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni", il PNRR finanzia interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e per lo sviluppo territoriale sostenibile (c.d. "piccole opere") e interventi di messa in sicurezza del territorio – anche rispetto ai rischi connessi al dissesto idrogeologico – nonché di edifici pubblici e infrastrutture quali strade, ponti e viadotti (c.d. "medie opere")[1]. Gli interventi di riassetto idrogeologico di alcuni tratti di sponda del fiume Po interessati da dissesto in zona parco del Fioccardo e di manutenzione straordinaria del verde pubblico presso parchi, giardini ed aree verdi anch'essi compromessi per via di fenomeni di dissesto idrogeologico, che la Città realizzerà grazie ad alcuni finanziamenti di cui è risultata assegnataria a valere sul suddetto investimento, sono complementari con il progetto per il rinforzo strutturale e la messa in sicurezza delle opere di sostegno di alcune strade del territorio collinare (TO2.2.4.1.d) e con i due progetti per la rinaturalizzazione e la messa in sicurezza di alcuni tratti della sponda destra del Po (TO2.2.7.2.a e TO2.2.7.2.b) che la Città propone di attuare con il sostegno del PN METRO+ 2021-2027.

Inoltre, in linea con le finalità perseguite nell'ambito del PN METRO+ attraverso le azioni 2.2.1.2, "Riqualificazione energetica di edilizia pubblica anche residenziale", e 2.2.4.2, "Prevenzione e protezione dai rischi di catastrofe e resilienza ambientale non direttamente connessi al cambiamento climatico (sisma, dissesto idrogeologico dovuto a urbanizzazione)", la Città di Torino realizzerà – a valere sulle risorse destinate, nell'ambito del PNRR, all'investimento M2C4I2.2 – un intervento di adeguamento statico e sismico e di riqualificazione energetica dell'edificio scolastico sito in Via Vidua 1 e diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in

[1] L'Investimento PNRR M2C4I2.2 è stato stralciato dal Piano per effetto della revisione approvata dal Consiglio dell'Unione in data 8 dicembre 2023. La disciplina attualmente vigente in materia è contenuta nell'art. 32, c. 1, del DL n. 19 del 2 marzo 2024 (c.d. Decreto PNRR quater).

sicurezza di immobili adibiti ad uso scolastico con riferimento a nidi e scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. È altresì prevista la realizzazione, da parte della Città di Torino, di un intervento di demolizione e ricostruzione in situ di una struttura di edilizia scolastica ormai obsoleta sul piano architettonico ed impiantistico, finanziato dal PNRR nel contesto dell'Investimento M2C3I1.1, "Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica".
Si segnala, infine, la complementarità degli interventi previsti sui siti orfani (progetto TO2.2.7.1.a, "Riqualificazione e bonifica di siti orfani", da finanziarsi in caso di risorse derivanti dalle economie determinatesi in sede di attuazione di altri progetti previsti nell'ambito della Priorità 2), con gli interventi di bonifica di due siti orfani localizzati nel territorio della Città di Torino che saranno finanziati dal PNRR, investimento M2C4I3.4 ("Bonifica di siti orfani").

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Come già anticipato, i progetti previsti dal presente Piano Operativo nell'ambito del secondo Obiettivo strategico della Politica di Coesione Europea 2021-2027 – "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio, ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile" – si inseriscono entro il quadro programmatico rappresentato non soltanto dal già richiamato Piano Strategico Metropolitano, ma anche dal *Climate City Contract* siglato dalla Città di Torino e dal ***New European Bauhaus Manifesto*** di cui la Città si è di recente dotata.
Tali obiettivi e indirizzi orienteranno non soltanto l'operato della Città di Torino nell'ambito del Programma Nazionale Metro+, ma anche il suo contributo all'attuazione del progetto europeo **DESIRE** ("*Design the Irresistible Circular Society*") – di cui la Città è partner – selezionato nel 2022 dalla Commissione Europea quale "progetto faro" (c.d "*lighthouse demonstrator*") dell'iniziativa europea *New European Bauhaus*. Il progetto si propone si affrontare alcune delle principali sfide che le società contemporanee sono oggi chiamate a fronteggiare – il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e l'eccessivo consumo di risorse naturali – servendosi dell'arte, dell'architettura e del design allo scopo di dare vita a nuove soluzioni per la trasformazione delle città in un'ottica di sostenibilità, inclusività e bellezza.
Tra gli altri strumenti programmatici nell'ambito dei quali è possibile individuare progettualità complementari con gli interventi che saranno sostenuti dal PN METRO+ figura senz'altro il PR FESR Piemonte 2021-2027. Elementi di complementarità si ravvisano, in particolare:

- tra i progetti finanziati a valere sull'azione 2.2.1.2 del PN METRO+ e l'azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" del PR FESR 2021-27.
  Si segnala che non sussistono sovrapposizioni tra le due azioni, dal momento che il progetto previsto dal presente Piano Operativo a valere sull'azione 2.2.1.2 insisterà su edifici di proprietà del Comune di Torino, mentre l'azione prevista dal PR vedrà quali destinatari primari gli edifici della stessa Regione Piemonte, degli Enti locali piemontesi e dell'edilizia sanitaria pubblica;
- tra i progetti finanziati a valere sull'azione 2.2.2.1. del PN METRO+ e l'azione II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici" del PR. Parimenti, si segnala che non sono previste sovrapposizioni tra le due azioni: l'azione prevista dal Programma Regionale cofinanziato dal FESR beneficerà infatti la stessa Regione Piemonte, gli Enti locali piemontesi e le aziende sanitarie pubbliche;

- tra progetti finanziati a valere sull'azione 2.2.7.2 del PN METRO+ e le azioni II.2iv.3 "Forestazione urbana" e II.2iv.5 "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico" del PR. Anche in tal caso, le azioni individuate dal PR si riferiscono alla totalità del territorio Regionale, mentre i progetti previsti dal P.O. sono circoscritti a zone specifiche della Città, e prevalentemente con riguardo a interventi urgenti;
- tra i progetti finanziati a valere sull'azione 2.2.6.1 del PN METRO+ e le azioni II.2vi.1 "Prevenzione della produzione dei rifiuti e promozione della simbiosi industriale" e II.2vi.2 "Applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio per frazioni di rifiuti critiche quantitativamente o qualitativamente o contenenti materie prime critiche" del PR. Le due azioni finanziate dal PR FESR si possono dire pienamente complementari con il progetto di Città di Torino. Ciò renderà possibile instaurare sin da subito sinergie tra i due programmi, così da massimizzare gli effetti e i risultati dei progetti sul territorio.

3. Dotazione finanziaria

Tab.3

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
TO2.2.1.2.a	Riqualificazione ed efficientamento energetico Canili comunali in strada Cuorgnè 139 (	3.000.000,00 €	0,00 €
TO2.2.2.1.a	Comunità energetiche rinnovabili a servizio della cittadinanza torinese. Servizi a supporto.	300.000,00 €	0,00 €
~~TO2.2.4.1.a~~	~~Gestione delle acque meteoriche degli edifici della scuola primaria Altiero Spinelli e di Viale Michelotti 166~~ (**progetto stralciato**)	~~540.000,00€~~	0,00€
TO2.2.4.1.b	Gestione delle acque meteoriche di corso Regina Margherita, nel tratto compreso tra via Pietro Cossa e corso Svizzera	2.200.000,00 €	0,00 €
TO2.2.4.1.c1	Riqualificazione resiliente dello spazio pubblico – Via Stradella *(tratto compreso tra via Gramegna e via Cambiano)*	925.000,00 €	0,00 €
TO2.2.4.1.c2	Riqualificazione resiliente dello spazio pubblico – Via Stradella *(tratto compreso tra via Chiesa della Salute e Corso Venezia)*	540.000,00 €	0,00 €
TO2.2.4.1.d	Rinforzo strutturale e messa in sicurezza delle opere di sostegno di alcune strade del territorio collinare	2.530.301,88 €	469.698,08 €
TO2.2.4.2.a	Recupero e riqualificazione di un edificio pubblico comunale e dell'area esterna di pertinenza, per la realizzazione di un centro polifunzionale della protezione civile comunale	1.500.000,00 €	0,00 €
TO2.2.6.1.a	Cultura e imprenditorialità incardinate nell'economia circolare e nel tessuto urbano	2.000.000,04 €	0,00 €

TO2.2.7.1.a	Riqualificazione e bonifica di siti orfani	*Da finanziarsi in caso di economie derivanti da ribassi d'asta su altri progetti afferenti alla Priorità 2*	
TO2.2.7.2.a	Rinaturalizzazione e messa in sicurezza della sponda destra del Po nel tratto compreso tra i ponti Balbis e Isabella	4.498.125,00 €	0,00 €
TO2.2.7.2.b	Rinaturalizzazione della sponda destra del Po nel tratto compreso tra C.so Moncalieri 310 e Piscina Lido	5.000.000,00 €	0,00 €
TO2.2.7.2.c	Riqualificazione di aree comunali con NBS (*Nature Based Solutions*)	0,00 €	1.500.000,00 €
TO2.2.7.2.d	Rinaturalizzazione di aree urbane tramite la messa a dimora di alberi e arbusti	0,00 €	1.000.000,00 €
TO2.2.7.2.e	Realizzazione di infrastrutture a supporto degli orti urbani per la ricomposizione della rete ecologica	0,00 €	1.000.000,00 €
	Totale dei progetti	**22.493.426,92 €**	**3.969.698,08 €**

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.2.1.2.a
Titolo progetto	*Riqualificazione ed efficientamento energetico Canili comunali in strada Cuorgnè 139*
CUP (se presente)	C17B23000050006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi (progettazione); lavori pubblici
Beneficiario	Comune di TORINO – partita I.V.A.: 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Eros PRIMO
	eros.primo@comune.torino.it – 011 01134718
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Manutenzioni Edifici Comunali

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	In linea con gli indirizzi rinvenibili nel Programma Nazionale Metro plus 2021-27 relativamente all'Obiettivo Specifico RSO2.1, ovvero alla tipologia e alle finalità degli interventi cui il Programma intende fornire sostegno a valere sul citato OS, il progetto TO2.2.1.2.a combina opere di riqualificazione energetica e di ricostruzione a scopo di messa in sicurezza e adeguamento antisismico, al fine di promuovere il rinnovo del patrimonio edilizio pubblico con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici degli immobili di proprietà pubblica e le connesse emissioni climalteranti. Coerentemente con i citati indirizzi programmatici, che descrivono come ammessi e auspicabili interventi che – anche richiamandosi a più Obiettivi specifici del medesimo Obiettivo di policy (l'OP2) – combinino la riqualificazione energetica all'adeguamento antisismico, intendendo la riqualificazione energetica come operazione complessiva di recupero e rinnovo del patrimonio edilizio e in considerazione dei minori costi e migliori risultati che tali interventi integrati sono in grado di assicurare, il progetto prevede: - interventi di efficientamento energetico e riqualificazione del Canile Rifugio di strada Cuorgnè 139, in linea con quanto previsto dal Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC). Tali interventi riguarderanno, in particolare, l'edificio principale, che ospita uffici, ambulatori e servizi, e saranno realizzati attraverso la sostituzione dei serramenti, l'isolamento della copertura e la promozione di una migliore gestione dei consumi energetici dell'edificio; - la realizzazione del nuovo Canile Sanitario nelle strette adiacenze dell'attuale Canile Rifugio di strada Cuorgnè 139. L'avanzato stato di degrado dei materiali e l'inadeguatezza statica degli elementi strutturali[2] della struttura ospitante il Canile Sanitario esistente, sito in via Germagnano 11, nonché l'inconvenienza economica degli interventi di efficientamento energetico sull'edificio esistente oggetto dell'avvenute analisi tecnico-economica e di rapporto costi-benefici[3], hanno infatti indotto l'amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, a considerare quale unico rimedio la completa demolizione dei fabbricati[4] e la costruzione di un nuovo Canile Sanitario. La ricostruzione del Canile Sanitario presso l'attuale complesso del Canile Rifugio di strada Cuorgnè 139 appare preferibile non solo in quanto assicura il conseguimento di un più alto livello di prestazione energetica rispetto a quello conseguibile (con maggiori costi) attraverso la

[2] Perizia Statica – Verifica di Sicurezza

[3] Analisi energetica per interventi di riqualificazione del Canile Sanitario del Comune di Torino – Via Germagnano 11 – Torino

[4] Progetto di demolizione approvato con Deliberazione di Giunta Comunale del 28 settembre 2021 (DGC n. 910/2021). La demolizione è stata finanziata dalla Città di Torino con risorse proprie.

	riqualificazione della struttura esistente (dati i vincoli dimensionali, strutturali e di materiali caratterizzanti l'edificio di via Germagnano 11), ma anche in ragione del fatto che l'adiacenza del Canile Sanitario al Canile Rifugio consentirà di ottimizzare la gestione dei servizi amministrativi e logistici comuni, la gestione degli animali ospiti e il contrasto del randagismo. In sintesi, la demolizione e la conseguente ricostruzione dell'immobile appaiono preferibili alla sua riqualificazione in virtù di documentate ragioni di sicurezza, efficacia ed efficienza. L'intervento appare pertanto in linea con i requisiti di ammissibilità previsti dal Programma in riferimento all'Azione 2.2.4.2 (OS 2.4), cui l'opera di ricostruzione si richiama pur essendo prevista nell'ambito di un progetto che trova finanziamento a valere sull'OS 2.1. La compatibilità tra i due Obiettivi specifici è d'altronde sancita dallo stesso Accordo di partenariato 2021-2027. Si precisa che la spesa complessivamente prevista (euro 3.000.000,00) è per la maggior parte da ricondursi all'intervento di efficientamento energetico del Canile Rifugio: l'incidenza della ricostruzione del Canile Sanitario sul costo complessivo dell'investimento è infatti inferiore al 50%. Si segnala altresì: - che l'opera di ricostruzione non determinerà alcun aumento del consumo di suolo; - che il Canile Sanitario sarà realizzato in conformità con lo standard europeo nZEB. Gli edifici nZEB sono edifici ad altissima prestazione energetica il cui fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa con energia derivante da fonti rinnovabili prodotte in situ. Il nuovo immobile comporterà pertanto consumi energetici quasi nulli. La struttura sarà ideata secondo un approccio progettuale integrato, che contempla la componente architettonica ed ingegneristica, e privilegiando una forma compatta degli edifici con orientamento favorevole all'influenza del sole. L'involucro (pareti, solai ed infissi) dovrà possedere un elevato grado di isolamento per evitare dispersioni di calore e risultare adeguatamente ombreggiato, così da evitare dannosi surriscaldamenti. Gli impianti termici dovranno funzionare a basse temperature (caldaie a condensazione e pompe di calore). Il progetto è completato dai seguenti interventi minori, strettamente funzionali alla riqualificazione energetica del complesso: - l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (geotermico, fotovoltaico e solare termico, con relativi accumulatori di energia) e l'adozione di soluzioni di autonomia energetica (sistemi off-grid), per il contenimento dei consumi per l'illuminazione (LED) e delle emissioni di CO2; - la realizzazione di una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche, con relativi serbatoi interrati di accumulo e riutilizzo delle acque per l'irrigazione e il lavaggio delle superfici esterne. Tra le soluzioni architettoniche e morfologiche da adottare si prevedono anche la riduzione delle superfici impermeabilizzate (allo scopo di promuovere la permeabilità del suolo) e dei volumi di scavo, per la compensazione e la mitigazione dell'impronta ecologica. Il progetto, elaborato in conformità con le disposizioni normative e di programmazione nazionale e regionale previste dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, dal Piano Energetico Regionale e dalla Strategia per la Riqualificazione Energetica del Parco Immobiliare Nazionale, prevede il rispetto del c.d. CAM (criteri ambientali minimi) e del principio "non arrecare danno significativo" (cd. DNSH) Complessivamente, il progetto concorre alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e inquinanti (grazie alla riqualificazione energetica degli edifici), al miglioramento dell'ambiente urbano e alla riduzione dell'impronta ecologica delle attività antropiche (attraverso l'intervento di recupero ambientale con rinaturalizzazione dell'antico canile sanitario) e all'adozione di tecnologie per la produzione di energia finalizzata all'autoconsumo (condivisione dell'energia prodotta all'interno di comunità energetiche nel quadrante nord-est cittadino – Falchera). Si prevede che la ristrutturazione implicherà una riduzione di almeno il 30% elle emissioni di gas a effetto serra.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*3.000.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*3.000.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.2.2.1.A
Titolo progetto	*Comunità Energetiche Rinnovabili a servizio della Cittadinanza Torinese - Servizi di Supporto*
CUP (se presente)	*C19I24000430007*
Modalità di attuazione	*A titolarità*
Tipologia di operazione	*Acquisto e realizzazione di servizi*
Beneficiario	Comune di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Mirella Iacono
	melchiorinamirella.iacono@comune.torino.it - Tel. 011 01120175
Soggetto attuatore	Città di Torino –Servizio Transizione Ecologica e Fondi Europei

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Oggetto della proposta è l'organizzazione di servizi a supporto dello sviluppo e del potenziamento di Comunità Energetiche Rinnovabili, costituende o già costituite, entro il territorio cittadino, allo scopo di favorire il processo di transizione energetica e di decarbonizzazione, che richiede l'adozione di soluzioni per la mitigazione del cambiamento climatico che contribuiscano al contempo a ridurre le disparità sociali, di cui la povertà energetica è uno degli indicatori più significativi. Le dimensioni della Città di Torino e la molteplicità di stakeholders presenti comporta la necessità di valutare con attenzione i progetti da avviare in materia di Comunità Energetiche e gli effetti che potrebbero avere sia sulla Città sia sui cittadini. In attesa di comprendere meglio quale ruolo debba avere la Città rispetto al mondo delle CER, si prevede di sviluppare uno "Sportello" a sostegno di chiunque sia interessato a crearne una, pubblica o privata, o che voglia avere maggiori informazioni per entrare in una CER già costituita. Lo Sportello sarà avviato anzitutto come servizio front-office di orientamento dei cittadini, mediante l'essenziale coinvolgimento delle Circoscrizioni e dei relativi uffici e punti informativi, a cui si affiancheranno professionisti di settore (avvocati, ingegneri, commercialisti, ecc.). Al fine di garantire la massima diffusione e condivisione degli output attesi dalle diverse azioni è prevista anche la realizzazione di uno strumento digitale con il quale potranno essere pubblicate informazioni su temi giuridici, tecnici, economici collegati e sulle novità in materia di CER e gruppi di autoconsumo, forme di orientamento guidato per cittadini, p.a., condomini, ecc. Il sostegno alle CACER locali sarà, infine, perseguito dalla Città anche attraverso l'erogazione di voucher/contributi a quelle configurazioni ritenute coerenti con gli obiettivi e i valori perseguiti. La Città di Torino ha approvato ulteriori interventi in tema di fonti rinnovabili di energia e di climate neutrality. Tra queste si indicano: - TIPS4PED - Turning Cities Planning actionS for Positive Energy Districts into success: progettazione di una piattaforma basata sul modello del Digital Twin per supportare i Comuni nell'implementazione di distretti a energia positiva (PED). Finanziato sul programma CEF 5G SMART COMMUNITIES; - LET'S GOV - finanziato dal programma di investimento Horizon2020 e finalizzato alla riduzione delle emissioni climalteranti mediante modelli di governance multilivello. A Torino la sperimentazione pilota si concentrerà sullo sviluppo e potenziamento di strumenti di supporto alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in ambito cittadino. Considerata la volontà della Città di mettere a disposizione delle CER i tetti di edifici pubblici ed eventuali impianti FV di nuova generazione, si ritengono collegati anche i seguenti interventi realizzati nell'ambito del PON METRO REACT EU: - TO6.1.3.d - Riqualificazione energetica Liceo Classico Gioberti; - TO6.1.3.c - Riqualificazione energetica Liceo Artistico Passoni; - TO6.1.3.b - Riqualificazione energetica Liceo Classico Alfieri;

	- TO6.1.3.i - Manutenzione straordinaria edificio scolastico via S. Sebastiano Po 6; - TO 6.1.3.h - Manutenzione straordinaria edificio scolastico Via Randaccio 60; - TO6.1.3.f - Manutenzione straordinaria edificio scolastico via Ada Negri 21-23; - TO6.1.3.g - Manutenzione straordinaria edificio scolastico Via Lussimpiccolo 36; - TO6.1.3.l - Manutenzione straordinaria edificio scolastico via Vallauri 24/via Patetta 9; - TO6.1.3.l - Manutenzione straordinaria edificio scolastico via Vallauri 24/via Patetta 9; - TO6.1.3.i - Manutenzione straordinaria edificio scolastico via S.Sebastiano Po 6; - TO6.1.3.h - Manutenzione straordinaria edificio scolastico Via Randaccio 60; TO2.1.2.c - Manutenzione e riqualificazione energetica Biblioteca Civica GEISSER.
Area territoriale di intervento	*Città di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*300.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*300.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO2.2.4.1.b*
Titolo progetto	*Gestione delle acque meteoriche di corso Regina Margherita, nel tratto compreso tra via Pietro Cossa e corso Svizzera*
CUP (se presente)	C12H23001080006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Lorenzo De Cristofaro
	lorenzo.decristofaro@comune.torino.it – 011/01125679
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Qualità Ambiente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Con il Progetto la Città intende intervenire su un tratto della viabilità urbana più frequentemente soggetto ad allagamenti in occasione di eventi meteorici di forte intensità, a causa di un sistema fognario che ad oggi non risulta dimensionato per sostenere i nuovi modelli di precipitazioni causati dai cambiamenti climatici. L'area interessata è il tratto di corso Regina compreso tra via Pietro Cossa e corso Svizzera, nella Circoscrizione 4, nevralgico per il traffico cittadino poiché collega il centro città con l'imbocco autostradale. L'intervento è volto ad aumentare la resilienza dell'area individuata attraverso la realizzazione di interventi di adattamento in ambito urbano finalizzati a contrastare gli impatti locali del cambiamento climatico e, al contempo, a garantire e migliorare la fruibilità dello spazio pubblico anche al verificarsi di eventi climatici estremi. Il progetto ridisegna lo spazio, mantenendone l'attuale destinazione, e prevede, in particolare, la realizzazione delle seguenti lavorazioni: - trasformazione di aree verdi spartitraffico esistenti in sistemi di bioritenzione; - creazione di nuove fasce di bioritenzione; - modifica della pendenza delle corsie centrali di scorrimento per convogliare le acque meteoriche verso superfici di bioritenzione; - ammodernamento delle aree parcheggio con rimozione di pavimentazioni impermeabili e sostituzione con pavimentazioni drenanti e verdi; - raccolta acque meteoriche con soluzioni naturali. Verranno, quindi, adottate delle soluzioni innovative a carattere sperimentale basate sulla natura (NBS) e verranno ammodernate le infrastrutture stradali mediante la realizzazione di SUDS (Sistema di Drenaggio Urbano Sostenibile). Per la Città di Torino sono state inserite all'interno del Programma nazionale "Metro plus e Città medie Sud 2021-2027" un insieme di progettualità con finalità analoghe di adozione di soluzioni innovative a carattere sperimentale volte ad affrontare la vulnerabilità climatica e a promuovere l'utilizzo di queste soluzioni in maniera diffusa nel territorio: - TO2.2.4.1.c1: Riqualificazione resiliente dello spazio pubblico – Via Stradella (tratto compreso tra via Gramegna e via Cambiano); - TO2.2.4.1.c2: Riqualificazione resiliente dello spazio pubblico – Via Stradella (tratto compreso tra via Chiesa della Salute e Corso Venezia); Complementari alle attività sopracitate, si inseriscono ulteriori azioni di riqualificazione con strumenti NBS previste nell'azione "TO2.2.7.2.c Riqualificazione di aree comunali con Nature Based Solutions". Inoltre, altri interventi finalizzati ad affrontare la vulnerabilità climatica attraverso soluzioni basate sulla natura sono stati realizzati dalla Città mediante differenti linee di finanziamento nazionali e comunitarie: - "Interventi di adattamento per una città più vivibile" (finanziato con fondi PON

	Metro 2014-2020 React EU), con la trasformazione di un'area adiacente a quella interessata dalla "Riqualificazione resiliente dello spazio pubblico – Via Stradella", con affini strategie progettuali nell'utilizzo di soluzioni green; - "Quartieri resilienti" (finanziato con fondi PON Metro 2014-2020 React EU), con la trasformazione dei quartieri Basso San Donato e Borgo San Secondo, i cui spazi sono stati ripensati e trasformati in ottica "resiliente", attraverso interventi di riqualificazione del verde e dell'arredo urbano, oltre a nuovi percorsi ciclabili e pedonali per proiettare il quartiere verso una maggiore sostenibilità e vivibilità; - "Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano" (finanziato con fondi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE), con la trasformazione di spazi pubblici adibiti ad aree di parcheggio attraverso l'utilizzo di soluzioni basate sulla natura (NBS).
Area territoriale di intervento	Circoscrizione 4 - Corso Regina compreso tra via Pietro Cossa e corso Svizzera

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*2.200.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*2.200.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO2.2.4.1.c1*
Titolo progetto	*Riqualificazione resiliente dello spazio pubblico – Via Stradella (tratto compreso tra Via Gramegna e Via Cambiano)*
CUP (se presente)	C12H23001090006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Lorenzo De Cristofaro
	lorenzo.decristofaro@comune.torino.it – 011.011.25679
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Qualità Ambiente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Con il progetto "Riqualificazione resiliente dello spazio pubblico – Via Stradella" si intende trasformare l'area oggetto di intervento, destinata ad ospitare parcheggi pubblici ed al momento dotata di pavimentazione in asfalto e priva di aree verdi e ombreggiate, in uno spazio più vivibile grazie alla realizzazione di soluzioni sperimentali volte ad aumentare la resilienza dell'area individuata. Il progetto non comporta la modifica nella destinazione d'uso dell'area, ma prevede la realizzazione in essa di interventi volti a contrastare gli effetti delle isole di calore, quindi mitigare la temperatura percepita, e migliorare la gestione delle acque meteoriche attraverso: - la messa a dimora di alberi e arbusti; - l'utilizzo di materiali ad alto indice d'albedo e/o drenanti; - l'installazione di attrezzature e arredi urbani smart e sostenibili. Sono stati individuati come obiettivi da raggiungere la rigenerazione del contesto esistente, l'impiego di materiali e tecniche costruttive di tipo naturalistico e l'utilizzo di materiali e soluzioni architettoniche che trasmettano il concetto di sostenibilità ambientale. In piena adesione a quanto descritto, il progetto "Riqualificazione resiliente dello spazio pubblico – Via Stradella" intende migliorare la vivibilità e, attraverso l'utilizzo di soluzioni NBS in un'area già nella disponibilità della Città, far fronte: - al fenomeno delle intense precipitazioni attraverso la rimozione di pavimentazioni impermeabili, laddove ritenuto efficace, e la sostituzione delle stesse con pavimentazioni permeabili o la realizzazione di aree verdi drenanti capaci di trattenere le acque meteoriche e ridurre il carico della rete di smaltimento limitando la vulnerabilità degli spazi e le situazioni di ristagno; - al fenomeno delle isole di calore attraverso la predisposizione di apposite aree arboree, che aumentano l'ombreggiamento e regolano la temperatura, e l'utilizzo di pavimentazioni con elevato indice di albedo per ridurre il surriscaldamento delle superfici e dell'intorno. Le trasformazioni in progetto influenzeranno principalmente la popolazione residente nei quartieri adiacenti all'area di intervento e gli utenti abituali del parcheggio. La Città di Torino ha già applicato sul territorio interventi mirati a ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici ed aumentare la fornitura di servizi ecosistemici, ed intende perseguire questa strategia anche per interventi futuri, in particolare: - "Interventi di adattamento per una città più vivibile" (finanziato con fondi PON Metro 2014-2020 React EU), con la trasformazione di un'area adiacente a quella interessata dalla "Riqualificazione resiliente dello spazio pubblico – Via Stradella", con affini strategie progettuali nell'utilizzo di soluzioni green; - "Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano" (finanziato con fondi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE), con la trasformazione di spazi pubblici adibiti ad aree di parcheggio attraverso l'utilizzo di soluzioni basate sulla natura (NBS);

	- "Quartieri resilienti" (finanziato con fondi PON Metro 2014-2020 React EU), con la trasformazione dei quartieri Basso San Donato e Borgo San Secondo, i cui spazi sono stati ripensati e trasformati in ottica "resiliente", attraverso interventi di riqualificazione del verde e dell'arredo urbano, oltre a nuovi percorsi ciclabili e pedonali per proiettare il quartiere verso una maggiore sostenibilità e vivibilità. Per la Città di Torino sono state inserite all'interno del Programma nazionale "Metro plus e Città medie Sud 2021-2027" un insieme di progettualità con finalità analoghe di adozione di soluzioni innovative a carattere sperimentale volte ad affrontare la vulnerabilità climatica e a promuovere l'utilizzo di queste soluzioni in maniera diffusa nel territorio, in particolare: - TO2.2.4.1.b - Gestione delle acque meteoriche di corso Regina Margherita, nel tratto compreso tra via Pietro Cossa e corso Svizzera. Complementari alle attività sopracitate, si inseriscono ulteriori azioni di riqualificazione con strumenti NBS previste nell'azione "TO2.2.7.2.c Riqualificazione di aree comunali con Nature Based Solutions".
Area territoriale di intervento	*L'intervento riguarderà l'area di copertura della ex ferrovia Torino-Ceres in Via Stradella, tra via Luigi Gramegna e via Cambiano, sita in Circoscrizione 5, area con destinazione a parcheggio, e interesserà una parte dei giardini presenti perpendicolarmente a via Chiesa della Salute.*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*925.000 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*925.000 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO2.2.4.1.c2*
Titolo progetto	*Riqualificazione resiliente dello spazio pubblico – Via Stradella (tratto compreso tra via Chiesa della Salute e Corso Venezia)*
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Cecca
	alberto.cecca@comune.torino.it – Tel. 01101122945
Soggetto attuatore	Città di Torino - Divisione Infrastrutture

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Il progetto persegue finalità analoghe a quelle che orientano il progetto TO2.2.4.1.c1, "Riqualificazione dello spazio pubblico – Via Stradella (tratto compreso tra via Gramegna e via Cambiano)", cui è complementare, interessando il successivo tratto di Via Stradella, compreso tra via Chiesa della Salute e Corso Venezia. L'intervento è infatti finalizzato a rigenerare l'area target, che attualmente ospita parcheggi pubblici, banchine di sosta dei mezzi pubblici e aree a servizi dismesse ed è dotata di pavimentazione in asfalto e cemento, impermeabile, ed è priva di aree verdi e ombreggiate, allo scopo di migliorarne la vivibilità e la fruibilità e di far fronte agli effetti dei cambiamenti climatici attraverso l'utilizzo di soluzioni NBS. Il progetto intende contrastare, in particolare: - le conseguenze delle precipitazioni intense, sempre più frequenti, attraverso la rimozione delle pavimentazioni impermeabili e la sostituzione delle stesse con pavimentazioni permeabili o la realizzazione di aree verdi drenanti capaci di trattenere le acque meteoriche e ridurre il carico della rete di smaltimento limitando la vulnerabilità degli spazi e le situazioni di ristagno; - il fenomeno delle isole di calore, attraverso la predisposizione di apposite aree arboree, che aumentano l'ombreggiamento e regolano la temperatura, e l'utilizzo di pavimentazioni con elevato indice di albedo per ridurre il surriscaldamento delle superfici e dell'intorno. È inoltre prevista l'installazione di nuovi arredi urbani e attrezzature sostenibili, al fine di favorire la socializzazione e di promuovere una maggiore fruibilità e vivibilità dello spazio pubblico. L'intervento è coerente con il Piano di Resilienza Climatica della Città di Torino approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2020 1683/112 in data 9 novembre 2020, con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) Torino approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57/2023 in data 13 febbraio 2023, con il Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde della Città di Torino approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 213 in data 22 marzo 2021 e con il Piano Strategico e Piano di azione sulla gestione sostenibile delle acque in ambito urbano, nonché con le Strategie nazionale e regionale sui cambiamenti climatici. L'intervento appare altresì conforme ai principi sanciti dal New European Bauhaus Manifesto della Città di Torino e, in particolare, al secondo, "Riconnettere la natura", che prevede di "favorire la biodiversità urbana attraverso interventi di progettazione integrata natura-architettura che possano garantire benessere collettivo e una migliore qualità della vita".
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino, Circoscrizione 5*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*540.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	

Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*540.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.2.4.1.d
Titolo progetto	*Rinforzo e messa in sicurezza delle opere strutturali di sostegno della piattaforma stradale di alcune direttrici del territorio collinare*
CUP (se presente)	C15F23000240001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino, C.F./P. I.V.A. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Amerigo Strozziero
	amerigo.strozziero@comune.torino.it – 011 011 33125
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Infrastrutture

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	• Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare interventi di messa in sicurezza idrogeologica e sismica di alcune strade del territorio collinare mediante l'esecuzione di interventi di risanamento e rinforzo strutturale delle opere di sostegno che garantiscono la stabilità e percorribilità di tali strade; tali opere di sostegno sono costituite da muri in c.a., paratie di pali o micropali e tiranti che sostengono, lungo il lato di monte della strada, il terreno del versante collinare per evitare il distacco di scivolamenti e frane e, lungo il lato di valle della stessa strada, evitano l'innescarsi di fenomeni erosivi dovuti alla percolazione delle acque. la viabilità del territorio collinare torinese, proprio per la sua particolare conformazione idro – geologica, assume infatti rilevanza strategica nell'ambito delle procedure di emergenza conseguenti ad eventi meteorologici intensi o nei confronti del rischio idrogeologico per frane e smottamenti; la garanzia di tenuta delle opere di sostegno di tali strade garantisce in particolare adeguate condizioni di sicurezza anche sulle aree e sugli edifici posti a valle delle strade stesse, soprattutto nei confronti di possibili inneschi di fenomeni franosi. • Il finanziamento verrà richiesto per la redazione del progetto esecutivo delle opere e per la loro realizzazione • Il cronoprogramma prevede le seguenti tempistiche: progettazione gennaio – giugno 2023; gara d'appalto luglio – dicembre 2023; esecuzione lavori gennaio 2024 – dicembre 2025
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*2.530.301,88 €*
Importo di flessibilità	*469.698,12 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*3.000.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.2.4.2.a
Titolo progetto	*Recupero e riqualificazione di un edificio pubblico comunale e dell'area esterna di pertinenza, per la realizzazione di un centro polifunzionale della protezione civile comunale*
CUP (se presente)	C15D23000040006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino, C.F./P. I.V.A. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Bruno Di Grazia
	bruno.digrazia@comune.torino.it – Tel. 00101121515
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Protezione Civile, Gestione Emergenze e Sicurezza

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	L'intervento, previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 102/2021 del 15 febbraio 2021), prevede il recupero, la riqualificazione (attraverso la ristrutturazione) e la riconversione di parte dell'edificio pubblico comunale, sito in Via Luini 195 (Lucento - Circoscrizione 5). L'edificio, originariamente a destinazione scolastica, è stato realizzato nel 1976; il progetto interesserà la palestra ed i locali a servizi annessi. L'intervento è finalizzato anche alla riduzione dei consumi energetici, attraverso una cospicua ristrutturazione edile e impiantistica del manufatto costruito e dell'area esterna verde di pertinenza, per la realizzazione di un Centro Polifunzionale della Protezione Civile Comunale con spazi: - di accoglienza temporanea e assistenza a cittadini, persone o famiglie, che a causa di improvvisi dissesti e altre criticità che compromettono i requisiti di sicurezza statica delle proprie abitazioni hanno necessità di prima accoglienza e ricovero nei primi giorni dopo l'evento; - in complementarità con il suddetto intervento, organizzazione di interventi di formazione degli operatori di Protezione Civile e della popolazione/cittadini sulla prevenzione dei rischi climatici e collaborazione con Associazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate con la Città e riqualificazione dell'ampia area esterna attraverso il miglioramento e il potenziamento dell'area verde di pertinenza per attività aggregative e di addestramento/formazione all'aperto e per il parcamento dei veicoli e dei moduli abitativi della *colonna mobile* della Protezione Civile Comunale. L'intervento verrà attuato in coerenza con la strategia di difesa dai rischi sismici e idrogeologici, definita da piani settoriali adottati, approvati o in formazione e con la strategia di difesa dai rischi climatici e idrogeologici, oltre che con le strategie regionali e locali di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione del rischio e altri strumenti elaborati a livello di città metropolitana o città di Torino.
Area territoriale di intervento	*Città di Torino - Circoscrizione 5 - Lucento*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*1.500.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*1.500.000,00 €*
eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.2.6.1.a
Titolo progetto	*Cultura e imprenditorialità incardinate nell'economia circolare e nel tessuto urbano*
CUP (se presente)	C87H24002130007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Aiuti e/o contributi
Beneficiario	Città di Torino
Responsabile Unico del Procedimento	Elena Deambrogio elena.deambrogio@comune.torino.it - tel. 01101125951
Soggetto attuatore	Città di Torino – Servizio Transizione ecologica, Fondi europei e PNRR

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Il progetto ha come obiettivi ultimi la promozione e il consolidamento di una cultura e imprenditorialità incardinate nell'economia circolare, finalizzate all'uso efficiente e responsabile delle risorse limitate del sistema Terra. Il progetto mira a finanziare investimenti in servizi e infrastrutture con ricadute dirette sulla cittadinanza, traducibili in azioni concrete e misurabili in termini di circolarità e di efficienza d'uso delle risorse. Il progetto parte dal presupposto che l'economia circolare è innanzitutto economia, cioè un'attività che crea in modo efficiente valore aggiunto, occupazione e servizi alla cittadinanza. L'obiettivo è quello di promuovere il passaggio da un'economia del riciclo a un'economia circolare, che persegue il principio di estensione del ciclo di vita dei prodotti e previene la produzione di rifiuti, coerentemente con il Piano d'Azione per l'Economia Circolare approvato dal Parlamento Europeo il 9 febbraio 2021, con la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare approvata con D.M. n. 259 del 24 giugno 2022 e con quanto disposto dal D.Lgs 152/2006 (e ss.mm.ii.), parte quarta. Il progetto sarà inoltre coerente con il piano Regionale di Gestione dei rifiuti e con gli altri strumenti elaborati in tal senso dalla Città metropolitana e dalla Città di Torino. L'economia circolare evita che i prodotti a fine-vita entrino nella filiera di gestione del rifiuto, attraverso soluzioni che utilizzino materie prime ed energia in misura ridotta in rapporto ai benefici netti per la società, prolungando la durata in servizio dei prodotti – per esempio, rendendo utile ed economico il riuso e/o riciclo. È una nuova economia, che genera minori pressioni ambientali e mira a migliori prestazioni sociali attraverso la scelta di strategie da adottarsi in funzione di misure rigorose, quantitative e applicabili, ancorché prioritizzabili. Elementi chiave di questa ambiziosa transizione sono il binomio (1) tra le scelte informate e consapevoli dei consumatori e (2) la nuova imprenditorialità. I consumatori devono poter riconoscere e chiedere nuovi prodotti e servizi e gli imprenditori/operatori del Terzo settore devono avere la capacità e i mezzi per soddisfare la domanda di questi nuovi prodotti e servizi più circolari. Il target principale di riferimento del progetto sono le imprese e gli operatori del Terzo settore. Si finanzieranno progetti di innovazione circolare presentati dalle realtà ricadenti entro il target sopra indicato che abbiano a oggetto lo sviluppo di nuovi sistemi gestionali e/o delle infrastrutture impiegate nella differenziazione e riuso dei rifiuti prodotti, al fine di promuovere l'innovazione e la creazione di valore economico e sociale per il territorio. Potranno anche includere azioni immateriali di coinvolgimento, formazione e attivazione della cittadinanza, nonché soluzioni digitali a supporto. MI progetti, che potranno essere presentati dalle imprese in forma singola o associata, potranno includere anche la creazione di network tra imprese o con soggetti terzi, funzionali allo scambio/riutilizzo/smistamento dei materiali di scarto/prodotti a fine vita, anche con il supporto di soluzioni digitali. E' altresì prevista, in qualità di intervento accessorio, l'acquisizione di un servizio di animazione e monitoraggio tecnico volto a: favorire l'emersione di progettualità sul territorio; supportare l'Ente in fase di sperimentazione dei progetti selezionati; supportare l'Ente nell'attivazione di azioni di coinvolgimento della cittadinanza o di gruppi d'interesse; promuovere l'attivazione di sinergie tra progettualità; identificare e sviluppare ambiti di

	cooperazione e confronto su scala locale, nazionale ed europea; garantire il monitoraggio tecnico complessivo dei risultati e la loro disseminazione.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino e sua area metropolitana*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*2.000.000,04 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*2.000.000,04 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.2.7.1.a
Titolo progetto	*Riqualificazione e bonifica di siti orfani*
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi; lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	*In corso di definizione*
Soggetto attuatore	Città di Torino – Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	La Città è proprietaria di alcuni siti sul proprio territorio che sono individuati come siti da sottoporre a procedimento di bonifica perché presso di essi è stato riscontrato il superamento dei limiti di legge per la presenza nel suolo di inquinanti di natura organica o inorganica. Tali siti sono definiti orfani in quanto non è stato individuato il responsabile della contaminazione oppure il responsabile è inadempiente. La riqualificazione e rifunzionalizzazione, e successivo utilizzo in conformità con gli strumenti urbanistici vigenti, è subordinata alla realizzazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza necessari, da effettuarsi in conformità con quanto disposto dal D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parti quarta e sesta. L'esecuzione degli interventi di bonifica presuppone indagini di caratterizzazione, anche integrative di quelle già realizzate, redazione di documenti progettuali di tipo ambientale (piani di caratterizzazione, analisi di rischio, progetto operativo di bonifica o messa in sicurezza permanente) e redazione dei livelli progettuali previsti dall'attuale normativa dei lavori pubblici (progetto di fattibilità tecnico-economica, progetti definitivi ed esecutivi). Gli interventi consentirebbero di porre rimedio a una situazione di inquinamento del terreno, con potenziali risvolti sanitario-ambientali e, nel contempo, di restituire alla piena fruibilità, in sicurezza, di siti altrimenti destinati al degrado e a potenziale uso inappropriato. L'attività può essere focalizzata su almeno uno dei siti orfani già individuati, tra cui l'"area di via Chambery", l'"area comunale 3" in località Basse di Stura, l'"ex campo nomadi di via Germagnano" per la realizzazione di aree verdi attrezzate o di altri servizi pubblici legati, ad esempio, alla mobilità dolce e sostenibile.
Area territoriale di intervento	*Città di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*Da finanziarsi nel caso di economie derivanti dai ribassi d'asta su altri progetti previsti nell'ambito della Priorità 2 del Piano Operativo*
Importo di flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO2.2.7.2.a
Titolo progetto	*Rinaturalizzazione e messa in sicurezza della sponda destra del Po nel tratto compreso tra i Ponti Balbis e Isabella*
CUP (se presente)	C18H23000030001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino, C.F./P. I.V.A. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Amerigo Strozziero
	amerigo.strozziero@comune.torino.it, tel. 011 011 33125
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Infrastrutture

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Il progetto si pone l'obiettivo di rinaturalizzare il tratto di sponda destra del fiume Po compreso tra i ponti Balbis e Isabella ed immediatamente a monte e a valle dei due ponti mediante opere di ingegneria naturalistica che contribuiscano anche alla messa in sicurezza idraulica della sponda e al suo recupero e rifunzionalizzazione come area a verde, nuovamente fruibile da parte dei residenti. L'intervento è coerente con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (PRGC) e concorre alla realizzazione delle opere di prevenzione da rischio idraulico ed idrogeologico previste nei relativi strumenti operativi (PAI, PGRA). Il finanziamento verrà richiesto per la redazione del progetto esecutivo delle opere e per la loro realizzazione.
Area territoriale di intervento	*Città di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*4.498.125,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*4.498.125,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO2.2.7.2.b*
Titolo progetto	*Rinaturalizzazione della sponda destra del Po nel tratto compreso tra C.so Moncalieri 310 e Piscina Lido*
CUP (se presente)	C18H23000040001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino, C.F./P. I.V.A. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Amerigo Strozziero
	amerigo.strozziero@comune.torino.it, tel. 011 011 33125
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Infrastrutture

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Il progetto si pone l'obiettivo di rinaturalizzare il tratto di sponda destra del fiume Po compreso tra C.so Moncalieri 310 e Piscina Lido mediante opere di ingegneria naturalistica che contribuiscano anche alla messa in sicurezza idraulica della sponda ed al suo recupero e rifunzionalizzazione come area a verde fruibile. L'intervento è coerente con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (PRGC) e concorre alla realizzazione delle opere di prevenzione da rischio idraulico ed idrogeologico previste nei relativi strumenti operativi (PAI, PGRA). Il finanziamento verrà richiesto per la redazione del progetto esecutivo delle opere e per la loro realizzazione.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*5.000.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*5.000.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO2.2.7.2.c*
Titolo progetto	*Riqualificazione di aree comunali con Nature Based Solutions*
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Torino, C.F./P. I.V.A. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Claudia Bertolotto
	claudia.bertolotto@comune.torino.it - 01101120064
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Verde e Parchi

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	L'obiettivo è riqualificare alcune aree gioco di quartiere, all'interno di parchi e giardini, migliorandone le prestazioni ricreative e mitigandone la vulnerabilità climatica sia per quanto riguarda la capacità di filtrare l'acqua, sia di mitigare gli effetti delle isole di calore. In questo senso, il progetto è coerente con il Piano Nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute. I target di riferimento sono i bambini con le loro famiglie, considerando come bacino le famiglie che vivono all'interno di un buffer con un raggio di 500 metri avente al centro l'area giochi. Si interviene su aree esistenti già in gestione alla Città, migliorandone la prestazione ricreativa ed ecologica. L'intervento si pone in continuità con le progettualità intraprese con il PON Metro REACT 2014-2021 per la realizzazione di aree verdi strategiche innovative ed è coerente con il Piano Strategico dell'infrastruttura Verde della Città di Torino approvato dal Consiglio Comunale in data 22 marzo 2021 e con il Piano di Resilienza Climatica della Città di Torino approvato dal Consiglio Comunale in data 28 luglio 2020. L'oggetto specifico dell'intervento è il recupero e il potenziamento ambientale di aree per il gioco dei bambini, site all'interno di parchi urbani e giardini, tramite: rinaturalizzazione delle aree con messa a dimora di alberi e arbusti al fine di ricostituire zone d'ombra; desigillazione e ripermeabilizzazione delle superfici pavimentate (mediante utilizzo di pavimentazioni drenanti) al fine di migliorare la capacità assorbente dei suoli; utilizzo di pavimentazioni di sicurezza naturali (ad esempio, ghiaia o corteccia), dove sia possibile, oppure di gomme riciclate. A complemento dell'intervento, si prevede altresì la sostituzione delle attrezzature ludiche con attrezzature in legno naturale o altri materiali sostenibili. Le aree oggetto di intervento saranno individuate sulla base delle analisi già svolte all'interno del Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde della città di Torino, considerando il carico di utenti e lo stato di fatto, e con il supporto degli organismi di rappresentanza decentrati. Compatibilmente all'andamento dei prezzi dei materiali, si valuta che l'intervento riguarderà 8 -10 aree cittadine. L'intervento sulle attrezzature ludiche, che ha caratteristiche di complementarietà alla rinaturalizzazione, avrà un'incidenza non superiore al 40% sull'intervento totale.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*0,00 €*
Importo di flessibilità	*1.500.000,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*1.500.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO2.2.7.2.d*
Titolo progetto	*Rinaturalizzazione di aree urbane tramite la messa a dimora di alberi e arbusti*
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Torino, C.F./P. I.V.A. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Claudia Bertolotto
	claudia.bertolotto@comune.torino.it - 01101120064
Soggetto attuatore	Città di Torino - Divisione Verde e Parchi

Descrizione del progetto	
Attività	L'obiettivo è rinaturalizzare banchine stradali alberate sistemate a parcheggio, collocate all'interno dell'area urbana, dove sono presenti alberi in regressione, per aumentarne la capacità di cattura del CO2 e, in generale, per incrementare il livello di servizio ecosistemico erogato come riserva di naturalità e riequilibrio ambientale. Il target di riferimento è l'intera collettività torinese, non trattandosi di aree ricreative. Si interviene su un'area esistente già in gestione alla Città migliorandone la prestazione ecologica. L'intervento si pone in continuità con le progettualità intraprese con il PON Metro REACT 2014-2021 di forestazione urbana e con gli interventi di forestazione effettuati sul territorio torinese dalla Città Metropolitana con i finanziamenti del Decreto Clima. L'intervento avrà ad oggetto la rinaturalizzazione e il potenziamento ambientale di Corso Belgio che collega il centro città al fiume Po e che corre adiacente al fiume Dora, andando ad operare sulle banchine alberate esistenti dove è presente un filare di alberi in regressione per criticità strutturali. L'intervento è coerente con il Piano Strategico dell'infrastruttura Verde della Città di Torino approvato dal Consiglio Comunale in data 22 marzo 2021 e con il Piano di Resilienza Climatica della Città di Torino approvato dal Consiglio Comunale in data 28 luglio 2020 ed è conforme all'ordinanza del Tribunale di Torino del 30 maggio 2024 che ha prescritto interventi per tratte, con priorità nella sostituzione dei segmenti alberati in maggior regressione la cui densità arborea è rarefatta, impiego di materiale vivaistico con standard dimensionali elevati e la creazione di layer arbustivi orizzontali. L'intervento prevede di operare su 2 tratte con una quota annua non superiore al 20% del patrimonio arboreo del corso nel suo complesso, nel rispetto dell'ordinanza del Tribunale di Torino del 30 maggio 2024, realizzando sulle banchine laterali un nuovo filare di alberi, compresa la sostituzione degli alberi residui presenti in regressione per criticità strutturali, con specie arboree non invasive, ad alto fusto, di alto valore ambientale, resilienti e di elevato valore ecosistemico. Gli alberi saranno collocati sulla banchina in posizione arretrata rispetto alla posizione attuale per limitare le interferenze con la linea tranviaria ed il parcheggio e facilitare l'accrescimento in buone condizioni fitosanitarie. Sarà inoltre creato un layer orizzontale alla base degli alberi con arbusti misti per aumentare il valore naturalistico del corso e creare un corridoio ecologico. L'intervento comprende la sistemazione della banchina, valorizzando la capacità drenante.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27	*1.000.000,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*1.000.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO2.2.7.2.e*
Titolo progetto	*Realizzazione di infrastrutture a supporto degli orti urbani per la ricomposizione della rete ecologica*
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Denominazione, Partita IVA/CF
Responsabile Unico del Procedimento	Claudia Bertolotto
	claudia.bertolotto@comune.torino.it - 01101120064
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Verde e Parchi

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	L'obiettivo del progetto è di intervenire sugli orti urbani cittadini (aree esistenti già gestite dalla Città di Torino) con opere di naturalizzazione che incrementino il capitale naturale in connessione con la rete, migliorandone la prestazione ecologica. Il target di riferimento è costituito dagli assegnatari degli orti e dall'intera collettività torinese. Più precisamente, l'intervento prevede la realizzazione, negli orti urbani circoscrizionali, presenti all'interno delle aree verdi e dei parchi torinesi, di opere di naturalizzazione tramite la messa a dimora di arbusti e siepi di specie autoctone in continuità con la rete ecologica e a protezione dagli inquinanti da ricaduta. L'intervento è previsto nell'ambito del Piano Strategico dell'infrastruttura Verde della Città di Torino approvato dal Consiglio Comunale in data 22 marzo 2021. Tale intervento permette la connessione degli orti alla rete ecologica cittadina ed il potenziamento dei corridoi ecologici. L'intervento consentirà infatti di connettere gli orti urbani, siti perlopiù all'interno dei parchi fluviali cittadini (Parco Sangone, Parco dell'Arrivore, Parco del Meisino etc.), che costituiscono i principali corridoi ecologici della Città, con la rete ecologica cittadina.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*0,00 €*
Importo di flessibilità	*1.000.000,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*1.000.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE

1. Sintesi della strategia di intervento

Un sistema efficiente e integrato di trasporto pubblico locale, unito al trasporto condiviso e alla disponibilità di piste ciclabili e percorsi pedonali, oltre che di parcheggi interscambio, consente di ridurre i tempi richiesti dagli spostamenti in città, rendendoli più veloci e agevoli, favorisce l'utilizzo dei mezzi pubblici in luogo di quelli privati e la scelta di soluzioni di mobilità dolce, determinando una minor intensità di traffico e una migliore qualità dell'aria.

La visione strategica che la Città ha formulato riguardo alla presente Priorità appare pienamente in linea con gli indirizzi esplicitati all'interno del Piano Strategico Metropolitano, Asse 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", prevedendo la promozione della mobilità sostenibile, in particolare attraverso il potenziamento dei percorsi e delle aree pedonali per la micromobilità locale, e l'ampliamento delle zone a mobilità dolce.

Gli interventi che il PN METRO+ 2021-2027 finanzierà in Città nell'ambito della Priorità 3 risultano altresì pienamente coerenti con gli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti e di contrasto ai cambiamenti climatici cui la Città aderisce convintamente, come attestato dalla sua selezione nell'ambito della Missione europea "*100 Climate-neutral and Smart Cities by 2030",* lanciata a valere sul programma Horizon Europe 2021-2027, che la vedrà impegnata insieme ad altre 99 città europee per il conseguimento della neutralità climatica entro il 2030 (come previsto dal più volte citato c.d. ***Climate City Contract***).

Inoltre, come già evidenziato in relazione ai progetti previsti dal presente Piano Operativo nell'ambito della Priorità 2 del PN METRO+, anche i progetti che la Città intende attuare a valere sulla Priorità 3 risultano in linea con gli indirizzi sanciti dal *New European Bauhaus Manifesto*, di cui la Città si è dotata nel contesto dell'iniziativa europea "New European Bauhaus: inclusività, sostenibilità e bellezza".

Le azioni previste dal PN METRO+ cui i progetti ideati dalla Città di Torino si riferiscono sono due:

1) **Azione 3.2.8.2. – Sistemi di trasporto veloce di massa e aumento dell'accessibilità ai nodi**
   In linea con la descrizione che il PN offre dell'azione 3.2.8.2, il progetto che la Città intende attuare a valere sulla suddetta azione si propone di potenziare l'infrastruttura urbana del Trasporto Pubblico Locale attraverso un intervento sulla rete tranviaria per il ripristino della linea in corrispondenza di uno snodo cruciale per la mobilità cittadina, oggi spesso congestionato dal traffico automobilistico. Contestualmente, saranno promossi interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, che concorreranno alla rigenerazione dell'area – obiettivo del Progetto di Territorio predisposto a valere sulla Priorità 7.
2) **Azione 3.2.8.3. – Servizi e infrastrutture per la mobilità sostenibile**
   I progetti che saranno attivati a valere su questa azione avranno lo scopo di realizzare infrastrutture per la mobilità sostenibile e "dolce", promuovendo in particolare la conversione dello spazio pubblico in favore dei pedoni attraverso interventi di pedonalizzazione di alcune vie della città.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

I progetti che la Città di Torino intende avviare a valere sul PN METRO+ 2021-2027, Priorità 3,

prevedono interventi di pedonalizzazione finalizzati a restituire alcune vie della città alla percorribilità da parte dei pedoni e di promuovere la disponibilità di soluzioni di mobilità urbana sostenibile e dolce, nonché di estensione della rete tranviaria urbana attraverso il ripristino della linea tranviaria in corrispondenza di uno snodo cruciale per la Città, in un'ottica di investimento sul trasporto rapido di massa quale soluzione di mobilità sostenibile e di miglioramento della vivibilità della zona interessata. Tali progettualità si inseriscono nel contesto degli interventi per una mobilità più sostenibile finanziati dal PNRR.

Si segnalano, in particolare, in quanto coerenti con le finalità dell'azione 3.2.8.3, "Servizi e infrastrutture per la mobilità sostenibile", gli interventi per il rafforzamento della mobilità ciclistica urbana finanziati dal PNRR nel contesto dell'Investimento M2C2-I4.1.2, "Rafforzamento della mobilità ciclistica – Ciclovie urbane", finalizzati ad estendere la rete ciclabile – in particolare per favorire la connessione tra le sedi universitarie site entro il territorio urbano e metropolitano – e a promuovere interventi di manutenzione volti a migliorare la fruibilità della rete.

Il PNRR finanzierà inoltre un importante intervento per il rinnovamento del parco veicoli del servizio di trasporto pubblico locale, attraverso l'acquisto di autobus a emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione (Investimento M2C2- I4.4.1, "Rinnovo flotte bus e treni verdi – Bus").

Allo scopo di promuovere l'intermodalità degli spostamenti in città e la digitalizzazione dei sistemi e dei servizi di trasporto, in linea con l'azione 3.2.8.4 (nell'ambito della quale non saranno tuttavia avviate progettualità a valere sul PN METRO+), la Città sarà inoltre impegnata nell'attuazione di un progetto volto a introdurre nel contesto del sistema di trasporto locale il paradigma "Mobility as a Service" (MaaS), che consiste nell'integrare più modalità di trasporto (es. e-bike, autobus, car sharing) attraverso piattaforme di intermediazione che forniscono agli utenti finali una varietà di servizi che vanno dalla pianificazione del viaggio alla prenotazione e ai pagamenti. La Città attuerà altresì il progetto Living Lab "ToMove", finalizzato a testare soluzioni innovative di trasporto locale, che promuoverà la collaborazione fra Pubblica Amministrazione, Ricerca, Impresa e Enti rappresentativi della società civile per co-disegnare e testare scenari di trasporto smart e sicuri abilitati dalle tecnologie per la guida cooperativa autonoma e connessa ed integrati nei servizi MaaS. I due progetti saranno finanziati dal Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (investimento PNC-A1, integrativo della dotazione dell'Investimento PNRR M1C1I1.4.6, "Mobility as a Service for Italy").

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Tra gli obiettivi che la Regione Piemonte si propone di perseguire attraverso il suo Programma Regionale FESR 2021-2027 si annovera anche quello della promozione della mobilità sostenibile, per il contrasto ai cambiamenti climatici, la restituzione dello spazio pubblico a una maggiore e più sicura fruibilità da parte dei cittadini e il miglioramento della loro qualità di vita. L'azione descritta all'interno del PR FESR 2021-2027 della Regione Piemonte che maggiormente concorrerà al conseguimento di tali obiettivi è l'azione III.2viii.1, per la promozione della mobilità ciclistica attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture e il potenziamento dell'intermodalità tra la bicicletta e altri mezzi di trasporto pubblico.

Complessivamente, gli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC e cofinanziati, a livello regionale o metropolitano, dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei nel contesto della politica di coesione europea 2021-2027 tracciano un quadro di importante mutamento del sistema urbano, metropolitano e regionale della mobilità orientati alla sostenibilità ambientale.

3. Dotazione finanziaria

Tab.4

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo di flessibilità
TO3.2.8.2.a	Riassetto della viabilità di Piazza Baldissera e ripristino della linea tranviaria	2.520.180,00 €	479.820,00 €
TO3.2.8.3.a	Pedonalizzazione e riqualificazione della VIA BALTEA compresa tra Corso Vercelli e Via Soana	0,00	150.000,00 €
TO3.2.8.3.c1	Pedonalizzazione e Riqualificazione della VIA ROMA – Lotto 1 da Piazza Castello a Piazza San Carlo	5.000.000,00 €	1.000.000,00 €
TO3.2.8.3.c2	Pedonalizzazione e Riqualificazione della VIA ROMA – Lotto 2 da via Cavour a piazza CLN compresa	3.418.485,99 €	482.373,52 €
TO3.2.8.3.c3	Pedonalizzazione e Riqualificazione della VIA ROMA – Lotto 3 da piazza Carlo Felice a via Cavour	2.344.193,49 €	232.000,00 €
	Totale	**13.282.859,48**	**2.344.193,52 €**

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*3.2.8.2.a*
Titolo progetto	Riassetto della viabilità di Piazza Baldissera e ripristino della linea tranviaria
CUP (se presente)	C11B23000140005
Modalità di attuazione	*A titolarità*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	Comune Di Torino, C.F./P. I.V.A. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Amerigo Strozziero
	amerigo.strozziero@comune.torino.it, tel. 011 01133125
Soggetto attuatore	Comune di Torino – Divisione Infrastrutture

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Il progetto si pone l'obiettivo di riqualificare l'ambito urbano di piazza Baldissera, attraverso la revisione complessiva dell'assetto viabile e il ripristino dell'impianto tranviario, che consentirà la riattivazione del servizio sulla linea 10, tra Piazza Statuto e il capolinea di via Massari. Saranno riqualificate le fermate di piazza Baldissera e favorita la connessione con il Servizio Ferroviario Metropolitano presso la fermata Dora FS. Il progetto contribuirà pertanto a migliorare la viabilità urbana nell'area di piazza Baldissera, oggi spesso interessata da congestionamento del traffico veicolare, consentirà il potenziamento del servizio pubblico di trasporto rapido di massa e concorrerà altresì al conseguimento degli obiettivi di rigenerazione urbana dell'area Nord di Torino che la Città intende perseguire attraverso il proprio Progetto di territorio (TO7.5.1.2.a). Il finanziamento verrà richiesto per la redazione del progetto esecutivo delle opere e per la loro realizzazione.
Area territoriale di intervento	*Città di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*2.520.180,00€*
Importo di flessibilità	*479.820,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*4.500.000,00 €*
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*7.500.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO3.2.8.3.a*
Titolo progetto	*Pedonalizzazione e riqualificazione della VIA BALTEA compresa tra Corso Vercelli e Via Soana*
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Città di Torino - C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Luca GHIRINGHELLI - Tel. 01101133071 luca.ghiringhelli@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Città di Torino – Servizio Suolo e parcheggi

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Intervento volto alla pedonalizzazione del tratto di via Baltea compreso tra Corso Vercelli e via Soana. La strada è classificata dal PUMS come F - strada urbana locale. In linea con l'azione 3.a.4, "Sostenere la mobilità ciclo-pedonale", e in particolare con la misura 3.a.4.2, "Incentivare forme di mobilità sistematica lenta", nonché con la misura 3.b.1.2, "Ampliamento delle aree pedonalizzate", previste dal Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile della Città di Torino, nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione ha avviato un programma di progressiva pedonalizzazione di alcune vie e piazze della Città, in particolare nel Centro Storico della Città, al fine di renderle più fruibili da parte dei cittadini. In tale contesto sono state pedonalizzate Via Monferrato, Via Lagrange, via Carlo Alberto, P.zza IV Marzo, via Montebello, via della Basilica, l'area di piazza Castello situata nei settori nord e ovest e la piazza San Carlo. Inoltre, è stata istituita l'area pedonale del tratto di via Roma compreso tra le piazze auliche San Carlo e Castello mantenendo la pavimentazione esistente senza interventi strutturali. Sulla scorta dell'esperienza positiva sopradescritta è intenzione di questa Amministrazione estendere le pedonalizzazioni anche in ambiti più periferici che possono essere valorizzati e dalla peculiare vocazione pedonale. Via Baltea si trova nel cuore della Barriera di Milano, ambito caratterizzato da edifici residenziali di piccola dimensione legati all'impianto urbanistico precedente al *Piano Unico Regolatore e di Ampliamento* del 1908, realizzati negli anni Venti e Trenta del Novecento. La direttrice storica di collegamento extraurbano era costituita dal Corso Vercelli, dal quale si dipartivano strade di collegamento locale di più antico impianto nella "Borgata Montebianco". La pedonalizzazione di via Baltea nel tratto tra Corso Vercelli e Via Soana, oggetto del presente intervento, si pone l'obiettivo di favorire in via prioritaria la mobilità pedonale: l'intervento determinerà effetti positivi sulla qualità ambientale degli spazi aperti e contribuirà ad eliminare situazioni di disordine sulla viabilità stessa, concorrendo così ad elevare il livello della qualità urbana. In questo senso l'intervento è in linea con i principi enunciati all'interno del *New European Bauhaus Manifesto* della Città di Torino (in particolare con il primo, "Affermare la bellezza per uno sviluppo sostenibile della città", e il quinto, "Incoraggiare una cultura della sostenibilità"). Ai fini del monitoraggio del progetto, potranno essere installati dispositivi tecnologici per la rilevazione in tempo reale dei passaggi pedonali.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino* La strada è ubicata nel territorio della Circoscrizione 6, quartiere "Barriera di Milano". Il progetto contribuisce al conseguimento degli obiettivi di rigenerazione urbana di cui alla Priorità 7, in quanto coerente con le finalità del Progetto di territorio per Torino Nord.

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*0,00 €*
Importo di flessibilità	*150.000,00 €*

Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*150.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto[2]	*TO3.2.8.3.c1*
Titolo progetto	*Pedonalizzazione e Riqualificazione della VIA ROMA - Lotto 1 da Piazza Castello a Piazza San Carlo*
CUP (se presente)	*C11B23000240001*
Modalità di attuazione	*A titolarità*
Tipologia di operazione	*Lavori Pubblici*
Beneficiario	Città di Torino - C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Luca GHIRINGHELLI - Tel. 01101133071 luca.ghiringhelli@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Città di Torino – Servizio Suolo e parcheggi

Descrizione del progetto	
Attività	Intervento volto alla completa pedonalizzazione di via Roma, asse rettore di valore storico artistico attestato bipolarmente sul Palazzo Reale e sulla facciata della stazione di Porta Nuova. La via si trova all'interno del perimetro di una zona classificata dal PRGC "Zona Urbana-Centrale Storica", quale parte di territorio caratterizzato da insediamenti di gran prestigio e spazi di cortile a giardino che qualificano il tessuto urbano. È classificata dal PUMS come E2 - strada urbana di quartiere. Nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione ha avviato un programma di progressiva pedonalizzazione di alcune vie e piazze della Città, in particolare nel Centro Storico della Città al fine di renderle più fruibili da parte dei cittadini. In tale contesto sono state pedonalizzate Via Monferrato, Via Lagrange, via Carlo Alberto, P.zza IV Marzo, via Montebello, via della Basilica, l'area di piazza Castello situata nei settori nord e ovest e la piazza San Carlo. Inoltre, è stata istituita l'area pedonale del tratto di via Roma compreso tra le piazze auliche San Carlo e Castello mantenendo la pavimentazione esistente senza interventi strutturali. La pedonalizzazione completa della via Roma da Piazza Carlo Felice a Piazza Castello, prelude dunque alla eliminazione del passaggio delle auto per tutto l'asse della via e alla riqualificazione complessiva dell'intero ambito, definendolo come collegamento ciclabile tra la Stazione di Porta Nuova e la centrale piazza Castello. Oggetto del presente intervento è la pedonalizzazione del tratto di via Roma compreso tra piazza Castello e piazza San Carlo. I presupposti delle scelte progettuali di fattibilità e la sistemazione dell'arredo sono stati delineati in accordo con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali. La via presenta una spiccata vocazione commerciale, aspetto che si vuole tutelare e favorire attraverso la pedonalizzazione. In questo modo sarà riqualificata l'intera immagine dell'asse storico, restituendo lo spazio urbano alla percorrenza pedonale attraverso una pavimentazione uniforme per entrambi i tratti della via. L'obiettivo finale è di facilitare e promuovere ulteriormente la creazione di un circuito pedonale nell'area storica che attraversa tutto il centro permettendone una visita guidata a piedi e riqualificare lo spazio pubblico migliorandone la vivibilità e la percorribilità pedonale, inoltre la soluzione per la pavimentazione pensata a "raso" favorisce l'abbattimento delle barriere architettoniche
Area territoriale di intervento	La via è compresa nel tessuto storico della Città suddivisa in due complessi urbani pianificati in un contesto architettonico di grande valore storico-documentario. Complesso Via Roma primo tratto (tra Piazza Castello e Piazza San Carlo) realizzato negli anni 1931-1932 coordinato dall'Ufficio Tecnico Comunale Complesso Via Roma secondo tratto (tra San Carlo e Piazza Carlo Felice) realizzato negli anni 1935-1937 e coordinato da M. Piacentini

.

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27	*5.000.000,00 €*
Importo di flessibilità	*1.000.000,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*6.000.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto[3]	*TO3.2.8.3.c2*
Titolo progetto	*Pedonalizzazione e Riqualificazione della VIA ROMA - Lotto 2 da via Cavour a piazza CLN compresa*
CUP (se presente)	*C11B23000410001*
Modalità di attuazione	*A titolarità*
Tipologia di operazione	*Lavori Pubblici*
Beneficiario	Città di Torino - C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Luca GHIRINGHELLI - Tel. 01101133071 luca.ghiringhelli@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Città di Torino – Servizio Suolo e parcheggi

Descrizione del progetto	
Attività	Intervento volto alla completa pedonalizzazione di via Roma, asse rettore di valore storico artistico attestato bipolarmente sul Palazzo Reale e sulla facciata della stazione di Porta Nuova. La via si trova all'interno del perimetro di una zona classificata dal PRGC "Zona Urbana-Centrale Storica", quale parte di territorio caratterizzato da insediamenti di gran prestigio e spazi di cortile a giardino che qualificano il tessuto urbano. È classificata dal PUMS come E2 - strada urbana di quartiere. Nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione ha avviato un programma di progressiva pedonalizzazione di alcune vie e piazze della Città, in particolare nel Centro Storico della Città al fine di renderle più fruibili da parte dei cittadini. In tale contesto sono state pedonalizzate Via Monferrato, Via Lagrange, via Carlo Alberto, P.zza IV Marzo, via Montebello, via della Basilica, l'area di piazza Castello situata nei settori nord e ovest e la piazza San Carlo. Inoltre, è stata istituita l'area pedonale del tratto di via Roma compreso tra le piazze auliche San Carlo e Castello mantenendo la pavimentazione esistente senza interventi strutturali. La pedonalizzazione completa della via Roma da Piazza Carlo Felice a Piazza Castello, prelude dunque alla eliminazione del passaggio delle auto per tutto l'asse della via e alla riqualificazione complessiva dell'intero ambito, definendolo come collegamento ciclabile tra la Stazione di Porta Nuova e la centrale piazza Castello. Oggetto del presente intervento è la pedonalizzazione del tratto di via Roma compreso tra piazza CLN compresa e via Cavour. I presupposti delle scelte progettuali di fattibilità e la sistemazione dell'arredo sono stati delineati in accordo con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali. La via presenta una spiccata vocazione commerciale, aspetto che si vuole tutelare e favorire attraverso la pedonalizzazione. In questo modo sarà riqualificata l'intera immagine dell'asse storico, restituendo lo spazio urbano alla percorrenza pedonale attraverso una pavimentazione uniforme per entrambi i tratti della via. L'obiettivo finale è di facilitare e promuovere ulteriormente la creazione di un circuito pedonale nell'area storica che attraversa tutto il centro permettendone una visita guidata a piedi e riqualificare lo spazio pubblico migliorandone la vivibilità e la percorribilità pedonale, inoltre la soluzione per la pavimentazione pensata a "raso" favorisce l'abbattimento delle barriere architettoniche
Area territoriale di intervento	La via è compresa nel tessuto storico della Città suddivisa in due complessi urbani pianificati in un contesto architettonico di grande valore storico-documentario. Complesso Via Roma primo tratto (tra Piazza Castello e Piazza San Carlo) realizzato negli anni 1931-1932 coordinato dall'Ufficio Tecnico Comunale Complesso Via Roma secondo tratto (tra San Carlo e Piazza Carlo Felice) realizzato negli anni 1935-1937 e coordinato da M. Piacentini

Fonti di finanziamento

Risorse PN METRO plus 21-27	*3.418.485,99 €*
Importo di flessibilità	*482.373,52 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*3.900.859,51 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto[4]	TO3.2.8.3.c3
Titolo progetto	*Pedonalizzazione e Riqualificazione della VIA ROMA - Lotto 3 da piazza Carlo Felice a via Cavour*
CUP (se presente)	C11B23000420001
Modalità di attuazione	*A titolarità*
Tipologia di operazione	*Lavori Pubblici*
Beneficiario	Città di Torino, CF. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Cecca - Divisione Infrastrutture
	alberto.cecca@comune.torino.it 01101133051
Soggetto attuatore	Città di Torino - Divisione Infrastrutture

Descrizione del progetto	
Attività	Intervento volto alla completa pedonalizzazione di via Roma, asse rettore di valore storico artistico attestato bipolarmente sul Palazzo Reale e sulla facciata della stazione di Porta Nuova. La via si trova all'interno del perimetro di una zona classificata dal PRGC "Zona Urbana-Centrale Storica", quale parte di territorio caratterizzato da insediamenti di gran prestigio e spazi di cortile a giardino che qualificano il tessuto urbano. È classificata dal PUMS come E2 - strada urbana di quartiere. Nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione ha avviato un programma di progressiva pedonalizzazione di alcune vie e piazze della Città, in particolare nel Centro Storico della Città al fine di renderle più fruibili da parte dei cittadini. In tale contesto sono state pedonalizzate Via Monferrato, Via Lagrange, via Carlo Alberto, P.zza IV Marzo, via Montebello, via della Basilica, l'area di piazza Castello situata nei settori nord e ovest e la piazza San Carlo. Inoltre, è stata istituita l'area pedonale del tratto di via Roma compreso tra le piazze auliche San Carlo e Castello mantenendo la pavimentazione esistente senza interventi strutturali. La pedonalizzazione completa della via Roma da Piazza Carlo Felice a Piazza Castello, prelude dunque alla eliminazione del passaggio delle auto per tutto l'asse della via e alla riqualificazione complessiva dell'intero ambito, definendolo come collegamento ciclabile tra la Stazione di Porta Nuova e la centrale piazza Castello. Oggetto del presente intervento è la pedonalizzazione del tratto di via Roma compreso tra via Cavour e piazza Carlo Felice. I presupposti delle scelte progettuali di fattibilità e la sistemazione dell'arredo sono stati delineati in accordo con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali. La via presenta una spiccata vocazione commerciale, aspetto che si vuole tutelare e favorire attraverso la pedonalizzazione. In questo modo sarà riqualificata l'intera immagine dell'asse storico, restituendo lo spazio urbano alla percorrenza pedonale attraverso una pavimentazione uniforme per entrambi i tratti della via. L'obiettivo finale è di facilitare e promuovere ulteriormente la creazione di un circuito pedonale nell'area storica che attraversa tutto il centro permettendone una visita guidata a piedi e riqualificare lo spazio pubblico migliorandone la vivibilità e la percorribilità pedonale, inoltre la soluzione per la pavimentazione pensata a "raso" favorisce l'abbattimento delle barriere architettoniche
Area territoriale di intervento	La via è compresa nel tessuto storico della Città suddivisa in due complessi urbani pianificati in un contesto architettonico di grande valore storico-documentario. Complesso Via Roma primo tratto (tra Piazza Castello e Piazza San Carlo) realizzato negli anni 1931-1932 coordinato dall'Ufficio Tecnico Comunale Complesso Via Roma secondo tratto (tra San Carlo e Piazza Carlo Felice) realizzato negli anni 1935-1937 e coordinato da M. Piacentini

.

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27 al netto flessibilità	*2.344.193,49 €*
Importo di flessibilità	*232.000 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*2.576.193,49 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

1. Sintesi della strategia di intervento

L'attenzione agli aspetti sociali e di welfare costituisce un elemento cardine del nuovo PN Metro Plus. Quello della coesione sociale è infatti uno dei fronti su cui più hanno gravato gli impatti che le crisi succedutesi negli ultimi anni – da quella economico-finanziaria del 2008 a quella conseguita alla pandemia di COVID-19, iniziata nel 2020 – hanno determinato sulle condizioni di vita dei cittadini, in particolare nel contesto delle Città metropolitane. L'impoverimento generale della popolazione, il crescente disagio abitativo, la disoccupazione giovanile e il rischio di emarginazione ed esclusione sociale di alcune fasce della popolazione (quale quella costituita dai giovani più svantaggiati) rappresentano le maggiori sfide che la Città di Torino è oggi chiamata ad affrontare sul piano dell'inclusione e della coesione sociale.
Le principali azioni che la Città di Torino intende intraprendere, anche considerando gli strumenti programmatici e di finanziamento complementari attivati su questi medesimi obiettivi, rispondono alle finalità di:

- rafforzare interventi e percorsi di integrazione sociale, lavorativa e abitativa:
  - investendo sull'inclusione sociale, con particolare riguardo ai minori con disabilità;
  - migliorando l'accessibilità ad attività sportive, culturali, aggregative con percorsi di inclusione sociale, in particolare a favore dei giovani;
  - promuovendo percorsi innovativi di sostegno all'occupabilità e all'autoimprenditorialità, in particolare a favore dei giovani;
- valorizzare la partecipazione attiva delle comunità nella creazione, estensione e messa a sistema di servizi sul territorio, in un'ottica di prossimità, favorendo la partecipazione attiva della cittadinanza, aprendosi ai contributi della società civile, rafforzando il rapporto con altre realtà operative sul territorio;
- potenziare l'offerta abitativa per le categorie svantaggiate.

Il PSM, Asse V, risponde alle medesime necessità nelle sue strategie 5.2. "Riabitare Torino metropoli", 5.3. "Costruire un nuovo welfare urbano per una metropoli inclusiva e solidale" e 5.4. "Attivare i giovani come risorsa per il futuro della Torino metropolitana".

A tal proposito, le Azioni del PN a valere sulle quali verranno attivati i progetti della Città saranno le seguenti.

1) **Azione 4.4.8.1. – Misure di riduzione del disagio e di incentivazione attiva rivolte ai soggetti vulnerabili comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo formativo e di accompagnamento all'occupazione**

   Obiettivo dei progetti che la Città intende avviare a valere sull'azione 4.4.8.1 è la promozione dell'inclusione e dell'occupabilità di soggetti vulnerabili quali, in particolare, giovani in condizione di svantaggio e inattività, disoccupati di lunga durata, donne inattive (talvolta perché gravate da ingenti carichi di cura) o stranieri. Tale obiettivo sarà perseguito, a titolo d'esempio, attraverso il consolidamento di una rete di opportunità e iniziative per l'engagement e l'empowerment di giovani vulnerabili, svantaggiati e/o inattivi, attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati per l'inclusione e l'occupazione (finanziati attraverso una "dote individuale"), o ancora attraverso interventi a sostegno dell'autoimprenditorialità.

2) **Azione 4.4.8.2 – Sostegno a progetti di inclusione attiva e generazione di nuove opportunità occupazionali da parte dell'economia sociale**

   Attraverso i progetti che saranno sostenuti in questo ambito dal PN METRO+, la Città si propone di sostenere le realtà dell'economia sociale allo scopo di favorire la creazione di nuove opportunità occupazionali, nonché di promuovere il consolidamento di un modello di sviluppo

locale sostenibile. I progetti finanziati a valere sull'azione 4.4.8.2 saranno sviluppati in complementarità con le altre azioni di questa Priorità, in modo da promuovere l'instaurarsi di dinamiche sinergiche e così da massimizzare l'impatto sociale positivo sul territorio.

3) **Azione 4.4.11.1 – Rafforzamento della rete di servizi del territorio**

   I progetti sono finalizzati a migliorare le modalità di erogazione, gestione e risposta alle esigenze, complesse e differenziate, di soggetti svantaggiati o emarginati, quali minori con disabilità o individui e nuclei familiari in condizione di disagio abitativo, in un'ottica di inclusione scolastica, abitativa, sociale, di empowerment e riscatto dal disagio e dall'esclusione.

4) **Azione 4.4.11.2 – Sostegno all'attivazione e coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità in nuovi servizi**

   Il progetto che sarà avviato a valere su questa azione intende promuovere, in un'ottica di innovazione sociale**,** l'attivazione di nuovi servizi di prossimità di cui gli abitanti della Città possano fruire presso presidi informali di facile accessibilità, attraverso la cooperazione tra soggetti quali enti del Terzo Settore, associazioni di volontariato e altre organizzazioni della società civile, anche con il coinvolgimento attivo della cittadinanza. In questo modo s'intende valorizzare la partecipazione attiva della comunità nell'attivazione e messa a sistema di nuovi servizi di prossimità, a particolare beneficio delle categorie di popolazione più svantaggiate e a rischio d'esclusione.

5) **Azione 4.4.12.1 – Integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale**

   Nell'ottica di rafforzare il sistema e la rete dei servizi per le persone in condizione di estrema povertà, i progetti che si collocano entro il perimetro di questa azione promuoveranno l'inclusione sociale di persone senza fissa dimora, di individui e famiglie in temporanea situazione di emergenza abitativa e/o di deprivazione, attraverso il potenziamento e l'innovazione dei servizi esistenti di accoglienza e ospitalità, di prossimità e primo accesso, per l'autonomia abitativa e per l'inserimento in percorsi di inclusione.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto al PNRR

Alcune delle progettualità che la Città si propone di attuare con il sostegno del PN METRO+ nell'ambito della Priorità 4 si sviluppano in linea di complementarità e continuità con gli interventi finanziati dal PNRR nel contesto della Missione 5, "Inclusione e coesione", Componente 2, "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", attuati dalla Città di Torino.

I progetti "L'essenziale è casa" (TO4.4.11.1.b), "Reti per l'abitare" (TO4.4.11.1.c) e "TO Homeless" (TO4.4.12.1.a), in particolare, intervengono sui temi della povertà abitativa in sinergia con i progetti candidati dalla Città di Torino e ammessi a finanziamento nell'ambito dell'investimento PNRR M5C2I1.3, "Housing Temporaneo e stazioni di posta", e con gli interventi del Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) che saranno realizzati sul territorio della Città di Torino (investimento PNRR M5C2I2.3).

Il progetto "Reti per l'autonomia" (TO4.4.8.1.d), attraverso il quale la Città si propone di rafforzare la rete territoriale dei servizi sociali e per l'inclusione e di promuovere la realizzazione di percorsi personalizzati per l'autonomia rivolti a persone fragili e svantaggiate (incluse le persone con disabilità) e propedeutici a un potenziale ri/avvicinamento verso il mercato del lavoro, si inserisce nel contesto delle azioni per il sostegno alle persone vulnerabili e la promozione dell'autonomia che

saranno realizzate dalla Città di Torino e finanziate dal PNRR. Si pensi, in particolare, ai progetti rispondenti alle finalità del sub-investimento M5C2I1.1.1, "Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" e ai percorsi di autonomia e per il lavoro rivolti alle persone con disabilità finanziati a valere sull'investimento M5C2I1.2, "Percorsi di autonomia per persone con disabilità". Rilevano altresì i progetti che la Città realizzerà allo scopo di rafforzare i servizi sociali e di prevenire il *burnout* tra gli assistenti sociali (investimento M5C2I1.1.4, "Rafforzare i servizi sociali e prevenire il *burnout* tra gli assistenti sociali"), che contribuiranno a promuovere un efficace conseguimento degli obiettivi dei progetti PN METRO+.
Piena continuità, negli obiettivi e negli strumenti, si rileva poi tra il progetto YouToo (TO4.4.8.1.a) e gli interventi previsti nell'ambito del già citato Piano Urbano Integrato della Città di Torino, "Più", per la manutenzione e il rinnovamento delle biblioteche civiche torinesi – fondamentale elemento dell'infrastruttura sociale urbana – e del loro intorno e per la contestuale definizione, in co-programmazione e co-progettazione con il Terzo Settore, di una rete di opportunità informative, formative, educative, ludico-ricreative, socio-artistico-culturali rivolte ad adolescenti e giovani, di cui il progetto finanziato dal PN METRO+ garantirà la continuità una volta giunti al termine gli interventi finanziati dal PNRR (la cui progettazione e attuazione sono previste tra settembre 2022 e giugno 2025).
Si segnalano, infine, gli evidenti elementi di complementarità e sinergia ravvisabili tra i percorsi personalizzati per l'occupazione che saranno erogati presso i cosiddetti "poli dell'occupabilità" (progetto TO4.4.8.1.c) e i percorsi che la Regione Piemonte finanzia, nell'ambito del Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale di Garanzia dell'Occupabilità dei Lavoratori (GOL), attraverso lo strumento del "Buono Servizi al Lavoro" (v. Avviso pubblico approvato con D.D. 4 agosto 2022, n. 427). Particolare complementarità si rileva tra i percorsi che saranno attivati presso il polo dell'occupabilità e la tipologia n. 4 dei percorsi annoverati dal Programma GOL (percorso 4, "Lavoro e inclusione"), nell'ambito della quale è prevista, in presenza di criticità e vulnerabilità che vanno oltre la dimensione lavorativa, l'attivazione dei servizi territoriali (educativi, sociali, di conciliazione) in aggiunta ai tradizionali servizi di orientamento, formazione, intermediazione.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Parimenti, evidenti elementi di coerenza e complementarità si osservano tra i progetti che la Città intende avviare nell'ambito della Priorità 4 avvalendosi del sostegno del PN METRO+ 2021-2027 e alcune delle misure – di competenza della Regione Piemonte – cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo Plus e descritte all'interno del relativo Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027, nonché dei Fondi Povertà e Povertà Marginalità.
Per esempio, ii progetto "YouToo", propedeutico a un successivo accompagnamento verso percorsi di istruzione e/o formazione, orientamento al lavoro e pre-incubazione, si inserisce nel contesto delle misure per il miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nell'ambito della Priorità I, Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1. Trattasi, in particolare, di percorsi di formazione definiti in risposta ai fabbisogni e di percorsi personalizzati per l'impiego, inclusivi – a seconda delle specifiche esigenze del soggetto preso in carico – di attività di orientamento (anche in connessione con i dedicati servizi rivolti, nell'ambito della Priorità IV, all'Occupazione giovanile, a valere sull'Obiettivo specifico ESO4.6), tutoraggio, intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, individuazione e validazione delle competenze acquisite, anche in ambito informale. Tali misure si rivolgono a soggetti disoccupati e inattivi, con una particolare attenzione – tra gli inattivi – ai soggetti scoraggiati, tra cui

anche i giovani NEETs.

Parimenti, il progetto "YouToo" è coerente con le finalità perseguite, a livello regionale, attraverso i percorsi formativi, per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze e per l'inclusione socio-lavorativa riconducibili al Macro-ambito formativo 1 ed al Macro-ambito formativo 2 di cui alla "Direttiva pluriennale formazione per il lavoro 2021-2024" (approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2021, n. 6-3493) e alla misura "Buono Servizi al Lavoro" (v. Avviso pubblico approvato con D.D. 4 agosto 2022, n. 427). Tali percorsi formativi e servizi di politica attiva del lavoro trovano finanziamento nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 (Obiettivi specifici ESO4.6 ed ESO4.8) e del PNRR (Missione 5, "Inclusione e Coesione", Componente 1, "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1, "Politiche attive del lavoro e formazione"), ovvero – più precisamente – del Piano Attuativo Regionale (PAR) del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR (M5C1R1.1).

In quanto progetto finalizzato a riunire presso i cosiddetti "poli dell'occupabilità" un'ampia varietà di soggetti a vario titolo coinvolti nell'erogazione di servizi per l'occupazione e l'occupabilità, anche allo scopo di promuovere l'instaurarsi di dinamiche sinergiche e collaborative, il progetto TO4.4.8.1.c ("Rete dei poli dell'occupabilità") è in linea con le azioni per il rafforzamento dei servizi per l'impiego in una prospettiva di rete e per il potenziamento delle relative capacità che potranno essere sostenuti dal PR FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.2.

Evidente complementarità si rileva poi tra il progetto "Preincubatori per l'inclusione" e i servizi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo e per la promozione dello sviluppo di start-up innovative che trovano finanziamento nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte (Priorità I - Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1), per quanto i primi siano indirizzati a soggetti fragili, in un'ottica di accompagnamento al lavoro.

Si segnalano, in ultimo, gli elementi di coerenza ravvisabili tra le finalità cui rispondono i progetti "Reti per l'autonomia", "Piani Generativi 2", "L'essenziale è casa", "Reti per l'abitare" e "To Homeless" e le misure sia previste dal PR FSE+ 2021-27 nell'ambito della Priorità III, Inclusione Sociale, Obiettivo specifico ESO4.11, sia finanziate con i Fondi Povertà e Povertà Marginalità. Le azioni previste dal PR FSE+ 2021-2027 in quest'ambito sono intese a migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema di welfare di competenza territoriale. Vi rientrano, in particolare, azioni finalizzate a promuovere un accesso paritario e tempestivo a servizi di welfare di qualità, sostenibili ed economicamente accessibili e volte a rafforzare e modernizzare i sistemi di protezione sociale. In questi ambiti potranno essere avviate, a titolo esemplificativo, misure di accompagnamento domiciliare rivolte alle famiglie, misure finalizzate a promuovere l'accesso dei minori in condizione di vulnerabilità a servizi di educativa territoriale e per il contrasto alla povertà educativa infantile, misure per l'accessibilità dei servizi di assistenza familiare o residenziale rivolti a persone non autosufficienti, nonché iniziative finalizzate a riorganizzare ed ampliare l'offerta di servizi di assistenza e inclusione sociale sul territorio, a cui potranno far capo anche misure di welfare abitativo e di contrasto alla marginalità adulta. Per quanto riguarda la modernizzazione, la qualificazione e il rafforzamento del sistema di welfare territoriale, nell'ambito del PR FSE+ (Obiettivo specifico ESO4.11) potranno essere sostenute iniziative volte a stimolare processi di governance locale multilivello, per la creazione o il rafforzamento delle reti locali di attori coinvolti nell'erogazione di servizi di protezione e inclusione sociale sul territorio.

3. Dotazione finanziaria

Tab.5

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo di flessibilità
TO4.4.8.1.a	YouToo: una rete di iniziative ed opportunità per l'engagement, l'empowerment e l'occupabilità di adolescenti e giovani in condizioni di vulnerabilità e/o inattività	0,00 €	2.615.000,00 €
TO4.4.8.1.b	Preincubatori per l'inclusione	1.975.380,00 €	0,00 €
TO4.4.8.1.c	Rete dei poli per l'occupabilità	4.306.834,28 €	0,00 €
TO4.4.8.1.d	Reti per l'autonomia	1.821.500,00 €	728.500,00 €
TO4.4.8.2.a	Piani generativi 2	3.498.199,57 €	701.800,43 €
TO4.4.11.1.a	Progetto Innovativo Inclusione: Disabilità e Fragilità Educative	6.355.000,00 €	0,00 €
TO4.4.11.1.b	L'essenziale è casa	9.221.000,00 €	0,00 €
TO4.4.11.1.c	Reti per l'abitare	2.137.500,00 €	712.500,00 €
TO4.4.11.2.a	ImpatTO	2.400.000,00 €	0,00 €
TO4.4.12.1.a	To homeless	7.913.914,00 €	2.236.086,00 €
	Totale dei progetti	**39.629.327,85 €**	**6.993.886,43 €**

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO4.4.8.1.a*
Titolo progetto	*YouToo: una rete di iniziative ed opportunità per l'engagement, l'empowerment e l'occupabilità di adolescenti e giovani in condizioni di vulnerabilità e/o inattività*
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino C.F. / P.IVA 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Dipartimento Servizi Educativi – Servizio Giovani e Pari Opportunità, Conciliazione dei Tempi e Famiglie e Città Universitaria della Città di Torino
	Roberto Vito GRIECO robertovito.grieco@comune.torino.it - 01101127437
Soggetto attuatore	Città di Torino – Dipartimento Servizi Educativi – Servizio Giovani e Pari Opportunità, Conciliazione dei Tempi e Famiglie e Città Universitaria della Città di Torino

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Il progetto è finalizzato a creare una rete integrata di iniziative e opportunità rivolte ad adolescenti e giovani in condizione di vulnerabilità o svantaggio, per favorirne l'engagement, l'empowerment, l'occupabilità, l'inclusione e la partecipazione attiva, in coerenza con le strategie 5.2. "Riabitare Torino metropoli" e 5.3. "Costruire un nuovo welfare urbano per una metropoli inclusiva e solidale" del Piano Strategico Metropolitano, oltre che con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali. Il target di riferimento è costituito dagli adolescenti e dai giovani torinesi di età compresa tra i 15 e i 29 anni, in condizione di vulnerabilità, svantaggio e/o inattività. In particolare, la Città di Torino intende sviluppare, in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, una rete di iniziative e opportunità diffuse e inclusive volte a: - intercettare e ingaggiare i giovani, soprattutto quelli inattivi e scoraggiati, spesso con supporto familiare debole, formazione inadeguata, esperienze assenti o negative con il mondo del lavoro, bassa fiducia nelle istituzioni e che, pertanto, risultano in una condizione di fragilità e svantaggio, sia sul piano economico, sia su quello emotivo e relazionale; - coinvolgere e attivare tali giovani, attraverso azioni ed esperienze in grado di catturarne l'attenzione, l'interesse e stimolarne la motivazione; - svilupparne le soft skills fondamentali, anche per ridestarne la fiducia in sé stessi, il desiderio di riprendere attivamente in mano la loro vita e il senso di autoefficacia, agevolandone l'accompagnamento (anche attraverso la sinergia con i progetti del Dipartimento Politiche Del Lavoro, Attività Produttive e Sviluppo, TO4.4.8.1.b "Preincubatori per l'inclusione" e TO4.4.8.1.c "Rete dei Poli dell'occupabilità") verso percorsi di istruzione e/o formazione, orientamento al lavoro e/o di pre-incubazione di idee imprenditoriali al fine di favorirne l'occupabilità. A titolo esemplificativo, la rete offrirebbe iniziative di: informazione; ascolto e supporto; mediazione; aggancio; aggregazione; creatività (artistico-culturale); animazione socio-culturale, educativa, digitale e sportiva; orientamento allo studio; formazione e lavoro (anche mediante l'attivazione di tirocini); percorsi di auto-mutuo aiuto; laboratori esperienziali e di apprendimento tra pari. Allo scopo di intercettare e ingaggiare i giovani e gli adolescenti torinesi cui il progetto si riferisce, di promuovere le iniziative loro rivolte e di favorirne l'engagement e la partecipazione, la Città potrà servirsi anche di strumenti digitali, inclusi i social media più utilizzati dai ragazzi (quali Instagram e Tik Tok), e di strategie cosiddette di "gamification",

	nonché di iniziative di animazione digitale. Nell'ambito della valutazione e della selezione delle proposte progettuali pervenute, potrà essere riconosciuta una premialità ai progetti che i proponenti intendano realizzare entro le aree oggetto del Progetto di Territorio per Torino Nord (progetto TO7.5.1.2.a, quartieri Barriera di Milano e Aurora). In sintesi, gli obiettivi specifici che orientano il progetto sono i seguenti: ● **RETE:** mettere a sistema e promuovere le risorse (luoghi e soggetti) presenti sul territorio, attraverso la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore; ● **PERSONA:** promuovere e alimentare l'autostima, il senso di auto-efficacia e la motivazione di adolescenti e giovani, favorendone l'empowerment e l'occupabilità con attività di tipo informale, inclusive, diffuse sul territorio o digitali, mirate all'acquisizione di consapevolezza, skills trasversali (anche di tipo digitale) e allo sviluppo di strategie individuali (che tengano conto delle peculiarità dei contesti di appartenenza) per attivarne la ricerca di occupazione; ● **PERCORSI:** promuovere e realizzare, nell'ambito della rete di iniziative per adolescenti e giovani, percorsi di sensibilizzazione, informazione ed accompagnamento, inclusivi e non discriminatori, volti a favorire l'occupabilità dei partecipanti. È previsto il monitoraggio e la valutazione in itinere del progetto, in forma partecipata, eventualmente anche attraverso il coinvolgimento delle istituzioni accademiche (es. Università di Torino) al fine di rilevare: - le azioni più performanti in termini di efficacia ed efficienza (ad es. attraverso la rilevazione dei costi, l'impiego di personale, i servizi coinvolti, la partecipazione dei soggetti a cui è destinata, etc…) e osservare, durante lo svolgimento progettuale, lo sviluppo dell'intervento stesso e i cambiamenti intercorsi; - secondo i principi della ricerca-azione, aspetti positivi e critici dell'intervento stesso, apportando opportune modifiche per il pieno raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. Per quanto concerne gli elementi di complementarità riscontrabili tra il presente progetto e le altre progettualità attivate dalla Città di Torino a valere sul PN METRO+ 2021-2027, le attività organizzate nell'ambito del progetto YouToo mirano a far emergere, ingaggiare ed attivare i destinatari, esplorandone e sviluppandone le motivazioni e le social skills, per favorirne il successivo orientamento e accompagnamento – anche nell'ambito della "Rete dei poli dell'occupabilità" (v. progetto TO4.4.8.1.c) – verso percorsi di istruzione formale e/o professionale o di pre-incubazione di idee imprenditoriali (v. progetto TO4.4.8.1.b, "Preincubatori per l'inclusione"). L'intervento, inoltre, viene sviluppato in continuità e ad integrazione del progetto attivato dalla Città di Torino nell'ambito del suo Piano Urbano Integrato, "Più", finanziato dal PNRR (M5C2I2.2), la cui fase di progettazione e attuazione è compresa tra settembre 2022 e giugno 2025. La gestione della spesa e la governance del progetto e delle attività saranno a cura della Città di Torino, Dipartimento Servizi Educativi – Servizio Giovani e Pari Opportunità, Conciliazione dei Tempi e Famiglie e Città Universitaria.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*0,00 €*
Importo di flessibilità	*2.615.000,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*2.615.000,00 €*

Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO4.4.8.1.b*
Titolo progetto	*Preincubatori per l'inclusione*
CUP (se presente)	C19E23000480006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino C.F. / P.IVA 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Luca Giovanni Faccenda lucagiovanni.faccenda@comune.torino.it - 01101125873
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Inclusione Sociale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	L'imprenditorialità è la capacità che traduce le idee in azioni. Per consentire ai ragazzi di esercitarla e svilupparla al meglio è fondamentale offrire loro opportunità concrete di sviluppo di progetti d'ispirazione imprenditoriale, in possano mettersi in gioco in prima persona. La sperimentazione di percorsi progettuali simili all'avvio di un'impresa, inoltre, costituisce un'occasione di formazione professionale preziosa, attraverso la quale i giovani sviluppano competenze che ne accrescono l'occupabilità, agevolandone l'ingresso nel mercato del lavoro, a prescindere dall'effettivo avvio di un'attività. Tali opportunità appaiono particolarmente preziose per i giovani più svantaggiati, che affrontano i maggiori ostacoli nell'accesso al mercato del lavoro e scontano gravi difficoltà nell'avvio di progetti imprenditoriali di auto-impiego. In linea con la strategia 4.4. del Piano Strategico Metropolitano, "Attivare i giovani come risorsa per il futuro della Torino metropolitana", e coerentemente con quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione 2023-2025 della Città di Torino (deliberazione 189/2023), Missione 15, "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale",* Programma 1, "*Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro*" – nonché, più in generale, con i principi sanciti dal Pilastro Europeo dei Diritti Sociali – l'obiettivo del progetto è quello di sostenere i giovani fino a 35 anni della Città di Torino che si trovino in condizioni di svantaggio e fragilità nella realizzazione di idee progettuali che possano generare un impatto sociale positivo e rappresentare, allo stesso tempo, la palestra attraverso cui sviluppare competenze professionali utili all'inserimento nel mercato del lavoro. Le proposte progettuali finanziate dal progetto dovranno essere rispondenti ai bisogni sociali, economici, ambientali e culturali rilevati nei territori della città, e promuovere il miglioramento della qualità di vita dei residenti. Le fasi progettuali previste sono: 1. percorsi di sensibilizzazione e informazione all'interno di scuole e luoghi informali; 2. individuazione dei territori in cui verranno realizzate le iniziative; 3. apertura di un bando di idee e selezione dei progetti; 4. formazione e affiancamento allo sviluppo e realizzazione dei progetti, con il coinvolgimento di esperti e tutor incaricati di sostenere i gruppi o i singoli ragazzi; 5. realizzazione dei progetti, prevedendo azioni di monitoraggio dell'efficacia delle attività e del conseguimento dei target di output e di risultato previsti dal Programma; 6. valutazione della fattibilità e sostenibilità della trasformazione dei progetti in attività di impresa e avvio dei giovani partecipanti al servizio di accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo della Regione Piemonte.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*1.975.380,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*1.975.380,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO4.4.8.1.c*
Titolo progetto	*Reti dei Poli dell'occupabilità*
CUP (se presente)	C19G23000380006
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. / P.IVA 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Luca Giovanni Faccenda
	lucagiovanni.faccenda@comune.torino.it – 011 01125873
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Inclusione Sociale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	La recente pandemia di COVID-19 ha profondamente inciso sul mercato del lavoro torinese, nonché, più in generale, su quello piemontese: per effetto della pandemia e delle sue conseguenze sul sistema economico, i principali indicatori statistici hanno registrato un calo degli occupati, che ha colpito prevalentemente il settore terziario commerciale e turistico, interessando in particolare i lavoratori con contratti a tempo determinato. Ne è conseguita una netta perdita di occupazione femminile e giovanile, essendo giovani e donne spesso impiegati nel settore dei servizi con contratti a termine. Ancor più colpita è stata la popolazione (soprattutto femminile e giovanile) delle aree periferiche e svantaggiate. Si può ritenere, in questo senso, che la crisi pandemica (e così anche la successiva crisi energetica) si sia abbattuta in maniera preponderante sulle fasce più fragili della popolazione: giovani e donne (queste ultime in particolare se gravate da carichi di cura), disoccupati over-50 di lunga durata, cittadini extracomunitari e lavoratori con titoli di istruzione molto bassi. Particolarmente complesso appare il reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti over-50 disoccupati di lunga durata o inattivi, nonché il primo inserimento di soggetti over-50 inoccupati. L'introduzione di benefici economici e/o contributivi finalizzati a promuoverne l'assunzione non può rappresentare l'unica risposta al problema: la leva dell'orientamento al lavoro e della rilevazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nel corso della propria vita professionale risultano fondamentali per costruire progetti professionali che possano favorire la transizione da uno stato di inattività, disoccupazione o inoccupazione a uno di occupazione. Obiettivo del progetto è di incentivare l'inclusione attiva, promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. Più specificamente, in coerenza con quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione 2023-2025 della Città di Torino (deliberazione 189/2023), Missione 15 "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale",* Programma 1, "*Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro*", il progetto si propone di rafforzare l'occupabilità delle persone inoccupate e disoccupate, in particolar modo delle persone più sfavorite nel reinserimento lavorativo (non da ultimo per via delle particolari difficoltà associate alla loro condizione, che tendono a sfavorirli anche nell'accesso ai percorsi per l'occupazione esistenti): over 50, donne con carichi di cura, donne vittime di violenza, persone con titoli di studio bassi e cittadini di nazionalità extracomunitaria. Il progetto è orientato a far emergere le competenze trasversali, sociali e personali necessarie all'ingresso nel mercato del lavoro, nonché a costruire progetti professionali in linea con le attitudini, gli interessi e le competenze pregresse rilevate. Le attività si coordinano con i CPI, in una logica di complementarità, per rafforzare i servizi offerti alle persone in situazioni di svantaggio. Scopo del processo orientativo previsto è altresì quello di garantire alle persone destinatarie dello stesso la conoscenza di tutte gli strumenti utili e funzionali al loro inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, anche in un'ottica di auto-imprenditorialità. Il progetto prevede l'attivazione di percorsi integrati per l'occupazione nel cui ambito è prevista l'erogazione di servizi volti a favorire la partecipazione ad attività formative, a tirocini o ad altre attività funzionali a promuovere un miglioramento dei livelli di occupabilità dei

	partecipanti, rivolte in particolare a persone in condizione di svantaggio e/o a rischio di esclusione, anche in un'ottica di prevenzione del disagio. Lo strumento del progetto è la Dote Individuale, un pacchetto di servizi del valore medio di 2.600 euro, a disposizione dell'orientatore professionale per l'attivazione di percorsi di formazione, tirocini, riconoscimento delle competenze informali, o, in aggiunta, per coprire i costi di servizi di conciliazione (baby sitter, assistenti familiari, servizi di supporto per le incombenze familiari etc.) o altre spese per la riqualificazione di persone che vorrebbero lavorare, ma sono impossibilitate a farlo per via di specifiche difficoltà di conciliazione vita-lavoro. La dote individuale integra il percorso di orientamento ordinario che si sviluppa attraverso incontri individuali, incontri di gruppo, attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, in stretta collaborazione con il Centro per l'Impiego di Torino e con gli altri strumenti di sostegno delle politiche attive per il lavoro, in particolare con quelle previste dal programma GOL. L'attività di orientamento al lavoro si svolgerà aiutando le persone a individuare il percorso integrato più adatto alle loro condizioni di partenza. Attraverso l'analisi delle competenze pregresse e la rilevazione delle aspirazioni e potenzialità individuali si andrà a definire il progetto professionale della persona. In sessioni individuali o di gruppo si andranno poi a individuare le strategie e gli strumenti necessari per prepararsi ad affrontare concretamente la ricerca del lavoro. In collegamento con il CPI e l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL), attraverso il coinvolgimento dell'OMTL (Osservatorio Mercato Lavoro di Torino), verranno prese in considerazione le evoluzioni del mercato del lavoro locale e le evidenze disponibili circa le figure professionali ricercate dalle aziende micro, piccole e medie e verranno raccolti e gestiti i *curricula vitae* delle persone coinvolte. Al fine di favorire l'inserimento sociale delle persone, è prevista la possibilità di creare connessioni con il percorso 4 di GOL (rivolto a soggetti svantaggiati), nonché con iniziative attivate a cura dei Servizi Sociali e con altri progetti finanziati dal PN Metro Plus della Città di Torino che facilitino la connessione di filiera con i percorsi di accompagnamento specialistico (con particolare riferimento ai bisogni sociali delle persone, come la casa, anche in raccordo e complementarietà con i programmi regionali specifici). Il luogo dedicato è il Polo dell'occupabilità (ne sono previsti almeno due in aree diverse della città) in cui si localizza una varietà di soggetti coinvolti in attività utili ad aiutare le imprese a trovare personale qualificato e i cittadini in cerca di occupazione a orientarsi: Centri per l'Impiego, Agenzie formative, Agenzie di somministrazione di lavoro, Enti Accreditati ai Servizi al Lavoro, Rappresentanze datoriali, Poli per l'Inclusione gestiti dai servizi sociali della città di Torino, CAF, etc. La prima fase del progetto sarà finalizzata alla costruzione della rete dei soggetti che opereranno presso i Poli, sia nell'ambito delle politiche attive del lavoro sia nell'ambito dei servizi alla persona, andando a garantire una presa in carico globale per un accompagnamento più agevole al reinserimento nel mercato del lavoro. Le associazioni rappresentanti le piccole e medie imprese, l'artigianato e il commercio supporteranno, insieme agli enti accreditati, l'aggiornamento continuo della "Bacheca delle Opportunità Lavorative". All'interno del polo saranno organizzati periodicamente anche "JOB CORNER", eventi di assessment e colloqui individuali gestiti direttamente dalle aziende che ricercano lavoratori.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*4.306.834,28 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*4.306.834,28 €*

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO4.4.8.1.d*
Titolo progetto	*Reti per l'autonomia*
CUP (se presente)	C19G23000400006
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Contributi a soggetti diversi da unità produttive
Beneficiario	Città di Torino, C.F. / P.IVA 00514490010 – Divisione Inclusione
Responsabile Unico del Procedimento	Federica Giuliani
	federica.giuliani@comune.torino.it – 01101125469
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Inclusione Sociale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Le strategie di contrasto della povertà – intesa sia come deprivazione materiale dovuta alla mancanza di reddito, di abitazione, di beni fondamentali, sia come marginalizzazione sociale legata all'isolamento e alla mancanza di reti sociali – sviluppate a Torino nell'ambito sia dei percorsi di accoglienza dei cittadini beneficiari di Reddito di cittadinanza sia del Piano di Inclusione Sociale cittadino, sono articolate secondo modelli capillari di intervento fondati sulla sussidiarietà orizzontale e co-programmati, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021, in una logica di comunità con i soggetti del Terzo Settore, in stretta sinergia e collaborazione con i servizi pubblici. Tali approcci consentono di affrontare la crescente complessità dei bisogni, acuiti dalle contingenze socio-economiche, lavorando sulla prossimità quale dimensione di facilitazione dell'aggancio e del rafforzamento delle reti relazionali, a sostegno delle occasioni inclusive e abilitative, costruendo con le persone risposte integrate e trasversali coerenti con la natura multidimensionale dei bisogni e valorizzando i contesti di vita delle persone. Obiettivo del progetto, in coerenza con quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione 2023-2025 della Città di Torino (deliberazione 189/2023), Missione 15, "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale",* Programma 1, "*Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro*", è il rafforzamento della rete territoriale di prossimità in stretta collaborazione con il terzo settore, al fine di rispondere ai bisogni di accoglienza, orientamento e sostegno di persone in situazioni di povertà, attraverso attività diffuse di accompagnamento, aggancio, conoscenza/relazione, in un'ottica di inclusione e di *empowerment* dei soggetti portatori di tali bisogni, di potenziamento delle loro competenze trasversali e, in prospettiva, di ri/avvicinamento al mercato del lavoro. Presupposto fondamentale del progetto è infatti l'idea che alcune categorie particolarmente fragili della popolazione, prima ancora dei servizi orientati al lavoro, necessitino di un percorso di accompagnamento e inclusione più ampio. Tale percorso può sostanziarsi in maniera diversa a seconda dei bisogni specifici dei soggetti ai quali esso risponde. Elemento imprescindibile di tale progetto è proprio la partecipazione degli enti del terzo settore, i quali possono organizzare e orientare le attività in risposta ai bisogni specifici degli utenti ai quali essi si rivolgono. Lo strumento di lavoro è il budget individualizzato per l'inclusione, finalizzato a garantire flessibilità e personalizzazione dei percorsi di accompagnamento di singoli e nuclei familiari attraverso l'acquisizione di strumenti e risorse dedicate di socializzazione, conciliazione, empowerment, che facilitino la connessione di filiera con i percorsi di accompagnamento specialistico (con particolare riferimento all'inserimento, accompagnamento e tutoraggio in percorsi formativi, occupazionali e di inclusione, anche in raccordo e complementarietà con i programmi regionali specifici) assicurati dai Servizi per l'impiego. In coerenza con i principi di pari opportunità e non discriminazione, le azioni progettuali sono dedicate a persone e nuclei fragili, con una particolare attenzione all'ottica di genere, alle donne vittima di violenza, ai nuclei genitore bambino, alle persone con disabilità, ai

	giovani NEET, ai migranti, ai minori stranieri non accompagnati, ai care leavers. Lo strumento del Budget individualizzato consente agli operatori degli enti di lavorare sulle diverse dimensioni dell'autonomia della persona e del nucleo, differenziando gli interventi proposti sulla base delle esigenze dei singoli componenti, per costruire un supporto efficace che tenga conto dei bisogni diversificati, con una dotazione finanziaria flessibile e una temporalità non predeterminata. In particolare, lo strumento del budget individualizzato può tradursi in azioni di supporto alla conciliazione e alla gestione della propria quotidianità, in interventi di cura, di supporto scolastico o extrascolastico, di mediazione culturale, di educazione economica e finanziaria, valorizzando le reti locali per innescare processi di circolarità, sostenibilità e restituzione, investendo sulla consapevolezza e sull'empowerment, sulla genitorialità, con particolare attenzione all'ottica di genere, alle situazioni di solitudine e isolamento, o di povertà anche materiale. L'intervento ha natura reticolare e comporta un'evoluzione dello sviluppo infrastrutturale già avviato nell'ambito della rete Torino Solidale avviata insieme alle realtà cittadine del terzo settore e delle reti territoriali di prossimità finalizzate al contrasto della povertà e della fragilità sociale, al fine di rispondere ai bisogni di accoglienza, orientamento e sostegno attraverso attività diffuse di accompagnamento, aggancio, conoscenza/relazione, sviluppando la capacità di reperire e connettere intorno ai bisogni della persona e della famiglia risorse e opportunità della comunità e reti locali di sostegno.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*1.821.500,00 €*
Importo di flessibilità	*728.500,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*2.550.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO4.4.8.2.a*
Titolo progetto	*Piani generativi 2*
CUP (se presente)	C19G23000350006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Aiuti
Beneficiario	Città di Torino C.F. / P.IVA 00514490010 – Divisione Inclusione Sociale
Responsabile Unico del Procedimento	Federica Giuliani Federica.giuliani@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Inclusione Sociale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	La creazione di opportunità occupazionali e formative rivolte a persone in condizione di fragilità è essenziale per contribuire a promuoverne l'autonomia, l'inclusione e garantire loro una piena fruizione dei diritti di cittadinanza, nel rispetto dei principi enunciati all'interno del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali. È fondamentale, in questo senso, accompagnare lo sviluppo e il mantenimento del tessuto delle imprese sociali, sia per potenziare il ruolo dell'economia sociale di generatore di opportunità di occupazione, di acquisizione di competenze e di partecipazione dei soggetti più svantaggiati, sia per promuovere modelli di sviluppo locale sostenibili. I soggetti del terzo settore che verranno individuati, anche in continuità con le sperimentazioni già avviate nell'ambito del Programma REACT EU e del Piano Inclusione Sociale cittadino, promuovono la connessione con la comunità territoriale di riferimento – e con le relative risorse – attraverso percorsi che consentono la partecipazione delle persone in situazione di fragilità, di cui mirano a promuovere l'occupabilità, facilitando in tal senso l'inserimento lavorativo e l'auto-imprenditorialità. Nello specifico, gli obiettivi che il progetto si propone di perseguire, in coerenza con quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione 2023-2025 della Città di Torino (deliberazione 189/2023), Missione 12 – Programma 4 *"Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale",* sono di seguito elencati: ● promuovere percorsi formativi e di empowerment; ● incrementare le opportunità di inserimento lavorativo, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, in particolare svantaggiati; ● accompagnare, sostenere e facilitare la creazione di nuove collaborazioni nell'ambito della rete degli enti, in termini di filiera, o di know-how; ● sviluppare progetti di integrazione e inclusione socio lavorativa, anche mediante azioni rivolte al benessere dei lavoratori e alle azioni di conciliazione e supporto all'accesso al mondo del lavoro; ● potenziare i fattori produttivi, di commercializzazione e di comunicazione del valore etico delle iniziative. Sarà garantita la rilevazione dei dati utili a monitorare l'intervento allo scopo di verificare il conseguimento degli output e dei risultati previsti dal Programma.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*3.498.199,57 €*
Importo di flessibilità	*701.800,43 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*4.200.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO4.4.11.1.a*
Titolo progetto	*Progetto Innovativo Inclusione: Disabilità e Fragilità Educative*
CUP (se presente)	C11I2200039002
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Denominazione Comune di Torino, Partita IVA/CF 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Dipartimento Servizi Educativi - Claudio Sciaraffa claudio.sciaraffa@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Città di Torino - Dipartimento Servizi Educativi

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Il C.E.S.M. - Centro Educativo Specializzato Municipale costituisce una particolare modalità di erogare i servizi di assistenza specialistica, previsti dalla legge, ad alunni con disabilità complessa e molto complessa. La città di Torino ha individuato, tra le altre modalità con cui risponde all'obbligo di legge, questo modello di intervento in quanto permette la realizzazione di progetti individualizzati con contenuti di alta specializzazione che rispondono alle necessità di alunni con disabilità grave in modo particolarmente efficace rispetto ad altri interventi. L'assunto di base è il concetto di "educabilità", centrale rispetto all'attività svolta nei CESM intendendo con ciò considerare l'alunno con disabilità, anche gravissimo e pluriminorato, non un fruitore passivo di assistenza, ma un soggetto attivo e partecipe del proprio processo educativo. Quanto sopra risponde al dettato del modello bio-psico sociale (ICF), al fine di permettere di ottenere e mantenere la massima autonomia, le piene facoltà fisiche, mentali, sociali e professionali ed il pieno inserimento e partecipazione in tutti gli ambiti della vita. I C.E.S.M. si propongono l'obiettivo di permettere ai ragazzi di sperimentare una condizione di benessere e di raggiungere il massimo delle proprie capacità in ambito comunicativo, motorio, espressivo e di autonomia, al fine di una migliore inclusione scolastica, sociale e nel contesto familiare. L'esperienza di questi anni ha dimostrato la necessità di attuare servizi articolati per forma di gestione e differenziati nei contenuti per rispondere a bisogni individualizzati. I Centri Educativi sono strutture che operano, mediante vari laboratori, a favore di ragazzi con disabilità grave o gravissima, frequentanti la scuola primaria e secondaria di 1° grado, su segnalazione delle NPI della Città di Torino e su richiesta delle famiglie e su proposta di progettazione delle scuole del primo ciclo. Il servizio C.E.S.M. offre educatori specializzati, in servizio fin dall'inizio dell'anno scolastico garantendo così la continuità e la tempestività dell'intervento nel tempo. Il modello C.E.S.M. dà, inoltre, la possibilità di una maggiore collaborazione tra il soggetto erogatore e il Dipartimento. In particolare le attività svolte in struttura offrono un servizio maggiormente individualizzato in uno spazio strutturato adeguatamente ai bisogni dei più gravi e un ambiente silenzioso, ordinato e con gli stimoli adeguati alla varie disabilità. Per ogni allievo viene formulato, in accordo con il PEI, un progetto educativo che, partendo dall'osservazione e dall'analisi dei prerequisiti e requisiti esistenti, permette di stabilire quali obiettivi specifici a breve-medio-lungo termine siano attuabili al C.E.S.M. e a scuola. I progetti sono individualizzati per attività e per modalità di frequenza, hanno cadenza annuale, rinnovabile, devono essere definiti con la scuola e con la rete dei Servizi, devono

	essere inseriti nel PEI e non possono superare la metà dell'orario di frequenza scolastica. Gli obiettivi prefissati sono sottoposti a verifica congiunta della rete dei servizi. Ampio spazio viene dedicato agli alunni con disturbo dello spettro autistico per i quali sono progettati laboratori. I laboratori sono suddivisi in Aree (dell'Autonomia, dell'Espressione Motoria, dell'Espressione Comunicativa e dell'Espressione Manipolativa). Le figure professionali previste per il lavoro diretto con gli utenti sono: educatori socio pedagogici e assistenti educativi. È stata richiesta un'esperienza di lavoro in contesto educativo perché gli interventi hanno come focus prioritario l'inclusione scolastica di disabilità e fragilità educativa. La governance del servizio è gestita dal personale dei Servizi Educativi. L'esperienza di questi anni ha dimostrato la necessità di attuare servizi articolati per forma di gestione e differenziati nei contenuti per rispondere a bisogni individualizzati. Ha dimostrato, inoltre, quanto sia necessario rafforzare tutte le sinergie possibili rispetto ai vari segmenti di vita del minore. Ciò permette, innanzitutto, di limitare il disorientamento delle famiglie, oltreché di progettare azioni coordinate nel tempo che abbiano una ricaduta più incisiva nella realizzazione del progetto complessivo di vita. L'occasione che si è presentata di accedere al finanziamento dei fondi PON Metro Plus può permettere di realizzare questa importante svolta. Il servizio CESM, con le attuali caratteristiche organizzative, prosegue fino al termine dell'anno scolastico 23-24, per ripartire a settembre ripensato all'interno di una progettualità innovativa che non solo implementa il servizio stesso, ma lo colloca in una cornice più ampia all'interno della quale si intende attivare un insieme di azioni in sinergia tra loro ed il coordinamento delle stesse a livello cittadino, per meglio intercettare sia i bisogni legati alla situazione di disabilità dei minori, che le fragilità educative che stanno emergendo con sempre maggior forza. Pertanto, l'implementazione intende potenziare e innovare le politiche del Dipartimento Servizi Educativi rivolte ai bambini con disabilità (dal nido d'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado). Per raggiungere un buon livello di inclusione scolastica, come previsto dal D. Lgs. n. 96/2019, è necessario potenziare e riformare i servizi educativi per minori con disabilità erogati dal Dipartimento, attraverso una revisione dei processi che porti a una loro armonizzazione, e ancor più attraverso uno stretto coordinamento con i servizi erogati da altri soggetti (sia interni all'ente sia esterni) in una logica che metta al centro i bisogni e il percorso dei/delle bambini/e. Gli interventi attualmente prestati nel territorio cittadino in favore di minori con disabilità sono infatti molteplici e riguardano più enti e più servizi della Città: il presente progetto si propone di realizzare un raccordo progettuale costruito sulla/sul singola/o bambina/o con disabilità (con un pieno coinvolgimento della famiglia) di tutti i servizi cittadini (dagli interventi educativi – ovvero dalle consulenze educative domiciliari che seguono le situazioni a forte rischio evolutivo o le prime diagnosi di disabilità, fino alla fine del ciclo scolastico dell'obbligo, passando per i servizi 0-6 – a quelli di natura sociale prestati anche tramite interventi extrascolastici) e degli enti preposti agli interventi di natura sanitaria/riabilitativa, senza tralasciare servizi di supporto logistico quali il trasporto dedicato. Tutto quanto sopra avviene nel rispetto dei principi sanciti dal Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (in particolare, i principi n. 11, "Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori", e n. 17, "Inclusione delle persone con disabilità") e in linea con: - l'Accordo di Programma ai sensi della L.Q. 104/1992, approvato con deliberazione G.C. 201305132 del 29 ottobre 2013; - le Linee Guida a sostegno dell'inclusione scolastica di bambine e bambini, alunne e alunni con disabilità dei servizi educativi, approvate con deliberazione G.C. n. 741 del 3 agosto 2021; - le Linee di indirizzo per un nuovo sistema integrato dei servizi per l'infanzia, approvate con Deliberazione Del Consiglio Comunale del 9 dicembre 2019; - la Delibera della giunta regionale 1-847 del 23 dicembre 2019, relativa all'inclusione degli alunni con DPS; - l'atto di indirizzo DCR 25 marzo 2019 n. 367-6857: Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), articolo 27 – Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio.

	Il progetto appare altresì in linea con il DUP, nella misura in cui ribadisce l'impegno della Città a "Rilanciare una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, promuovendo le risorse di una vera comunità educante". Le innovazioni che si intendono apportare sono molteplici: - innovazione di servizio: modalità nuove per offrire servizi pubblici esistenti; - innovazione di posizionamento, attraverso una maggiore personalizzazione del servizio (mettere al centro la persona con disabilità e la sua famiglia, coordinando e dando continuità a tutti gli interventi, indipendentemente, ad esempio, dall'ordine e grado della scuola frequentata); - innovazione di strategia: definire nuovi obiettivi (realizzare concretamente il "progetto di vita" della persona con disabilità). Rispetto agli interventi di attività educativa (sia dei servizi sociali che scolastici), la presa in carico del minore con disabilità all'interno di un modello di lavoro condiviso e coordinato da una struttura centrale permette: - un migliore passaggio di informazioni tra le diverse strutture educative e scolastiche sui bisogni del disabile (formazione di insegnanti e altri operatori); - interventi verticali dalla fase di presa in carico alla conclusione del percorso (orientamento della famiglia verso i servizi territoriali nei vari momenti di passaggio tra nido, scuola dell'infanzia, primo ciclo). Rispetto al territorio, si ipotizza un raccordo con i servizi educativi 0/6 attraverso interventi mirati sul circolo, o sul plesso, rivolti alle famiglie con bambini/e con disabilità. Si tratta di: - spazi di mutuo-aiuto a scopo di consulenza educativa per famiglie con disabili; - percorsi formativi per insegnanti, educatori, famiglie su bisogni emergenti; - percorsi di mediazione e accompagnamento per famiglie straniere con figli/e con disabilità certificata o in fase di accertamento; - percorsi laboratoriali itineranti per fascia di età 3/6 presso scuole dell'infanzia con bambini disabili e/o BES. Sarà garantita la rilevazione dei dati utili a monitorare l'intervento allo scopo di verificare il conseguimento degli output e dei risultati previsti dal Programma.

Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*6.355.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*592.676,37 €*
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*6.947.676,37 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO4.4.11.1.b
Titolo progetto	L'essenziale è casa
CUP (se presente)	C19G23000340002
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino C.F. / P.IVA 00514490010 – Divisione Inclusione Sociale
Responsabile Unico del Procedimento	Roberta Astegiano roberta.astegiano@comune.torino.it
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Inclusione Sociale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	La crisi economica e occupazionale aggravata dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Sars-Cov-2 e il ciclico andamento del fenomeno migratorio comportano non solo un costante incremento della fascia di popolazione adulta in condizione di grave marginalità, ma anche nuove forme di povertà che investono singoli cittadini e interi nuclei familiari che non provengono da percorsi di marginalità e che vivono in condizioni di grave precarietà abitativa. Il quasi biennale blocco degli sfratti terminato nell'ottobre 2021 pone centinaia di famiglie di fronte alla prospettiva dell'esecuzione di uno sfratto non più dilazionabile e interpella le istituzioni, chiamate a programmare interventi che diano risposte alle situazioni più urgenti e gravi nel quadro delle politiche abitative generali implementate dallo Stato e dalle Regioni. Nella Città di Torino si sono registrati nel 2019, prima della loro sospensione, 2.495 sfratti: il 10% in più del 2018. Nel rispetto dei principi sanciti dal Pilastro Europeo dei Diritti Sociali ed in coerenza con quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione 2023-2025 della Città di Torino (deliberazione 189/2023), Missione 12 – Programma 4 *"Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"*, gli obiettivi del progetto sono: - sviluppare i servizi offerti dalla Città alle persone in condizioni di disagio o emergenza abitativa; - potenziare gli interventi relativi all'abitare sociale e all'accoglienza solidale, promuovendo nuovi modelli di coesione e di inclusione; - garantire percorsi di accompagnamento alla gestione della casa, all'inclusione lavorativa e alla costruzione dell'autonomia abitativa. Il target di riferimento è costituito dalle persone e dai nuclei fragili privi dell'essenziale bene della casa o residenti in abitazioni inadeguate o insediamenti informali, residenti o domiciliati a Torino. Particolare attenzione sarà riservata a donne, nuclei genitore- bambino, giovani, *care leavers*, migranti. Il Piano Nazionale 2021 – 2023 dei Servizi Sociali sottolinea come "spesso il problema abitativo è all'origine della situazione di fragilità delle persone, ovvero può rappresentare un momento di non ritorno, ovvero costituire un momento essenziale per la ricostruzione di una piena autonomia". I paradigmi *"Housing first" e "Housing led",* solitamente riferiti alle marginalità estreme, sono quanto mai validi anche per le famiglie e i singoli che in esito ad eventi di impoverimento e crisi hanno perso l'abitazione. Ripartire da una casa dignitosa anche se temporanea è essenziale per riappropriarsi della propria vita. Le abitazioni temporanee messe a disposizione nell'ambito del progetto saranno anche di proprietà comunale, ma in gran prevalenza saranno abitazioni private messe a disposizione dagli aggiudicatari del servizio appaltato. Gli appartamenti e gli alloggi di civile abitazione diffusi sul territorio cittadino e, in qualche caso, l'housing sociale costituiscono la forma dell'abitare temporaneo prescelta, organizzata in coabitazioni solidali e secondo modelli di abitare condiviso e collaborativo, che, a differenza degli insediamenti collettivi medio-grandi, facilita l'integrazione

territoriale e la creazione di reti di vicinato.
Per supportare la persona o il nucleo che si trovi in una situazione di fragilità sono previsti attività e servizi di accoglienza e accompagnamento all'inclusione sociale che comprendono:

- supporto nella gestione delle unità abitative, sostenendo i relativi costi di gestione (utenze, spese condominiali e di locazione, tassa rifiuti, ecc.) e sperimentando forme di compartecipazione ai costi o di educazione finanziaria volta al risparmio di risorse per i successivi percorsi di autonomia;
- azioni di coinvolgimento attivo, informazione, orientamento e accompagnamento personalizzato ai servizi del territorio, alla conoscenza e al corretto utilizzo delle risorse e delle opportunità finalizzate alla piena autonomia socio-economica e abitativa. Sono previsti, in particolare, servizi di orientamento e supporto per procedure amministrative (iscrizione anagrafica, iscrizione al SSN, ISEE, SPID, permessi…), o per l'inserimento scolastico dei minori, iniziative di insegnamento della lingua italiana per migranti, orientamento ai servizi di formazione e riqualificazione e di inclusione lavorativa;
- accompagnamento all'uscita dal progetto dei suoi destinatari attraverso interventi di sostegno all'autonomia abitativa, favorendo l'accesso al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di supporto e mediazione tra beneficiari e locatori/proprietari e promuovendo l'accesso alle locazioni convenzionate o assistite messe a disposizione dall'Agenzia sociale comunale per la locazione Lo.C.A.Re.

Per la presente azione è fondamentale l'integrazione con i progetti che saranno avviati a valere sull'obiettivo specifico ESO 4.8. e in particolare con le misure di politica attiva e di formazione e i percorsi di accompagnamento mediante budget individualizzati previsti nell'ambito dei progetti "Rete dei poli dell'occupabilità" e "Reti per l'autonomia".

La governance del progetto è affidata alla Divisione Inclusione Sociale, che attiverà le progettazioni individualizzate, di cui saranno titolari gli educatori dei Servizi Centrali e dei Distretti sociali, e coordinerà l'attività delle imprese aggiudicatarie del servizio in rete con tutte le organizzazioni, associazioni e cooperative coinvolte negli interventi sociali individualizzati.

Per la realizzazione della progettualità sopra descritta è stata indetta una procedura aperta finalizzata alla conclusione di un accordo quadro (P.A. n. 6/2022) con le imprese concorrenti, ai sensi del Codice degli appalti D. Lgs 50/2016 e s.m.i.
Dopo la consegna anticipata dei servizi, entro un paio di mesi si procederà all'aggiudicazione definitiva ed alla sottoscrizione dei contratti con gli operatori economici aggiudicatari.
Il progetto opera in collegamento con le altre misure finanziate dal PN Metro Plus e con le seguenti altre progettualità:

1. interventi sostenuti nell'ambito del Piano Inclusione Sociale, con fondi comunali e risorse del PON Inclusione e del Fondo Povertà: Area 2 "Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale"; Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale"; Area 5 "Azioni interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema";

2. progettualità sostenute con le risorse REACT-EU (misure TO7.1.1.a e To7.1.1.b), che hanno implementato l'Asse 7 del PON Metro Torino 2014/2020;

3. Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Investimento 1.1, "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", sub-Investimenti 1.1.2, "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" e 1.1.3, "Housing temporaneo e Stazioni di posta" (Centri servizi);

4. progetti FAMI della programmazione 2014-2020: PROG. 3242 "Prospettive d'autonomia", PROG. OE 3846 "Rete di Enti locali per una risposta rapida e servizi di inclusione veloci nelle aree urbane svantaggiate" (termine realizzazione marzo 2024);

5. eventuali progetti della nuova programmazione FAMI 2021-2027;

6. progetto "Homes4all – a Torino il diritto all'abitazione si innova", finanziato dal Fondo di innovazione sociale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sarà garantita la rilevazione dei dati utili a monitorare l'intervento allo scopo di verificare il conseguimento degli output e dei risultati previsti dal Programma.

Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale di riferimento è la Città di Torino. Potranno essere utilizzate strutture site nelle vicinanze del capoluogo, previo assenso espresso del Comune nel cui territorio si trova l'unità abitativa.*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*9.221.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*9.221.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO4.4.11.1.c
Titolo progetto	Reti per l'abitare
CUP (se presente)	C19G23000940006
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Contributi a soggetti diversi da unità produttive
Beneficiario	Città di Torino, C.F. / P.IVA 00514490010 – Divisione Inclusione Sociale
Responsabile Unico del Procedimento	Federica Giuliani federica.giuliani@comune.torino.it - 01101125469
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Inclusione Sociale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	La povertà abitativa, intesa quale condizione caratterizzata da inadeguatezza, rischio di perdita o vera e propria assenza di abitazione, trova tra le cause prevalenti l'assenza/insufficienza del reddito da lavoro, aggravata dal perdurare della crisi economica e occupazionale, oltre a una generale fragilità personale e sociale, ed è un fenomeno che ha assunto connotazioni strutturali e che rappresenta una gravissima emergenza per la Città. Sempre più persone e famiglie trovano difficoltà nel far fronte alle spese di mantenimento dell'abitazione, anche in relazione al contingente rincaro dei costi, con frequenti esiti in procedimenti di sfratti per morosità. Nonostante investimenti ingenti nelle diverse forme di ospitalità temporanea sociale messe in campo dalla Città, le dimensioni e l'evoluzione dei fenomeni di grave disagio abitativo rendono necessarie – allo scopo di garantire il diritto alla casa, in attuazione dei principi sanciti dal Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e in coerenza con quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione 2023-2025 della Città di Torino (deliberazione 189/2023), Missione 12, Programma 4 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", non solo risposte incrementali rispetto alle opportunità di accoglienza, ma anche approcci innovativi alla problematica abitativa, in particolare sostenendo modelli capillari di intervento fondati sulla sussidiarietà orizzontale. Finalità del progetto è lo sviluppo di un sistema territoriale di opportunità differenziate che possano intercettare e rispondere ai diversi bisogni abitativi, sia rafforzando la rete delle opportunità a disposizione dei servizi cittadini che operano in termini di LEPS di pronto intervento sociale, sia sostenendo l'autonomia abitativa e il mantenimento dell'abitazione di residenza a favore delle persone e dei nuclei familiari, al fine di prevenire e/o contenere rischi di perdita dell'alloggio sia con supporti mirati sia con consulenze specialistiche. Obiettivo del progetto è la costruzione di un sistema capillare diffuso capace di agire in stretta sinergia con i servizi pubblici per: - rafforzare lo sviluppo delle azioni di accompagnamento all'autonomia abitativa, degli interventi di sostegno e prevenzione della perdita dell'abitazione, con particolare attenzione agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché delle attività di mediazione sociale negli stabili ATC volte a prevenire situazioni di disagio e conflitto e a investire sulle relazioni positive e sulla precoce intercettazione delle situazioni di criticità; - migliorare l'appropriatezza dell'intervento attraverso lo sviluppo multilivello della varietà di risposte attivabili e la diversificazione delle possibilità di accoglienza e dei percorsi abitativi; - sperimentare percorsi di partecipazione dei cittadini nella definizione del proprio progetto di autonomia abitativa (quali ad esempio piani di rientro dalla morosità, accantonamenti, interventi di autorecupero); - prevedere quote di trasferimenti diretti a copertura delle spese essenziali per supportare il percorso di sostegno personalizzato nei casi di maggiore fragilità economica; - incentivare forme di condivisione di beni e servizi che consentano sia un contenimento dei costi sia il coinvolgimento dei beneficiari in forme di reciprocità. Lo strumento di lavoro è il budget individualizzato per l'inclusione, finalizzato a garantire elementi di flessibilità e di personalizzazione dei percorsi di accompagnamento di singoli e nuclei

	familiari attraverso l'acquisizione di strumenti e risorse dedicate all'autonomia abitativa, in complementarità e non sovrapposizione con lo strumento del budget individualizzato previsto dal progetto sulle reti per l'autonomia. In coerenza con i principi di pari opportunità e non discriminazione, le azioni progettuali sono dedicate a persone e nuclei fragili, con una particolare attenzione all'ottica di genere, alle donne vittima di violenza, ai nuclei genitore-bambino, alle persone con disabilità, agli anziani fragili, ai giovani, ai migranti, ai minori stranieri non accompagnati, ai care leavers. Lo strumento del Budget individualizzato consente agli operatori di lavorare sulle diverse dimensioni dell'autonomia della persona e del nucleo, per costruire un supporto efficace che tenga conto dei bisogni diversificati, con una dotazione finanziaria flessibile (azioni di consulenza anche legale, supporto nel sostegno alle spese – es. prima rata in caso di rinegoziazione di debiti e relativi piani di rientro, sostegno alla locazione, bollette, quote di affitto per prevenire morosità) e una temporalità non predeterminata. L'intervento ha natura reticolare ed è finalizzato ad accompagnare e a sviluppare i percorsi di inclusione, in un'ottica di evoluzione dello sviluppo infrastrutturale già avviato nell'ambito del Piano Inclusione Sociale cittadino e dei relativi snodi territoriali di prossimità. Sarà garantita la rilevazione dei dati utili a monitorare l'intervento allo scopo di verificare il conseguimento degli output e dei risultati previsti dal Programma.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*2.137.500,00 €*
Importo di flessibilità	*712.500,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*2.850.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO4.4.11.2.a*
Titolo progetto	*ImpatTO*
CUP (se presente)	C18D24000000004
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Aiuti
Beneficiario	Città di Torino – C.F. / P.IVA 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Fabrizio Barbiero – Servizio Transizione ecologica e Fondi Europei
	fabrizio.barbiero@comune.torino.it 01101125780
Soggetto attuatore	Città di Torino – Servizio Transizione ecologica e Fondi Europei

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Il progetto mira a favorire la creazione e l'attivazione di Spazi di comunità in grado di intercettare efficacemente i bisogni sociali, culturali ed educativi dei residenti e offrire servizi di prossimità a particolare beneficio di persone in condizioni di fragilità, rappresentando al contempo luoghi di aggregazione in grado di incentivare la costruzione di relazioni. Tali Spazi di comunità dovranno prevedere la costituzione di presidi fisici collocati sullo spazio pubblico o comunque facilmente accessibili al pubblico, le cui attività si svolgano prioritariamente su spazio pubblico e siano espressione delle competenze e conoscenze degli attori del territorio, anche attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza e delle comunità locali. L'idea alla base del progetto è che tali presidi possano non soltanto contribuire a colmare le distanze nei confronti dei cittadini più diffidenti verso le istituzioni o a rischio di esclusione, ma anche acquisire, progressivamente, un ruolo centrale nella produzione di socialità, e dunque di comunità. I destinatari dell'azione sono persone e famiglie in situazione o a rischio di svantaggio e di esclusione sociale. Il progetto appare pertanto coerente con gli indirizzi contenuti nel Piano di Mandato del Sindaco – e in particolare con l'obiettivo di fare di Torino una "Città della Prossimità" – e con il nuovo Documento Unico di Programmazione 2023-2025 della Città di Torino (Deliberazione 189/2023), che tale obiettivo strategico assume e specifica. Soggetti ammissibili sono gli enti giuridicamente costituiti di natura privata senza finalità di lucro, a cui la Città, attraverso un Avviso pubblico, erogherà contributi a fondo perduto da un minimo di Euro 120.000,00 a un massimo di Euro 240.000,00 a copertura dell'80% della spesa ammissibile. Nell'ambito del progetto, una quota delle risorse complessivamente disponibili sarà destinata a stimolare lo sviluppo di progettualità dal basso coerenti con le finalità di rigenerazione urbana del progetto di territorio per Torino Nord (TO7.5.1.2.a). Sarà garantita la rilevazione dei dati utili a monitorare l'intervento allo scopo di verificare il conseguimento degli output e dei risultati previsti dal Programma.
Area territoriale di intervento	*Comune di Torino*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*2.400.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	*600.000,00 €*
Costo totale	*3.000.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO4.4.12.1.a
Titolo progetto	TO Homeless
CUP (se presente)	C19G23000370006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e Realizzazione di Servizi
Beneficiario	Città di Torino – Divisione Inclusione Sociale
Responsabile Unico del Procedimento	Uberto Moreggia
	uberto.moreggia@comune.torino.it 3494162291 - 01101131518
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Inclusione Sociale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Le profonde trasformazioni determinate, in termini di diffusione delle condizioni di povertà ed esclusione sociale, dal perdurare della crisi economica ed occupazionale e dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Sars-Cov-2 hanno costretto i sistemi locali di welfare a rivedere in modo radicale i propri paradigmi di lettura e di analisi dei bisogni e ad innovare i propri approcci al sostegno delle fasce di popolazione maggiormente fragili e vulnerabili. Anche gli Ambiti territoriali tradizionalmente più organizzati in termini di servizi socio-assistenziali, quale la Città di Torino, hanno dovuto accelerare l'azione di riorganizzazione dei propri sistemi locali al fine di rispondere ad una povertà sempre più diffusa e multidimensionale. In particolare, rispetto al contrasto all'homelessness, la Città ha progressivamente diversificato le azioni, gli interventi ed i servizi, andando a predisporre – in integrazione e in coordinamento con gli enti del Terzo Settore e con i servizi sanitari – un nuovo impianto di risposte volto a superare approcci tradizionali ed assistenzialistici a favore di approcci maggiormente personalizzati e di inclusione sociale ed abitativa. Anche attraverso la programmazione PON Metro 2014- 2020, la Città ha potuto articolare un sistema "a ventaglio" in grado di assicurare risposte differenziate, integrate e coordinate, in coerenza con quanto indicato dalle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta ratificate dalla Conferenza Stato- Regioni nel dicembre 2015 e con le più recenti indicazioni assunte a livello nazionale attraverso il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023. Così come le altre grandi Città metropolitane nazionali, Torino ha assistito negli ultimi anni ad un incremento del fenomeno sul proprio territorio: a fronte dell'ultima ricerca ISTAT del 2014, che indicava 1729 persone senza dimora presenti sul territorio cittadino, sulla base dell'attività dei servizi si può stimare attualmente un numero di circa 2000/2500 persone, un numero variabile nei diversi periodi dell'anno, anche in relazione all'effetto di attrazione ed al ruolo sovraterritoriale che il capoluogo piemontese riveste a livello regionale e nazionale. Gli obiettivi del progetto, in linea con i principi sanciti dal Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (in particolare, dal principio n. 19, "Alloggi e assistenza per i senzatetto"), ed in coerenza con quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione 2023-2025 della Città di Torino (deliberazione 189/2023), Missione 12, Programma 4 *"Interventi per soggetti a rischio di* esclusione sociale", sono i seguenti: - proseguire e sviluppare ulteriormente le azioni di innovazione del sistema di welfare cittadino rivolto alle persone e ai nuclei familiari senza dimora e in condizione di grave marginalità abitativa, anche attraverso il coinvolgimento delle realtà del terzo settore mediante il percorso di co-programmazione e co-progettazione attivato da tempo dalla Città (Piano Inclusione Sociale); rafforzare l'accessibilità al sistema degli interventi e dei servizi, mediante il potenziamento dei servizi di outreach e di primo contatto diurno e notturno che operano in strada, nonché attraverso la completa attivazione del servizio di Pronto Intervento Sociale, previsto in qualità di Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali; - potenziare le azioni volte alla garanzia dell'accesso ai diritti di cittadinanza, da parte dei

	cittadini privi di dimora, quale il diritto di iscrizione anagrafica; - assicurare gli interventi volti a tutelare la salute delle persone senza dimora e in condizioni di grave disagio abitativo, incrementando l'integrazione operativa con i servizi dell'Azienda sanitaria della Città di Torino, con particolare riferimento agli ambiti della salute mentale e delle dipendenze; - garantire percorsi di inclusione sociale e di accompagnamento all'autonomia abitativa, assicurando un ventaglio di soluzioni di accoglienza personalizzate, adattabili ai bisogni delle persone e dei nuclei familiari anche monoparentali, incrementando ulteriormente le soluzioni di *housing* temporaneo condiviso, di *housing led* e di *housing first*. Il target di riferimento prioritario è costituito da persone adulte in condizione di grave marginalità e senza dimora, identificate nella prime quattro categorie operative della classificazione ETHOS come "senza tetto" (Persone che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna e Persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna) e "senza casa" (Ospiti in strutture per persone senza dimora e Ospiti in dormitori e centri di accoglienza per donne). Il progetto, tuttavia, in considerazione della continua mutevolezza dei bisogni riferibili al grave disagio abitativo ed alla grave emarginazione, coinvolge anche altre fasce di cittadini afferenti alle altre due categorie della sopra citata classificazione Ethos, ossia persone e nuclei che vivono in condizioni insicure e inadeguate. Particolare attenzione verrà rivolta dal progetto – all'interno di queste fasce di popolazioni già caratterizzate da estrema marginalità – a quelle componenti che per caratteristiche personali, di età, di genere o di salute, possono presentare fragilità specifiche e risultare maggiormente esposte ai rischi connessi alla condizione di assenza di sicurezza abitativa. In coerenza con quanto indicato dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, il presente progetto verte sul generale superamento di strategie di intervento emergenziali a favore di azioni e interventi di sistema e strutturati, molti dei quali tesi a contribuire, insieme alle azioni del PNRR dedicate all'*homelessness*, alla realizzazione di specifici LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali). Proseguendo nell'azione già intrapresa dalla Città, il progetto prevede pertanto azioni su diversi ambiti. - Servizi di prossimità e di primo accesso, costituiti da servizi di strada diurni e notturni e dal Punto unico di accesso integrato socio sanitario "Torino Homeless" e "Ambulatorio Socio sanitario R. Gamba", rivolti a persone che vivono in strada in condizioni di grave marginalità ed esclusione determinate da molteplici problematiche e concause, spesso con scarsa *compliance* rispetto all'offerta dei servizi; servizi ad accesso immediato che svolgono funzioni di *outreach* sul territorio cittadino, di orientamento ai servizi, di primo segretariato sociale, aiuto e sostegno mediante supporto relazionale ed educativo, nonché azioni di accompagnamento sociale da parte di operatori professionali e specializzati finalizzati all'esercizio dei diritti di cittadinanza. Tali Servizi operano quali servizi di Pronto Intervento Sociale, ai sensi delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023. - Servizi di accoglienza e ospitalità. Il progetto prevede di rafforzare l'offerta della rete delle Case di Ospitalità e di prima accoglienza, estendendone la fruibilità sulle 24 ore, rafforzando i servizi offerti agli ospiti, garantendo che a fianco dell'indispensabile funzione di risposta ai bisogni primari di ricovero ed igiene personale, le Case operino quali punti di servizio in grado di offrire sostegno ed affiancamento professionale e relazionale con azioni di accompagnamento rivolte al recupero dei diritti di cittadinanza a delle autonomie sociali ed abitative. In tale direzione, la fruibilità delle Case nell'arco dell'intera giornata e la durata della permanenza rapportata ai percorsi dei singoli ospiti trasformano le Case di Ospitalità in luoghi in cui diventa possibile procedere alla definizione, in accordo con il cittadino in difficoltà, progettualità personalizzate volte all'autonomia. Operano in stretta connessione con il Servizio di Pronto Intervento Sociale. - Servizi per l'inserimento in percorsi di inclusione: tirocini di inserimento e reinserimento e PASS (DGR n. 42-7397 del 7/4/2014 e DGR 6 luglio 2018, n. 26-7181). Negli anni, parallelamente allo sviluppo del sistema dei servizi di accoglienza rivolti alle persone senza dimora, l'esperienza delle attività occupazionali è stata estesa agli ospiti delle Case di ospitalità, sia presso i servizi a loro dedicati che presso realtà dell'associazionismo e del volontariato presenti sul territorio. L'esperienza di questi

anni ha evidenziato l'efficacia di tale forma di sostegno sia in termini di crescita delle autonomie e delle capacità delle persone coinvolte sia di ricaduta in termini di restituzione e di rafforzamento delle reti di solidarietà nella comunità locale.

- Servizi per autonomia abitativa, di *housing first*, di *housing led*, di *rapid rehousing*, e di *housing* temporaneo, rivolti a persone e a nuclei familiari in condizioni di *homelessness*. In linea con quanto perseguito nell'ambito della Missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tali diverse definizioni rimandano tutte ad un approccio in cui il primo elemento su cui fondare l'uscita da una condizione di marginalità è costituita dalla sicurezza abitativa. In tale direzione, la Città svilupperà ulteriormente il proprio Servizio Housing First Torino, basato sull'inserimento in appartamenti indipendenti di persone senza dimora, prioritariamente con problematiche sanitarie legate ai percorsi di vita in strada o in situazione di disagio socio-abitativo cronico, allo scopo di favorirne l'autonomia abitativa supportata e l'accesso a percorsi di benessere e integrazione sociale, nonché i progetti di *housing led* "abitare guidato/accompagnato" rivolti a persone che non provengono da percorsi di cronicità ma che vivono situazioni varie di grave deprivazione, con le quali si interviene sia sull inserimento abitativo come necessità (*rapid re-housing*) ma anche su formazione, inserimento lavorativo, incremento di reddito. Il progetto si concentrerà inoltre sullo sviluppo di opportunità di Housing temporaneo, prevedendo soluzioni di assistenza alloggiativa temporanea destinate a singoli o piccoli gruppi di individui, ovvero a nuclei familiari in difficoltà estrema e che necessitano di una presa in carico continuativa e progetti personalizzati per singola persona/famiglia. In particolare, il progetto prevede l'attivazione di una nuova accoglienza temporanea rivolta a persone e a nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo, con spazi dedicati anche all'accoglienza emergenziale. Tale struttura di ospitalità, sita in Via Fiesole 15/A (Circ. 5, distretto Nord Ovest della Città) verrà attivata in un edificio scolastico da tempo inutilizzato, sottoposto a ristrutturazione a carico di un Istituto Bancario cittadino, e permetterà di rispondere sia a bisogni di ospitalità temporanea duratura e di medio periodo sia a necessità di pronta accoglienza e di breve periodo. La casa di accoglienza sarà pertanto articolata in due nuclei di ospitalità: un ambito dedicato all'abitare condiviso, in grado di ospitare più nuclei familiari per periodi medio lunghi, predisposto con ambienti e servizi dedicati tali da assicurare privacy, spazi di autonomia e spazi ad utilizzo collettivo, per attività condivise, con una capienza di 69 persone; un secondo ambito dedicato al pronto intervento, rivolto alla pronta accoglienza temporanea di un massimo di 19 persone (persone sole o famiglie) con tempi di permanenza brevi.

La governance dell'intera progettualità sarà affidata alla Divisione Inclusione Sociale, ed in particolare al Servizio Prevenzione Fragilità Sociali – Servizio Adulti in difficoltà e Ufficio Abitare Sociale, con azioni di coordinamento della rete del welfare dedicata al contrasto dell'*homelessness*, costituita da imprese sociali ed enti di volontariato, coinvolte anche mediante il percorso di co-programmazione e co-progettazione del Piano Inclusione Sociale.
La realizzazione delle progettualità sopra delineate sarà assicurata mediante specifica procedura aperta e mediante il percorso di co-programmazione e co-progettazione delineato a livello cittadino. Sarà inoltre garantita dal coinvolgimento diretto di personale dipendente dell'Ente.
Nell'ambito del progetto, sarà garantita la rilevazione dei dati utili a monitorare l'intervento allo scopo di verificare il conseguimento degli output e dei risultati previsti dal Programma.
Il progetto opera in collegamento con le altre misure finanziate dal PN Metro Plus e con le seguenti altre progettualità.

1. Interventi sostenuti nell'ambito del Piano Inclusione Sociale, con fondi comunali e risorse del POC Inclusione-AV.4 e FEAD e del Fondo Povertà: Area 2 "Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale", Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale", Area 5 "Azioni interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema".
2. Progettualità sostenute con le risorse REACT-EU (misure TO7.1.1.a e To7.1.1.b), che hanno implementato l'Asse 7 del PON Metro Torino 2014/2020.
3. Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità

	sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Investimento 1.1, "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", sub-investimenti 1.1.2, "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" e 1.1.3, "Housing temporaneo e Stazioni di posta" (Centri servizi). 4. Progetti FAMI della programmazione 2014-2020: PROG. 3242 "Prospettive d'autonomia", PROG. OE 3846 "Rete di Enti locali per una risposta rapida e servizi di inclusione veloci nelle aree urbane svantaggiate" (termine realizzazione marzo 2024). 5. Eventuali progetti della nuova programmazione FAMI 2021-2027. 6. Progetto "Homes4all – a Torino il diritto all'abitazione si innova" finanziato dal Fondo di innovazione sociale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. 7. Progettualità sviluppate nell'ambito del Protocollo di Intesa tra la Città e la Prefettura di Torino, la Regione Piemonte, le Circoscrizioni, la Città Metropolitana, l'Azienda Sanitaria Locale Città di Torino, l'Arcidiocesi di Torino e la FioPSD avente per oggetto il Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora
Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale di riferimento è la Città di Torino. Sono previsti collegamenti con gli Ambiti territoriali dell'area metropolitana e regionale in relazione alla funzione sovraterritoriale assicurata dal capoluogo torinese.*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*7.913.914,00 €*
Importo di flessibilità	*2.236.086,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*10.150.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

L'azione della Città di Torino nell'ambito della Priorità 7 sarà orientata lungo le due direttrici fornite dal Programma.

1) Interventi finalizzati alla promozione del **patrimonio e dei servizi culturali.**

Tali interventi riguarderanno, in particolare, il potenziamento e il miglioramento nella fruizione da parte delle comunità locali del patrimonio culturale urbano, in un'ottica di recupero dei luoghi e delle identità in collaborazione con le realtà dell'associazionismo, della cittadinanza attiva e del terzo settore, allo scopo di creare nuove centralità e luoghi di comunità. I progetti attivati in tal senso riguarderanno tutto il territorio cittadino, con particolare attenzione alle zone più critiche della città, e saranno finalizzati a:

- creare e potenziare **servizi culturali di prossimità,** anche attraverso la riqualificazione sociale, culturale e ricreativa di spazi privati;
- rafforzare e diversificare **l'offerta culturale**, ampliandone la possibilità di fruizione attraverso l'attivazione e la valorizzazione di attività e servizi culturali.

I principali destinatari dei progetti, oltre alla popolazione residente, saranno associazioni, cooperative, ONG, imprese sociali, micro, piccole e medie imprese operanti in tali settori.

2) **Il Progetto di territorio** per la rigenerazione urbana di un'area target, che nello specifico è costituita dai quartieri Aurora e Barriera di Milano, siti nell'area Nord della Città.

L'obiettivo alla base di questa scelta è quello di agire in modo più pregnante su un'area particolarmente critica della Città per fattori quali povertà, dispersione scolastica, disoccupazione giovanile e rischio di degrado ambientale. Come ben specificato nel documento Strategico citato in introduzione al presente documento, l'area individuata è tra quelle che registrano un maggior numero di assistiti dalla Città di Torino e può dirsi, di conseguenza, una delle più povere della Città (anche in considerazione di ulteriori fattori, quali l'alta richiesta di case popolari, i bassi livelli di scolarizzazione, l'incidenza pronunciata di giovani che non studiano, né lavorano, né cercano un impiego – cosiddetti NEET – e l'alto tasso di disoccupazione o inattività). A tal proposito, si agirà cercando di combinare nel modo più efficace possibile diverse azioni atte a migliorare la coesione sociale, soprattutto con riguardo ai giovani. In tal senso, sarà cruciale l'integrazione delle progettualità sviluppate nell'ambito dell'OP5 con quelle rispondenti all'OP4. Concorreranno tuttavia al conseguimento degli obiettivi di rigenerazione urbana perseguiti dal Progetto di territorio anche progettualità attivate a valere su altri Obiettivi specifici ed azioni. Pertanto, una quota delle risorse destinate alle altre Priorità beneficerà, in ultimi termini, l'area di riferimento del Progetto di territorio.

Il progetto comprenderà interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana, misure rivolte alla popolazione giovanile e al potenziamento delle infrastrutture socio-culturali di quartiere, nonché alla promozione dell'identità e dell'immagine dei due quartieri. Oltre agli interventi materiali è previsto un insieme articolato di azioni immateriali, in una logica di sinergia volta a massimizzare la portata dei risultati attesi e dei benefici sui destinatari finali.

La logica sottesa al progetto di territorio della Città appare pienamente coerente con la strategia all'origine del PSM: realizzare un **programma di sviluppo urbano locale**, partecipato e sostenibile, finalizzato a innescare un processo di miglioramento complessivo dell'area interessata attraverso interventi di **riqualificazione dello spazio pubblico,** di miglioramento della qualità e sostenibilità ambientale, di resilienza, mitigazione e adattamento ai cambiamenti

climatici, di mobilità sostenibile, di miglioramento della qualità della vita degli abitanti (relazioni, sicurezza, salute), di contrasto alla desertificazione dei piani terreni commerciali, di miglioramento dell'immagine, interna ed esterna, del quartiere.

Tale logica appare altresì pienamente in linea con i principi sanciti dal più volte citato "New European Bauhaus Manifesto" che la Città di Torino ha formulato, attraverso il coinvolgimento di un'ampia varietà di *stakeholders* locali, nell'ambito dell'iniziativa della Commissione Europea "New European Bauhaus".

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

L'area della Città entro la quale saranno attuate le progettualità in cui si articola il Progetto di Territorio per Torino Nord costituisce altresì l'area d'intervento di due dei tre progetti del Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), finanziato dal PNRR (investimento M5C2I2.3): trattasi del progetto PINQuA relativo all'area circostante a Porta Palazzo (c.d. "PINQuA Porta Palazzo"), che insisterà più precisamente sui quartieri Borgo Dora/Porta Palazzo, Valdocco e Aurora e del Piano Urbano Integrato della Città di Torino (Più), che insisterà altresì sui quartieri interessati dal progetto di territorio.

In linea con gli obiettivi individuati dall'art. 1, c. 437, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il progetto PINQuA Porta Palazzo si propone di favorire la rigenerazione di un'area urbana contraddistinta da alta tensione abitativa, diffuso disagio socio-economico, inadeguata disponibilità di servizi di prossimità e infrastrutture locali atte a favorire la socialità e degrado dello spazio pubblico. Attraverso i suoi cinque interventi (POP1, POP2, POP3, POP4 e POP5), il progetto consentirà di riqualificare e ampliare la disponibilità di soluzioni abitative rivolte alle fasce più deboli della popolazione, di valorizzare il tessuto urbano e socio-economico locale, di favorire la mobilità sostenibile, l'accessibilità e la sicurezza dei luoghi e di promuovere la coesione sociale e una migliore qualità di vita per i residenti dell'area.

Il progetto PINQuA finanziato dal PNRR e il Progetto di Territorio che la Città intende attuare nell'ambito della Priorità 7 del PN METRO+ 2021-2027 condividono la medesima logica d'intervento, che prevede di promuovere la rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione del patrimonio residenziale e dello spazio pubblico e di investire sul potenziamento degli spazi aggregativi e dei servizi di prossimità. Oltre a un intervento di nuova edificazione di edilizia residenziale pubblica (intervento POP1), il progetto PINQuA prevede infatti due interventi su infrastrutture locali cruciali per l'area – anche in termini di promozione della socialità – quali il mercato di Porta Palazzo (POP2) e la scuola dell'infanzia di via Mameli 18 (POP3), nonché interventi di rifacimento delle pavimentazioni storiche e per la realizzazione di isole permeabili e di aree verdi (POP4) e di riqualificazione dello spazio pubblico e di promozione della mobilità sostenibile nel quartiere Valdocco (POP5). Il Progetto di Territorio per Torino Nord, parimenti, prevede interventi utili a riqualificare la zona in maniera sostenibile, ad esempio interventi diffusi sullo spazio pubblico (di *greening* urbano, di creazione di piste ciclabili, percorsi pedonali o aree gioco per bambini), cui si affiancano misure di sostegno a soluzioni abitative agevolate per giovani, per la promozione di iniziative di partecipazione giovanile, di animazione della comunità e di sostegno a interventi

culturali rivolti ai ragazzi e ad azioni di promozione della creatività giovanile. Si prevede inoltre un importante intervento di pedonalizzazione e contestuale riqualificazione di un grande asse viario che attraversa i quartieri Barriera di Milano e Aurora.

L'altro elemento di complementarità con il PNRR si sostanzia nel Piano Urbano Integrato della Città di Torino, "Più", che trova finanziamento nell'ambito del PNRR (M5C2I2.2), e in particolare negli interventi del Piano "Più" che interesseranno le biblioteche civiche Calvino, nel quartiere Aurora, e Levi, nel quartiere Barriera di Milano, e il loro intorno. Il Piano persegue l'obiettivo della rigenerazione urbana attraverso interventi incentrati sulle numerosi sedi del sistema bibliotecario civico torinese e sul tessuto urbano circostante, allo scopo di migliorare la qualità dello spazio pubblico e dei luoghi della socialità e dell'inclusione, ma anche di promuovere il coinvolgimento e la partecipazione degli abitanti dei quartieri attraverso attività di accompagnamento e coinvolgimento, che nei processi di rigenerazione urbana devono necessariamente affiancare gli investimenti in infrastrutture materiali, per garantire una piena realizzazione degli obiettivi.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Ulteriori elementi di coerenza rispetto ad altri strumenti si possono rinvenire nella European Urban Initiative (EUI) e nel programma Urbact, nel cui ambito la Città di Torino potrà, nel prossimo futuro, farsi promotrice di specifiche progettualità.

3. Dotazione finanziaria

Tab.6

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità (A)	Importo di flessibilità (B)	Importo sostegno congiunto (C)	Di cui risorse flessibilità	% sostegno congiunto su totale C/(A+B)
TO7.5.1.1.a	Museo egizio – percorsi di inclusione per le scuole	700.000,29 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
TO7.5.1.1.b	Sostegno all'economia urbana nel settore della cultura	4.200.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
TO7.5.1.2.a	**Progetto di territorio per Torino Nord**	21.205.358,58 €	4.607.141,42 €	3.672.500,00 €	0,00 €	14,2%
TO7.5.1.2.a1	*Sostenibilità, bellezza e inclusione nelle strade e negli spazi pubblici*	17.132.858,58 €	3.307.141,42 €	0,00 €	0,00 €	
TO7.5.1.2.a2	*Partecipazione e co-progettazione dello spazio pubblico*	560.000,00 €	0,00 €	560.000,00 €	0,00 €	100%
TO7.5.1.2.a3	*Bella Storia (Racconti del territorio ed Animazione socio-culturale di prossimità)*	3.112.500,00 €	0,00 €	3.112.500,00 €	0,00 €	100%
TO7.5.1.2.a4	*Funzionalizzazione Cascina Marchesa*	400.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
TO7.5.1.2.a5	*Casa Mozart*	0,00 €	1.300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	
	Totale	**26.105.358,87 €**	**4.607.141,42 €**	**3.672.500,00 €**	**0,00 €**	**11,9%**

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO7.5.1.1.a*
Titolo progetto	*Museo egizio – percorsi di inclusione per le scuole*
CUP (se presente)	C11J23000100007
Modalità di attuazione	A regìa
Tipologia di operazione	Altro
Beneficiario	Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino
Responsabile Unico del Procedimento	Daniela Vitrotti daniela.vitrotti@comune.torino.it - 01101130769
Soggetto attuatore	Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	La misura intende sostenere la realizzazione di specifiche iniziative in occasione del bicentenario del Museo Egizio di Torino, da realizzarsi a cura della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, fondazione a partecipazione mista, che vede tra i suoi soci fondatori il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la Regione Piemonte e la Città di Torino. Il Museo rappresenta un polo di ricerca scientifica rinomato a livello internazionale per la qualità dei progetti condotti oltre che una delle principali attrazioni turistiche nazionali. Il bicentenario del Museo rappresenta un evento di carattere straordinario, nonché occasione per la Città di valorizzare l'ingente e prezioso patrimonio museale con la specifica mission di avvicinarvi i giovani, attraverso un ampliamento delle attività educative e la creazione di un'offerta specifica per il target suddetto, con un approccio inclusivo e un forte impatto sociale sulla categoria interessata dall'intervento. La misura si basa sul riconoscimento della funzione identitaria e relazionale del patrimonio culturale, intendendo agevolare e favorire la fruizione delle collezioni e dei contenuti proposti dal Museo Egizio, investendo in particolare nella capacità delle nuove generazioni di ricercare nella cultura e nel patrimonio nuovi significati, contenuti e stimoli. La misura intende nello specifico sostenere due tipologie di progettualità: 1) "Giovani Visioni al Museo", destinato a giovani ragazze e ragazzi di età compresa fra i 18 e i 29 anni, residenti a Torino e provincia, non impegnati né in percorsi di studio o formazione, né inseriti nel mondo del lavoro. Il progetto prevede l'attivazione di percorsi gratuiti che si propongono di rafforzare nei giovani la percezione del museo come una possibile palestra per allenarsi all'osservazione, all'ascolto e alla comunicazione, incrementando la consapevolezza di sé, il senso di appartenenza alla comunità anche mediante l'acquisizione di competenze tecniche in materia di digital storytelling e design della comunicazione; 2) "Museo Egizio A/R - Percorsi gratuiti per le scuole": si tratta di percorsi educativi destinati alle Scuole Primarie delle circoscrizioni 6 e 7 della Città di Torino e alle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado dell'area metropolitana torinese, volto sia all'approfondimento della conoscenza dell'antica civiltà nilotica sia alla valorizzazione del nostro territorio in quanto "aula decentrata", strumento di nuove modalità di apprendimento. Il Museo esce dalla propria sede e si muove sul territorio, allargando il proprio raggio d'azione e consolidando il proprio ruolo di attore nel settore dell'educazione e della cultura. L'obiettivo specifico è quello di consolidare, sia negli studenti sia negli insegnanti, le conoscenze acquisite durante il percorso di scoperta della millenaria cultura egizia, nonché di valorizzare, in senso più ampio, l'importanza della cultura materiale di qualsiasi epoca storica e provenienza geografica per tramite di una metodologia di apprendimento innovativo.
Area territoriale di intervento	*Città di Torino e area metropolitana*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*700.000,29 €*
Importo di flessibilità	*0 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	*175.000,00 €*
Costo totale	*875.000,29 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*TO7.5.1.1.b*
Titolo progetto	*Sostegno all'economia urbana nel settore della cultura*
CUP (se presente)	C18D23000150004 - C19E23000450006 (collegato)
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Aiuti; acquisto e realizzazione di servizi (accompagnamento)
Beneficiario	Città di Torino
Responsabile Unico del Procedimento	Chiara Bobbio
	chiara.bobbio@comune.torino.it - 01101124753
Soggetto attuatore	Città di Torino – Dipartimento Cultura, Sport, Grandi Eventi, Promozione Turistica – Divisione Cultura, Archivio, Musei, Biblioteche

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	In continuità con le azioni promosse nel biennio 2022-2023, la misura intende promuovere lo sviluppo di azioni culturali quale potente strumento di innovazione, inclusione, conoscenza e rigenerazione urbana, con l'attivazione e valorizzazione di luoghi di cultura di prossimità. In considerazione di tale obiettivo, nonostante la misura operi su tutto il territorio cittadino, particolare attenzione sarà rivolta alle aree cittadine di maggior criticità per fattori quali povertà, dispersione scolastica, disoccupazione giovanile, rischio di degrado ambientale. Obiettivi generali della misura, che saranno specificamente declinati nei relativi avvisi, sono: ● l'innovazione e la sperimentazione culturale; ● la valorizzazione del patrimonio culturale; ● la creazione di reti di collaborazione e sinergie sul territorio; ● la valorizzazione della creatività giovanile, per consentirne la sua crescita; ● l'inclusione attiva e la costruzione di nuovi percorsi di crescita in particolare nei confronti dei giovani e giovanissimi nonché delle fasce deboli. La ricerca delle progettualità da finanziare avverrà attraverso modalità selettive pubbliche rivolte ad enti non profit. L'attività finanziata, nel rispetto degli obiettivi e degli impatti sopra richiamati, dovrà determinare un miglioramento e/o un'implementazione dei servizi culturali esistenti e/o dell'uso da parte delle comunità locali del patrimonio culturale urbano, attraverso interventi di protezione, promozione, messa in rete, gestione, valorizzazione e riqualificazione di spazi in uso o in disuso, con l'obiettivo di migliorare e ampliare l'offerta culturale, di promuoverne la fruizione e l'accesso. Il progetto si pone in continuità con la misura finanziata con i fondi "PON METRO 2014-2020 REACT-EU", per il sostegno dell'economia urbana nel settore della cultura, sviluppando le linee programmatiche della Città nell'ambito interessato con la promozione di una programmazione culturale diffusa, dell'accesso agli spazi, dell'avvio di politiche di filiera e di co-creazione del valore, della sperimentazione di ibridazioni tra arte, tecnologie, welfare e inclusione sociale, quali obiettivi definiti nel DUP 2022 - 2024. I progetti saranno valutati tenuto conto delle ricadute sul territorio, della sostenibilità economica e gestionale nonché della governance delle progettualità. La quota di finanziamento prevista per le progettualità prescelte sarà pari all'80% delle spese complessivamente preventivate per la loro attuazione. Il contributo potrà coprire spese per il costo di personale (interno ed esterno), per l'acquisto di beni e servizi, per interventi di tipo strutturale, in coerenza con la tipologia di intervento previsto. La misura sarà accompagnata, al fine di favorirne un'efficace attuazione e di garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati, da un'attività di assistenza e accompagnamento rivolta ai potenziali beneficiari dei contributi. Il servizio di accompagnamento sarà erogato da un soggetto selezionato mediante procedura di gara, ai sensi della normativa vigente. Il soggetto aggiudicatario sarà chiamato a garantire, in particolare: ● nel periodo di presentazione delle candidature, a seguito della pubblicazione dell'Avviso, un'attività di promozione della misura, volta a favorire la partecipazione dei soggetti interessati (anche attraverso l'organizzazione di eventi o lo sviluppo di una piattaforma o

	di un sito web promozionali), nonché di accompagnamento degli stessi all'ideazione di proposte progettuali innovative, diversificate e tra loro complementari o di supporto nella costruzione di reti territoriali e di partenariati, anche in considerazione degli ambiti e dei territori di operatività dei candidati; ● un'attività di sostegno tecnico-amministrativo dei beneficiari nella fase di avvio e quindi di implementazione dei progetti ammessi a contributo. Sarà garantita la rilevazione dei dati necessari ai fini della quantificazione degli indicatori di risultato.
Area territoriale di intervento	*Città di Torino e area metropolitana*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*4.200.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	*1.000.000,00 €*
Costo totale	*5.200.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Quadro 1. Titolo del Progetto di Territorio	
Progetto di Territorio nei Quartieri Aurora e Barriera di Milano	
OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA	*Sì*

Quadro 2. Descrizione del Progetto di Territorio	
Attività	A partire dall'indicazione della pianificazione strategica di livello metropolitano, la Città ha elaborato uno studio fondato su un dialogo territoriale con gli attori locali, che costituisce la base del piano operativo delle azioni e degli investimenti previsti per il Progetto di Territorio nei quartieri di Aurora e Barriera di Milano. Le azioni e gli interventi infrastrutturali realizzati ad Aurora dal progetto TONITE, gli investimenti realizzati tra il 2011 e il 2015 dal programma Urban Barriera e le numerose altre iniziative pubbliche, private, del terzo settore, hanno attivato molti nodi territoriali e soggetti locali. Si tratta ora di estenderne l'impatto positivo, in termini quantitativi e spaziali. Pur consapevoli dei limiti di un programma di rigenerazione urbana, in particolare della sua limitata possibilità di agire sulle variabili macroeconomiche (il reddito, l'occupazione, la casa), con il Progetto di territorio ci si pone l'obiettivo di raggiungere non solo gli stakeholder attivi o i luoghi dell'innovazione, ma le larghe fasce di popolazione che subiscono la crisi urbana. La fase di analisi e ascolto territoriale, l'elaborazione delle interviste con i soggetti del territorio, i risultati della consultazione con le ragazze e i ragazzi dei due quartieri, mettono al primo posto, tra le urgenze da affrontare, la qualità dell'ambiente e degli spazi pubblici (attenzione, cura, pulizia), potenziando le relazioni sociali di qualità, affinché possano diventare luoghi belli, frequentati, attrattivi e di qualità. Il secondo tema evidenziato è il sostegno ai talenti e all'imprenditorialità giovanile. E poi le criticità legate all'illegalità e allo spaccio, le necessità di miglioramento della qualità dell'abitare e degli spazi di incontro, cultura e aggregazione, le necessità di supporto alla rete del terzo settore, soprattutto quello che lavora con i giovani. Gli ambiti tematici d'intervento del Progetto di Territorio sono quindi i seguenti. ● **<u>La qualità delle strade e degli spazi pubblici</u>** La criticità, reali e percepite, della vita quotidiana e dell'abitare ad Aurora e Barriera di Milano sono spesso legate alle condizioni delle strade e degli spazi pubblici. Le condizioni di utilizzo del "livello zero" (il marciapiede, la strada, il giardino, il negozio) sono un elemento fondamentale della qualità della vita urbana. È necessario migliorare in modo diffuso la qualità dello spazio pubblico e degli spazi di relazione, delle loro condizioni di fruibilità, contrastando il degrado e la desertificazione commerciale. Per realizzare questi obiettivi non è sufficiente l'intervento pubblico con lavori puntuali di manutenzione e riqualificazione: è necessario costruire le condizioni per la sostenibilità ambientale, la resilienza climatica, la qualità e l'inclusività, supportando e coinvolgendo le persone, i soggetti collettivi e gli operatori economici che abitano o operano quotidianamente in questi luoghi. ● **<u>La popolazione giovanile e le infrastrutture socio-culturali del quartiere</u>** I ragazzi e le ragazze che vivono nel quartiere, soprattutto gli/le adolescenti, sono al tempo stesso la principale risorsa per il futuro e la fascia sociale più difficile da raggiungere con le politiche pubbliche. Tutta la popolazione giovanile di Aurora e Barriera di Milano deve conoscere e partecipare al Progetto di Territorio. Sono indispensabili una diffusa azione di aggregazione territoriale in grado di mappare, connettere e comunicare le risorse esistenti, coinvolgere ed attivare adolescenti e giovani residenti in processi di costruzione e rafforzamento di legami sociali positivi ed inclusivi, promuovere la partecipazione giovanile, agire sulle dimensioni dell'abitare e della vita quotidiana nel quartiere, promuovendo la mixitè abitativa e le relazioni interculturali e intergenerazionali. ● **<u>L'identità e l'immagine del quartiere</u>** È quindi necessario produrre impatti positivi sulla vita quotidiana e sul paesaggio urbano, costruendo le condizioni per la partecipazione collettiva e lo sviluppo di comunità. I processi di degrado sono stati spesso accompagnati da una produzione mediatica e narrativa che si è concentrata sugli aspetti negativi e sulle criticità, alimentando uno

	stigma negativo nella percezione dei due quartieri. Senza rimuovere i problemi, anzi concentrando le energie sui percorsi di soluzione, è necessario sostenere la formazione di un'immagine condivisa del cambiamento, alimentando l'affermazione positiva delle identità del quartiere.
Area territoriale di intervento	Città di Torino (Quartieri Aurora e Barriera di Milano)

Quadro 3. Interventi costitutivi del Progetto di Territorio									
Codice intervento	**Titolo intervento**	**Risorse PN Metro plus 21- 27, al netto della flessibilità (A)**	**Importo flessibilità (B)**	**Eventuali altre risorse pubbliche**	**Eventuali altre risorse private**	**Totale risorse**	**Importo sostegno congiunto (C)**	**Di cui risorse flessibilità**	**% sostegno congiunto su totale C/(A+B)**
TO7.5.1.2.a1	**Sostenibilità, bellezza e inclusione nelle strade e spazi pubblici**	17.132.858,58 €	3.307.141,42 €	0 €	0 €	20.440.000,00 €	0,00 €	0,00 €	
TO7.5.1.2.a2	**Partecipazione e co-progettazione dello spazio pubblico**	560.000,00 €	0 €	0 €	0 €	560.000,00 €	560.000,00 €	0,00 €	100%
TO7.5.1.2.a3	**Bella Storia (Racconti del territorio e Animazione socio-culturale di prossimità)**	3.112.500,00 €	0 €	0 €	345.833,34€	3.458.333,34 €	3.112.500,00 €	0,00 €	100%
TO7.5.1.2.a4	**Funzionalizzazione Cascina Marchesa**	400.000,00 €	0 €	0 €	0 €	400.000,00 €	0,00 €	0,00 €	
TO7.5.1.2.a5	**Casa Mozart**	0 €	1.300.000,00 €	0 €	0 €	1.300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	
	Totale	**21.205.358,58 €**	**4.607.141,42 €**	0 €	**345.833,34 €**	**26.158.333,34 €**	**3.672.500,00 €**	0,00 €	**14,2%**

Quadro 4. Eventuali operazioni afferenti a Priorità 4 (FSE+) connesse al Progetto di Territorio						
Codice progetto	**Titolo progetto**	**Risorse PN Metro plus 21-27, al netto della flessibilità**	**Importo flessibilità**	**Eventuali altre risorse pubbliche**	**Eventuali altre risorse private**	**Totale risorse**
TO4.4.8.1.a	YouToo: una rete di iniziative ed opportunità per l'engagement, l'empowerment e l'occupabilità di adolescenti e giovani in condizioni di vulnerabilità e/o inattività	0,00 €	2.6150.00,00	0,00 €	0,00 €	2.6150.00,00
TO4.4.8.1.c	Rete poli per l'occupabilità	4.306.834,28	0,00 €	0,00 €	0,00 €	4.306.834,28
TO4.4.11.2.a	ImpatTO	2.400.000,00	0,00 €	0,00 €	600.000,00	3.000.000,00
TO4.4.8.1.b	Preincubatori per l'inclusione	1.975.380,00	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.975.380,00
	Totale	**8.682.214,28**	**2.6150.00,00**		**600.000,00**	**11.897.214,28**

Quadro 5. Eventuali operazioni afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 (FESR) connesse Progetto di Territorio						
Codice progetto	**Titolo progetto**	**Risorse PN Metro plus 21-27, al netto della flessibilità**	**Importo flessibilità**	**Eventuali altre risorse pubbliche**	**Eventuali altre risorse private**	**Totale risorse**
TO1.1.3.1.a	Aiuti all'economia di prossimità	1.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.000.000,00 €
TO3.2.8.2.a	Riassetto della viabilità di Piazza Baldissera e ripristino della linea tranviaria	3.000.000,00 €	0,00 €	4.500.000,00 €	0,00 €	7.500.000,00 €
TO3.2.8.3.a	Pedonalizzazione e riqualificazione della VIA BALTEA compresa tra Corso Vercelli e Via Soana	0,00 €	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €
	Totale	**4.000.000,00 €**	**150.000,00 €**	**4.500.000,00 €**	**0,00 €**	**8.650.000,00 €**

Anagrafica intervento	
Codice intervento	TO7.5.1.2.a1
Titolo intervento	*Sostenibilità, bellezza e inclusione nelle strade e negli spazi pubblici*
CUP (se presente)	C11B24000220006
Modalità di attuazione	*A titolarità*
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino - CF 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Alberto CECCA alberto.cecca@comune.torino.it - 01101133051
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Infrastrutture

Descrizione del progetto	
Attività	L'intervento si propone di riqualificare gli assi viari e gli spazi aperti pubblici dei due quartieri interessati dal Progetto di Territorio – Aurora e Barriera di Milano – con l'obiettivo di: ■ migliorare la qualità e la sostenibilità ambientale; ■ aumentare la resilienza urbana, promuovere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, contrastare le isole di calore; ■ rafforzare la mobilità sostenibile; ■ migliorare le condizioni di vita degli abitanti (relazioni, sicurezza, salute); ■ contrastare la desertificazione dei piani terreni commerciali; ■ migliorare l'immagine, interna ed esterna, del quartiere. Sostenibilità, bellezza e inclusione, le parole-chiave della *New European Bauhaus*, costituiscono il punto di riferimento per il processo di progettazione e attuazione dell'intervento. Le ricadute positive previste riguardano il miglioramento degli indicatori di qualità nel breve, medio e lungo periodo. Le azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico rispondono al crescente stress legato alla gestione delle acque e al calore della città (assorbimento delle radiazioni solari e concentrazione delle acque meteoriche sulle superfici impermeabilizzate, limitata dotazione verde, limitata circolazione dell'aria, urbanizzazione ad alta densità, calore residuo di industria e traffico): l'intervento sarà in grado di attivare importanti trasformazioni dell'ambiente urbano, in grado di generare ricadute positive sul piano sociale, ambientale, culturale, economico, promuovendo nuove immagini, identità e narrazioni dei quartieri interessati. Gli interventi previsti riguardano: ■ lo sviluppo di nuovi spazi verdi pubblici, per la compensazione climatica ed ecologica e in ambienti abitativi; ■ l'uso di materiali in grado di creare superfici riflettenti; ■ la realizzazione di interventi di pedonalizzazione; ■ la realizzazione di piste ciclabili e percorsi protetti; ■ la realizzazione di aree di aggregazione e gioco. ■ la conservazione e piantumazione di nuovi alberi, superfici verdi e arbusti negli spazi stradali; ■ l'ombreggiamento di alcune zone tramite la piantumazione di alberi; ■ la depavimentazione e deimpermeabilizzazione delle superfici, con gestione integrata delle acque piovane. L'intervento non prevede la semplice realizzazione di lavori pubblici, ma la definizione di un processo di studio e progettazione aperto e partecipato che veda il coinvolgimento degli stakeholder e che riguardi lo sviluppo della mobilità e dei trasporti, anche in scala metropolitana, l'individuazione delle priorità progettuali, la rilevazione dei dati utili alla quantificazione degli indicatori, il rapporto con le altre progettualità attive. Le fasi progettuali dovranno prevedere diversi momenti di approfondimento, studi e ricerche, la realizzazione di modelli virtuali e simulazioni (anche con l'obiettivo di definire

	strumenti e indicatori per la verifica degli impatti attesi). Gli interventi si integrano con quanto previsto dal processo di definizione e attuazione degli strumenti di pianificazione strategica, urbanistica, paesaggistica e ambientale, della mobilità, alla scala comunale e metropolitana.
Area territoriale di intervento	Torino. Quartiere Barriera di Milano (Circoscrizione 6), Quartiere Aurora (Circoscrizione 7)

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*17.132.858,58 €*
Importo di flessibilità	*3.307.141,42 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*20.440.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	*RCO114 – Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane (mq)* *Target finale: 8500*
Indicatori di risultato	*In corso di definizione*

Anagrafica intervento	
Codice intervento	TO7.5.1.2.a2
Titolo intervento	Partecipazione e co-progettazione dello spazio pubblico
CUP (se presente)	C19I23001410006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Torino
Responsabile Unico del Procedimento	Giovanni FERRERO giovanni.ferrero@comune.torino.it - 011011 30719
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Trasformazioni Periferie, Beni Comuni e Rigenerazione Urbana

Descrizione del progetto	
Attività	Gli interventi di riqualificazione degli assi viari e degli spazi aperti pubblici dei due quartieri interessati dal Progetto di Territorio – Aurora e Barriera di Milano – vanno considerati come un processo complesso di trasformazione dell'ambiente urbano e della sua fruizione, che richiede quindi l'attivazione di percorsi di partecipazione e co- progettazione con gli abitanti e con gli stakeholder locali. Gli obiettivi di miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale, di mobilità sostenibile, di resilienza urbana, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, di miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti (relazioni, sicurezza, salute) vanno condivisi attraverso un processo di coinvolgimento dei soggetti locali, a partire dalle fasi di studio e definizione delle ipotesi progettuali fino a quelle realizzative e di monitoraggio. Il cambiamento dell'immagine, interna ed esterna, dei quartieri interessati, innescato dal Progetto di territorio, non va inteso come una semplice operazione di *marketing* o *branding* di un "prodotto" urbano, poiché sarà il frutto di un processo di ridefinizione delle identità locali con una prospettiva di lungo periodo. Da questo punto di vista le azioni di partecipazione e co-progettazione dello spazio pubblico costituiscono il baricentro del Progetto di Territorio e interagiscono con tutti gli interventi previsti di infrastrutturazione e sostegno alla produzione socio-culturale giovanile. La *New European Bauhaus* e la realizzazione degli obiettivi del *Green Deal* europeo costituiscono la cornice tematica entro la quale si colloca a livello locale il Progetto di Territorio. Si tratta quindi, per le azioni di partecipazione e co-progettazione, di attivare percorsi di sperimentazione interdisciplinare e di facilitare il cambiamento, coinvolgendo le cittadine, i cittadini, le imprese e il terzo settore, le istituzioni e le università, gli operatori sociali e della cultura, i ricercatori e i progettisti. Le azioni di partecipazione e co-progettazione saranno incluse nelle diverse fasi del processo, con l'obiettivo di rispondere alle diverse esigenze che caratterizzano ciascuna fase. La fase preliminare di analisi e di ascolto della cittadinanza e degli stakeholder è già stata realizzata. Le fasi progettuali dell'intervento (studi e ricerche di approfondimento tematico, momenti concorsuali/competitivi) saranno affiancate da azioni di facilitazione e progettazione partecipata. La fase realizzativa sarà preceduta da azioni-pilota che consentano di modulare il complesso degli interventi minimizzando gli impatti negativi e i disagi dei cantieri. Le azioni di partecipazione e co-progettazione saranno integrate con le azioni di connessione, relazione e narrazione rivolte ai/alle giovani abitanti del quartiere e il completamento degli interventi di riqualificazione dello spazio pubblico coinciderà con la realizzazione del diffuso programma di azioni socio-culturali previste. Un elemento cruciale del processo di partecipazione e co-progettazione dello spazio pubblico è costituito dalle azioni che riguardano la mediazione e la gestione dei conflitti, che sempre si manifestano in contesti urbani caratterizzati da un elevato livello di complessità e, tipicamente, riguardano la contrapposizione, da una parte, tra lo sviluppo dei trasporti pubblici, della mobilità dolce e della pedonalizzazione, dell'aumento delle superfici verdi e permeabili e, dall'altra, le esigenze di parcheggio e viabilità privata da parte degli abitanti e degli operatori economici.

Area territoriale di intervento	Torino. Quartiere Barriera di Milano (Circoscrizione 6), Quartiere Aurora (Circoscrizione 7)

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*560.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*560.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	*RCO74 – Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato (persone)* *Target finale: 80.000* *RCO76 – Progetti integrati di sviluppo territoriale (progetti)* *Target finale: 1*
Indicatori di risultato	*In corso di definizione*

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO7.5.1.2.a3
Titolo progetto	*Bella Storia (Racconti del territorio ed Animazione socio-culturale di prossimità)*
CUP (se presente)	C14H22001440006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Concessione di contributi a soggetti diversi da unità produttive
Beneficiario	Città di Torino C.F. / P.IVA 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Dipartimento Servizi Educativi – Servizio Giovani e Diritto allo Studio e Città Universitaria
	Fausto SORINO fausto.sorino@comune.torino.it – 01101134840
Soggetto attuatore	Città di Torino – Dipartimento Servizi Educativi – Servizio Giovani e Diritto allo Studio e Città Universitaria

Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto è finalizzato allo sviluppo e rafforzamento della partecipazione giovanile e della capacità di autodeterminazione di adolescenti e giovani (in età compresa tra i 12 ed i 35 anni) dei territori di Aurora e Barriera di Milano. La scelta di agire in maniera specifica su questa porzione di territorio è stata determinata dalla necessità di andare ad incidere con una progettazione mirata su un'area particolarmente critica della Città per fattori quali: basso reddito; difficoltà abitative; dispersione scolastica; disoccupazione; elevata presenza di stranieri a rischio discriminazione; rischio di degrado ambientale; scarsa capacità di accesso alle informazioni per la fruizione di attività di tipo culturale. Tutti elementi potenzialmente, ma non necessariamente, predittivi di ridotte opportunità di emancipazione, specie per i giovani, da situazioni di disagio ed emarginazione sociale. Nel corso degli ultimi anni si è evidenziato un aumento dell'isolamento e del disagio sociale giovanile con incremento dell'abbandono scolastico e formativo, un conseguente disinteresse per il mondo del lavoro con accrescimento della disoccupazione e, in alcuni casi, anche l'avvicinamento al mondo dell'illegalità. Pertanto la Città ha deciso di investire per migliorare la qualità della vita della popolazione giovanile, promuovendo la costruzione e il rafforzamento di una rete di opportunità per adolescenti e giovani all'interno della quale possano acquisire strumenti per poter accrescere le competenze e sviluppare i propri talenti. Pertanto, si cercherà di indirizzare le azioni al rafforzamento della tenuta sociale e della partecipazione attiva della popolazione giovanile e all'individuazione ed accesso a risorse per l'inclusione, l'espressione e la realizzazione di sé, all'interno di un più ampio programma di sviluppo urbano locale, finalizzato ad attivare un processo di riqualificazione urbana complessiva dell'area interessata. Gli interventi del Progetto di Territorio rivolti alla riqualificazione, alla sostenibilità e alla resilienza degli spazi pubblici saranno quindi integrati da azioni immateriali di rigenerazione finalizzati all'individuazione di linguaggi e strumenti originali che aiutino i giovani a vivere e descrivere il proprio territorio, superando la narrazione spesso stereotipata e ghettizzante di quei luoghi, in modo che questi raccontino in prima persona la loro personale ed originale "bella storia" di giovani cittadini/e. In linea con la strategia dell'Unione Europea per la gioventù, sono stati individuati i seguenti obiettivi: ● Spazio e Partecipazione per tutti; ● Informazione e Dialogo costruttivo; ● Società Inclusiva; ● Benessere Personale e Sociale; ● Pari Opportunità e Uguaglianza di Genere. In particolare, la Città di Torino intende sviluppare in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio e su di esso impegnati, attività mirate a:

	- coinvolgere e attivare adolescenti e giovani residenti in processi di costruzione e rafforzamento di legami sociali positivi ed inclusivi, che valorizzino le diversità, anche a contrasto di forme di discriminazione, attraverso la realizzazione di attività di animazione territoriale di carattere socio aggregativo; - promuovere la partecipazione giovanile, sostenendo le capacità di produzione culturale e artistica di adolescenti e giovani, coinvolgendoli attivamente nella definizione e realizzazione della proposta culturale e artistica dei quartieri, finalizzata anche a una narrazione originale della dimensione territoriale; - sviluppare attività di aggregazione e protagonismo giovanile che, attraverso l'utilizzo di varie forme di linguaggio culturale e sportivo contribuiscano a cambiare in meglio la narrazione di Aurora e Barriera, finora oggetto di bias negativi. Partendo dal racconto di sé, della propria generazione ed evidenziando gli elementi positivi di Barriera e Aurora quali l'inclusione e l'accoglienza si promuoveranno il coinvolgimento e l'impegno civico dei giovani, anche attraverso eventi, festival ed attività di sensibilizzazione/informazione, privilegiando modalità partecipative; - orientamento e sostegno psicologico su temi quali ansia e ritiro sociale, bullismo, violenza di genere, omotransfobia, sexting, revenge porn; - orientamento e sostegno contro le dipendenze, quali nuove sostanze sintetiche, alcool e sostanze psicotrope, dipendenza da ICT e riduzione del danno. **Gli obiettivi specifici del progetto sono:** ● **CONNESSIONI:** stimolare l'attivazione di processi finalizzati all'autodeterminazione e autonomia attraverso l'accompagnamento e la facilitazione all'accesso ad informazioni su opportunità e servizi anche con riferimento all'orientamento professionale e lavorativo; ● **RELAZIONI**: creare opportunità e contesti aggregativi mediante i quali costruire e rafforzare legami sociali positivi e inclusivi, anche a contrasto di forme di discriminazione; ● **NARRAZIONI:** promuovere e sostenere la partecipazione e la produzione della proposta culturale e artistica da parte dei giovani del territorio, anche attraverso forme espressive peculiari ed innovative come strumento originale di narrazione del territorio, favorendo inoltre occasioni di dialogo e scambio con le diverse reti cittadine e legate alla creatività ed alla produzione culturale giovanile. La collaborazione con gli Enti del Terzo Settore esistenti sul territorio, come modalità di lavoro condiviso, trasversale e flessibile, consentirà l'adattabilità delle azioni proposte, sulla base delle necessità via via emergenti, le quali saranno inoltre integrate e complementari con quelle a valere sulla misura OP4 sempre del Dipartimento Servizi Educativi *TO4.4.8.1.a "YOU TOO"*, ma anche con altre azioni a valere su azioni attivate dal PNRR - MISURA M5C2 INVESTIMENTO 2.2 – PIANO INTEGRATO URBANO – PIU'. AZIONE A35 "CO-PROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE E PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATA: AZIONI A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI". Il progetto si presta inoltre a significative e costruttive correlazioni con i progetti in essere del Dipartimento Cultura e del Dipartimento Servizi Sociali e Lavoro della Città con l'obiettivo di coinvolgere attivamente le giovani generazioni nella vita culturale e sociale della città, stimolandone le capacità artistiche e culturali e rendendoli protagonisti della narrazione del proprio quotidiano e dei propri spazi urbani rafforzando e reinterpretando le identità locali.
Area territoriale di intervento	Torino - Quartiere Barriera di Milano (circoscrizione 6), Quartiere Aurora (circoscrizione 7)

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*3.112.500,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	*345.833,34 €*
Costo totale	*3.458.333,34 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	*ISO4_2IT – Progetti di partecipazione culturale sostenuti*
Indicatori di risultato	*ISR4_4IT - Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale*

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO7.5.1.2.a4
Titolo progetto	*Funzionalizzazione di Cascina Marchesa*
CUP (se presente)	C19I23001310006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni
Beneficiario	Città di Torino
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Lorella BOSIO lorella.bosio@comune.torino.it - 011011 26960
Soggetto attuatore	Città di Torino – Dipartimento Servizi Generali, Appalti ed Economato

Descrizione del progetto	
Attività	Il complesso di Cascina Marchesa, che comprende istituti scolastici, una biblioteca civica, impianti sportivi, la sala teatrale Teatro Marchesa e spazi espositivi dedicati alla produzione culturale e alla valorizzazione delle proposte della rete di associazioni che operano sul territorio, costituisce un presidio culturale e sociale riconosciuto e consolidato nel territorio di Barriera di Milano, caratterizzato da un forte radicamento, una programmazione teatrale di rilievo cittadino e un'attenzione particolare al coinvolgimento nell'offerta degli abitanti del quartiere e delle fasce più fragili di target. Il complesso è già oggetto di interventi compresi nel PNRR volti a migliorarne la sicurezza e l'efficienza energetica. Le attività previste dal presente progetto si configurano dunque come complementari agli interventi strutturali al fine di riconsegnare alla collettività e all'associazionismo territoriale spazi debitamente equipaggiati per la produzione culturale, le arti performative, la realizzazione di eventi e palinsesti aperti al pubblico che possano ancor più consolidare il ruolo del luogo quale presidio socio-culturale del territorio. Il progetto prevede l'acquisto di arredi, attrezzature, dotazioni tecniche per la funzionalizzazione degli spazi per lo spettacolo dal vivo e per la promozione e la valorizzazione di produzioni culturali frutto di un lavoro costante di confronto e scambio con il tessuto culturale del territorio e della interazione tra i diversi soggetti operanti nel complesso Marchesa.
Area territoriale di intervento	*Barriera di Milano – Circoscrizione 6*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*400.000,00 €*
Importo di flessibilità	*0,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*400.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	*RCO77 – Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno* *Target finale: 1*
Indicatori di risultato	*RCR77 – Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno (visitatori/anno)* *Target finale: 6700*

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO7.5.1.2.a5
Titolo progetto	*Casa Mozart*
CUP (se presente)	*C12F23000310006*
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Città di Torino
Responsabile Unico del Procedimento	Flavio AQUILANO flavio.aquilano@comune.torino.it – 01101123853
Soggetto attuatore	Città di Torino – Divisione Tecnica Patrimonio

Descrizione del progetto	
Attività	La misura, rispondente agli obiettivi di promuovere la riqualificazione materiale e l'aumento della sicurezza degli spazi pubblici, nonché di incentivare la protezione, lo sviluppo e la promozione del patrimonio e dei servizi culturali, intende avviare un processo di rinnovamento, di riqualificazione architettonica e paesaggistica dell'edificio e dello spazio verde circostante, di apertura al territorio locale e cittadino, della Casa della Cultura (Casa Mozart), struttura sita in corso Taranto 160, che ospita le attività del Centro Interculturale e del Centro di Formazione Musicale della Città. I due centri, che già forniscono ai cittadini servizi di base di qualità in ambito culturale, artistico e sportivo, mirano a diventare, attraverso la presente misura, un vero e proprio polo di welfare culturale negli ambiti sotto indicati: ● un polo artistico, dedicato alle arti teatrali, performative, plastiche e soprattutto musicali grazie all'offerta di servizi di formazione musicale a oggi presente e attraverso la futura attivazione di programmi didattici in ambito di musica popolare, etnica, popular music; ● un polo sportivo, in collaborazione con le associazioni culturali del territorio attive nell'ambito della promozione dello sport e del benessere psico-fisico; ● una Biblioteca Specialistica Interculturale, interreligiosa ed etnomusicale. La riqualificazione, che prevede attività di rifunzionalizzazione degli spazi esterni e interni del complesso, nonché la loro riqualificazione dal punto di vista della qualità urbana ed architettonica, avrà ricadute positive a livello circoscrizionale, attuando una rigenerazione sociale attraverso l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta di servizi culturali di un'area periferica caratterizzata da fragilità, ma ricca di molteplici potenzialità. Gli impatti positivi saranno inoltre da misurarsi anche in rapporto alle esigenze di efficientamento energetico e riduzione del consumo di suolo. *Gli obiettivi specifici della misura sono i seguenti:* ● riqualificare lo spazio esterno rendendolo un *unicum* con l'area a verde pubblico circostante, al fine di integrare il complesso con il tessuto urbano esistente e soddisfando le esigenze di fruizione del pubblico; ● agevolare gli obiettivi dell'Agenda 2030, incoraggiando lo sviluppo di una nuova generazione di cittadini/e con una coscienza globale fondata su valori della solidarietà, dell'uguaglianza e dell'inclusione. *Caratteristiche del progetto* Il progetto prevede azioni e interventi in spazi esterni e interni alla struttura come di seguito specificato. ➢ **Interventi su area esterna** L'area esterna, della superficie di circa 6.000 mq di cui circa 2.500mq di area verde, pertanto in gran parte asfaltata, verrà trasformata in un giardino liberamente fruibile, integrato con il tessuto urbano e idealmente collegato con i parchi a verde limitrofi (parco dell'Arrivore e parco della Confluenza) ed attrezzato con nuove strutture a minimo impatto ambientale destinate ad ospitare nuove attività e servizi.

	➢ **Interventi sull'edificio** Per gli spazi inerenti all'edificio sono previste attività di manutenzione straordinaria di tipo edile ed impiantistico, in particolare finalizzati all'isolamento termico e acustico, all'efficientamento energetico della struttura, alla revisione e ammodernamento degli impianti termici, elettrici e speciali con creazione di infrastruttura per reti internet e wi-fi a banda larga, alla riprogettazione della comunicazione visiva di orientamento, degli accessi, dell'area di accoglienza oltre che prevedere limitati interventi di consolidamento di porzioni dell'edificio.
Area territoriale di intervento	Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*0,00 €*
Importo di flessibilità	*1.300.000,00 €*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*1.300.000,00 €*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	*RCO77 – Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno* *Target finale: 1*
Indicatori di risultato	*RCR77 – Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno* *Target finale: in via di quantificazione*

Priorità 8 e 9. Assistenza tecnica FESR e Assistenza tecnica FSE+

1. Sintesi della strategia di intervento

La Priorità Assistenza Tecnica si pone a supporto della governance complessiva e dell'attuazione operativa del programma nazionale con l'obiettivo di garantire e soddisfare le esigenze di affiancamento e supporto tecnico legate alla sua concreta e corretta implementazione e delle altre attività che impegneranno l'Autorità di Gestione e le Autorità Urbane, secondo le direttrici previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Le attività di Assistenza Tecnica intendono quindi costituire un elemento qualificante di supporto all'efficacia e all'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e sorveglianza, a garanzia della celerità e qualità degli investimenti, nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari, e a partire dalla piena consapevolezza del livello di articolazione e governance del Programma. Attraverso le risorse destinate alle Priorità "Assistenza tecnica" (FESR e FSE+), in altre parole, è garantito agli Organismi intermedi il necessario accompagnamento all'attuazione del proprio Piano Operativo, nonché l'acquisizione di adeguate strumentazioni per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali, attraverso metodi e strategie unitarie a livello nazionale, ma scalabili (in funzione della categoria di regione) e adattabili ai fabbisogni capacitativi di ciascun ente. Obiettivo sotteso dal Programma è infatti quello di raggiungere uno standard comune di servizi e strumenti metropolitani, materiali e immateriali, con l'utilizzo sinergico dei due Fondi (FESR e FSE).

Nell'ambito di queste Priorità la Città di Torino intende pertanto realizzare le seguenti attività.

- Acquisizione di un servizio di Assistenza tecnica al PO dell'OI Città di Torino (TO8.1.1.1, FESR): la misura prevede di dotare l'Organismo Intermedio di un servizio di consulenza e assistenza tecnica all'attuazione, implementazione, rendicontazione, monitoraggio, chiusura delle azioni cofinanziate nell'ambito del Piano Operativo PN Metro Plus 2021-2027 della Città di Torino.
- Potenziamento dell'organico dell'Organismo Intermedio (TO.8.1.1.1, FESR): al fine di consentire all'OI di svolgere con efficacia i compiti e le funzioni ad esso delegati, la misura intende potenziarne l'organico attraverso l'inserimento di nuove e qualificate risorse da destinare a tempo pieno allo svolgimento delle attività in carico all'OI, di cui sono sostenuti i costi (incluse le spese per viaggi e missioni funzionali alla realizzazione delle attività) attingendo alle risorse destinate all'OI a valere sulla Priorità Assistenza tecnica (FESR).

  L'operazione TO8.1.1. consentirà complessivamente all'OI di dotarsi di una struttura organizzata, rafforzata, composta da un mix di competenze interne e esterne, orientata ad una ottimale attività gestionale.
- Acquisizione di un servizio di comunicazione, animazione e disseminazione del Piano Operativo PN Metro plus della Città di Torino e degli interventi che lo compongono (TO9.1.1.1, FSE+).

2. Dotazione finanziaria

Tab.7

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
TO.8.1.1.1.a (FESR)	Assistenza Tecnica	1.644.734,00€	290.266,00 €
TO.9.1.1.1.a (FSE+)	Assistenza Tecnica – Comunicazione	425.016,00	74.984,00
	Totale (AT)	**2.069.750,00 €**	**365.250,00 €**

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO8.1.1.1.a (FESR)
Titolo progetto	*Assistenza tecnica*
CUP (se presente)	C19B23000160006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni e realizzazione servizi
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Fabrizio BARBIERO - Servizio Transizione ecologica e Fondi Europei
	fabrizio.barbiero@comune.torino.it 01101125780
Soggetto attuatore	Città di Torino – Servizio Transizione ecologica e Fondi Europei

Descrizione del progetto	
Attività	La struttura di riferimento dell'OI Torino è costituita da personale interno con professionalità ed esperienza pluriennale nella gestione di progetti complessi a finanziamento comunitario e con un patrimonio consolidato di relazioni interne ed esterne all'ente. Tale scelta permette di utilizzare le vaste competenze maturate da questi uffici nei cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, con l'obiettivo di garantire la riuscita della fase di avvio del Programma e al tempo stesso di favorire il trasferimento e la diffusione di expertise nell'insieme della struttura di coordinamento e delle strutture di gestione impegnate nel PON Metro. Il presente progetto è altresì mirato a dotare l'organismo intermedio di ulteriori competenze tecniche ed amministrative specifiche per rafforzare qualitativamente la struttura dell'Organismo Intermedio con l'inserimento di ulteriori risorse specializzate. Il rafforzamento potrà avvenire prioritariamente mediante la valorizzazione di professionalità già presenti nel Comune oppure, se queste non risultano presenti, mediante l'acquisizione di risorse esterne, selezionate con procedure ad evidenza pubblica conformi alle norme e ai regolamenti dell'ente. In particolare si assicura lo svolgimento delle funzioni delegate e il perseguimento degli obiettivi del programma, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, nel rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa e dei tempi di realizzazione delle attività e delle scadenze indicate dall'Autorità di Gestione ed a garanzia della corretta esecuzione degli adempimenti previsti dagli art. 36 e 37 del Reg. (UE) n. 1060/2021, con gli obiettivi di seguito indicati: - rafforzare e migliorare le capacità e il livello di qualificazione dell'OI nella gestione e nel coordinamento delle operazioni complessive del PN METRO plus e dei servizi della Città di Torino che saranno coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione delle azioni inserite nel Programma complessivo; - fornire il supporto tecnico ed amministrativo nelle attività di programmazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, in linea con una buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del Programma Operativo; - supportare l'OI nelle attività legate alla nuova Programmazione. A tal scopo si prevede di acquisire figure professionali per assistere l'implementazione, in particolare, nell'ambito della gestione delle attività di supporto e assistenza tecnica agli assi e nelle procedure di rendicontazione, controllo, sorveglianza e valutazione. In relazione alle tematiche del Programma di cui alla presente scheda progetto, il personale impegnato nella realizzazione delle attività progettuali del PON METRO potrà recarsi in missione e/o trasferta per lo svolgimento di attività di confronto inter istituzionale, per prendere parte a seminari e/o convegni e/o riunioni organizzate da altre Città/AAUU.

	Saranno oggetto di rimborso le spese relative ai trasporti e quelle relative a vitto e alloggio. La presente azione include pertanto: ● valorizzazione del personale interno, alle dirette dipendenze del responsabile dell'OI, formalmente individuato con apposito Atto Organizzativo e con singole lettere d'incarico che individuano in modo preciso gli ambiti, le competenze, le responsabilità e il tempo-lavoro dedicato; ● riconoscimento economico al personale interno per le attività di Segreteria Tecnica; ● incarichi di collaborazione e/o prestazioni di servizio per somministrazione lavoro interinale; ● assunzioni, attraverso selezioni pubbliche; ● acquisto del servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica tramite affidamento a società specializzate nel settore, selezionate con procedure ad evidenza pubblica conformi alle norme e ai regolamenti dell'ente, e/o affidamenti in-house; ● costi indiretti relativi al personale interno; ● spese per viaggi e missioni; ● acquisto di apparecchiature elettroniche (PC, laptop, memorie esterne, stampanti…) ad uso del personale dell'OI, per supportarne lo svolgimento delle attività; ● acquisizione SPID Professionale per l'accredito alla piattaforma REGIS, sistema di monitoraggio e rendicontazione dei progetti.
Area territoriale di intervento	Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*€ 1.644.734,00*
Importo di flessibilità	*€ 290.266,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 1.935.000,00*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	TO9.1.1.1.a (FSE+)
Titolo progetto	*Comunicazione*
CUP (se presente)	C19B23000150006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni, acquisto e realizzazione servizi, studi e progettazione, consulenza, affidamenti in-house
Beneficiario	Città di Torino, C.F. 00514490010
Responsabile Unico del Procedimento	Fabrizio BARBIERO - Servizio Transizione ecologica e Fondi Europei
	fabrizio.barbiero@comune.torino.it 01101125780
Soggetto attuatore	Città di Torino – Servizio Transizione ecologica e Fondi Europei

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	In armonia con la "Strategia di comunicazione e Azioni previste" (RDC 40.1) approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del 30 maggio 2023, in ottemperanza al Regolamento UE 1060/2021, il Comune di Torino, in qualità di Organismo Intermedio (OI), ha definito la propria strategia di comunicazione in riferimento agli interventi definiti all'interno dello specifico Piano Operativo. L'intento vuole essere quello di predisporre un piano di azioni ad hoc per il territorio di riferimento, in considerazione degli ambiti di intervento privilegiati. Il Regolamento UE 1060/2021 prevede un maggiore utilizzo dei mezzi digitali per dare evidenza alle operazioni finanziate e per le Operazioni di importanza strategica e d'importo superiore a 10 Meuro l'obbligatorietà di un evento o una attività di comunicazione di cui informare e per cui coinvolgere preventivamente la Commissione. In attesa delle linee guida nazionali per la comunicazione e del Rilascio del TOOLBOX nazionale per la comunicazione, il monitoraggio, l'attuazione, la rendicontazione e il supporto agli adempimenti del beneficiario in materia di comunicazione delle Operazioni di Importanza Strategica, al di là dell'esigenza di soddisfare un adempimento normativo, l'amministrazione scrivente è ben consapevole del ruolo centrale di una corretta attività di comunicazione per il successo delle politiche di sviluppo intraprese, finanziate con risorse comunitarie. Le nuove norme che regolano l'informazione e la comunicazione sono tese a migliorare alcuni ambiti, quali trasparenza e partecipazione, garantendo al contempo la più ampia accessibilità alle informazioni, anche in un'ottica inclusiva. Si intende dare impulso ad un rapporto stabile di comunicazione tra istituzioni e pubblici di riferimento, sostenendo una comunicazione diffusa, puntuale e diretta, condividendo con l'Autorità di Gestione unitarietà di intenti e vision. La finalità che la presente strategia di comunicazione intende perseguire è quella di garantire massima visibilità alle azioni definite all'interno del Piano Operativo, diffondendo la conoscenza degli obiettivi strategici e delle opportunità contenute all'interno dello stesso. In considerazione degli orientamenti a strategie Digital e target giovanili, la Città di Torino intende concentrare la propria azione di comunicazione privilegiando quella digitale, già ampiamente in uso dall'amministrazione attuale per fini istituzionali. Di seguito si elencano le principali tipologie di azioni che saranno attuate nell'implementazione della strategia di informazione e comunicazione del Programma.

	– Realizzazione/aggiornamento di una sezione del sito web "TorinoCambia", dedicata al PN Metro Plus 2021-2027 di Torino. Strumento indispensabile e prioritario nella strategia adottata, consente ai destinatari dell'azione comunicativa di ricevere informazioni aggiornate sullo stato di attuazione del Programma, integrate nella visione complessiva degli interventi sostenuti con risorse europee e del programma Next Generation EU. Saranno altresì comprese informazioni che evidenzino il ruolo svolto dall'Unione Europea a sostegno dell'intervento. – Realizzazione di un set minimo di materiale cartaceo ed espositivo (flyer/opuscolo e roll up, manifesti, cartellonistica di cantiere) e promozionale (gadget aziendali), da utilizzare per raccontare e promuovere le iniziative del Po Metro di Torino. Saranno predisposti su progetto grafico fornito dall'Autorità di Gestione. – Partecipazione a/e organizzazione di: eventi/iniziative locali e/o nazionali, per la presentazione del progetto strategico e delle attività principali del PO Metro 2021-2027. L'organizzazione di tali eventi sarà valutata e condivisa di concerto con l'Agenzia e le altre Città coinvolte. Si prevede la realizzazione di materiale audio video promozionale e di prodotti digitali. Attraverso tale strumento si intendono descrivere le opportunità del Programma, dando particolare attenzione alle ricadute positive in termini di impatto sul territorio torinese.
Area territoriale di intervento	Città di Torino

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	*€ 425.016,00*
Importo di flessibilità	*€ 74.984,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 500.000,00*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	